ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 15 Aprile 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 – Pubblicità 60-44 - Nuova Serie N. 4462

Il Consiglio dei Ministri per la ripresa produttiva e l'assestamento finanziario dello Stato

deguamento della vita economica nazionale all'aumentato valore della lira

Diminuzione degli stipendi in base al costo della vita - Gli affitti ribassati dal 12 al 15 per cento e i prezzi della "Provvida,, del 10 per cento - Gli enti locali diminuiranno le tasse in base alle economie realizzate

ROMA, 14

Consiglio dei Ministri si è riunito ane alle ore 10, a Palazzo Viminaotto la presidenza del Capo del Goo e con l'intervento di tutti i Mii e del Segretario del Partito, serio l'on. Rossoni.

proposta del Capo del Governo, o Ministro Segretario di Stato è approvato: Un disegno di legge nente modificazioni alle norme che plinano la scelta del capo di S. M. rale. In dipendenza dell'avvenuta zione dei gradi di Maresciallo dela e di Generale d'Armata aerea, hè della carica di Generale di squadesignato d'armata aerea, vengono resi fra gli ufficiali che possono eselevati alla carica di capo di S. M. rale anche gli ufficiali dell'arma aeutica e rivestiti dei gradi anzidetti;

stemazione del bilancio dell'O. B.

disegno di legge per la sisteone del bilancio dell'O. B.

o scopo di dare all'O. B. una siazione finanziaria corrispondente o progressivo sviluppo, viene stala devoluzione a favore dell'Opeessa delle tasse di educazione fisica te dagli alunni delle scuole medie e vviamento professionale. Lo Stato, ndo soppressa la corresponsione del ributo finora assegnato all'Opera, nuerà soltanto a provvedere al panto delle annualità relative ai muontratti per il programma iniziale costruzioni compiute dall'Opera sima per il proprio funzionamento.

o schema di provvedimento con il si estendono al personale degli locali e parastatali le disposizioni vore emanate col decreto 13 dicem1933, concernenti provvedimenti a re delle famiglie dei Caduti per la a fascista, dei mutilati e feriti per usa stessa, degli iscritti ai Fasci mbattimento da data anteriore al cembre 1928;

o schema di decreto che apporta ficazioni alle norme vigenti sulla uzione dell'ordine cavalleresco al rito del lavoro». Con tale provvedio il numero delle decorazioni di ordine viene elevato da quindici a cinque, tenuto conto dell'aumentaumero di quelli che con le loro inive, seguendo le direttive del Regisi sono resi benemeriti dello svilupconomico della Nazione.

proposta del Capo del Governo stati adottati i seguenti provventi per una nuova riduzione delita economica nazionale. Tali vedimenti sono in rapporto a netà obiettive che così vengono ilate:

nuovo potere d'acquisto della lira

potere d'acquisto della lira è gramente cresciuto in questi ultimi Calcolato sulla media generai prezzi, il detto potere di acquiriferito alla valutazione di center il 1913 è stato di 20.82 nel giu1929, e di 27.13 nel dicembre e di 35.30 nel luglio 1933 ed è sanella prima settimana di aprile 28. Il rapporto di 1 a 4 rispetto al re prebellico della lira, considenel 1930 come norma di massiper un riassetto generale dei vaeconomici, è divenuto oggi rapapprossimativo di 1 a 3. Di querealtà di fatto conviene tener o nell'indirizzo della vita economa del Paese.

conseguenza della valorizzazioella lira l'indice del costo comivo della vita riferito a 100 del no 1927, ha segnato una grande esa da 94.66 media primo seme1929 a 86.58 nel dicembre 1930, a nel febbraio ed a 73.78 nel marorso. La flessione è anche mage nei riguardi dei manufatti per familiare e dei prodotti alimen(prezzi al minuto). L'indice naale del capitolo «Alimentazione» a da 97.66, media primo semestre a 86.39 nel dicembre 1930, a nel febbraio ed a 6.15 nel marzo In particolare la media dei prezel pane era di lire 1.79 nel 1929 oggi di lire 1.42; quella della e passa da lire 9.37 a lire 7.15, il da lire 1.91 a lire 1.42; il formagda lire 18.85 a lire 12.45; il care vegetale da lire 6.59 a lire 4.56. molte regioni agricole e nelle citminori la discesa dei prezzi è anmolto più accentuata.

r l'adeguamento a tali condiziocome norma che dovrà essere ita in ogni settore dell'economia onale, le competenze dei membri Governo sono ridotte del 20 per o e il trattamento dei personali ndenti dallo Stato viene riveduto e appresso:

La riduzione degli stipendi

Gli emolumenti principali, tratstipendi e supplementi di serviattivo, paghe, retribuzioni del onale in servizio sono lasciati riati quando il relativo importo supera lire 500 lorde mensili, servando, così, senza decurtaziotrattamenti delle categorie mi. Sono assoggettati alla riduziodel 6 per cento i trattamenti da 501 a lire 1000 lorde mensili; delper cento quelli compresi fra lire e lire 1500; del dieci per cento lli fra lire 1501 e lire 2000; del 12 cento i trattamenti da lire 2001 e mensili in su.

Le competenze accessorie, sono poste, in via generale, alla ridue del 12 per cento.

Per l'aggiunta di famiglia o l'innità di caroviveri alle quali non applica la predetta riduzione generale, stabilita per le competenze accessorie, è disposta una detrazione:

A) Del 10 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei Comuni aventi almeno 100.000 abitanti e non più di 499.999.

B) del 25 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei Comuni aventi almeno 50.000 abitanti e non più di 99.999.

C) del 40 per cento per il personale residente nell'abitato principale dei Comuni con almeno 20.000 abitanti e non più di 49.999.

D) Del 50 per cento per il personale residente fuori dell'abitato principale dei suindicati Comuni, oppure in Comuni aventi meno di 20.000 abitanti.

Si estende in tal modo a tutto il personale statale la graduazione dell'aggiunta di famiglia in relazione alle residenze, con criteri analoghi a quelli adottati sin dal 1931 dall'Amministrazione ferroviaria. Detta aggiunta integra gli stipendi con speciale riguardo ai bisogni familiari, ed è equo differenziarla in rapporto alle condizioni di fatto esistenti nelle diverse località. Nulla è peraltro innovato alle disposizioni di carattere demografico che proporzionano l'aggiunta di famiglia al numero dei figli. Con la revisione indicata il nuovo trattamento risulta in massima nel rapporto di uno a 3.15 rispetto a quello prebellico.

I miglioramenti apportati in precedenza agli assegni degli statali

Il Regime ha avuto costantemente cura che i trattamenti del personale statale fossero in armonia con la situazione economica e rispondessero, fra loro, a giusti criteri di perequazione, tenuto conto delle funzioni. I provvedimenti ebbero inizio con l'ordinamento gerarchico, che rivide, unificò e sistemò organicamente le condizioni economiche e di carriera del personale. Tale ordinamento, approvato con Decreto 11 novembre 1923, stabilì nuovi stipendi, integrati da un supplemento di servizio attivo, coordinò col nuovo trattamento la misura delle indennità di caroviveri e, in via generale, disciplinò le altre indennità speciali migliorando, nel complesso, i trattamenti esistenti. Da esso derivò una maggiore spesa di circa 250 milioni.

Nel 1925 con decreto 31 marzo, tenuto conto del continuo aumento dei prezzi, fu concesso al personale altro miglioramento elevando le misure del supplemento di servizio attivo. Per il personale ferroviario venne eseguita in tale anno la sistemazione generale delle competenze, seguendo di massima, e con i necessari adattamenti, i criteri applicati per il rimanente personale statale. La maggiore spesa complessiva dipendente da questi provvedimenti fu di circa 650 milioni. Nel 1927, in seguito alla deflazione dei prezzi, furono rivedute, in due riprese, con i decreti 7 maggio e 23 ottobre le indennità di caroviveri. Le indennità vennero soppresse per il personale di gruppo VII e superiore, e per quello celibe o vedovo senza prole di grado VIII ed inferiore. Per il personale di grado VII ed inferiore coniugato, oppure vedovo con prole, la misura delle indennità fu ridotta secondo percentuali decrescenti, in modo da incidere meno sensibilmente sulle categorie minori. Risultò da tali disposizioni una diminuzione di spesa di milioni 380. Nel 1929, con legge 27 giugno vennero aumentate le misure degli stipendi e dei supplementi di servizio attivo, in ragione proporzionalmente più elevata per i gradi e le categorie superiori, al fine di una più adeguata valorizzazione delle funzioni, e per il personale coniugato o vedovo con prole di grado VIII od inferiore, l'indennità caroviveri fu sostituita con l'aggiunta di famiglia, di importo più elevato. Queste concessioni recarono una maggiore spesa ad anno intero, di milioni 670.

Benefici del provvedimento

L'andamento decrescente del costo della vita determinò l'emanazione del decreto 20 novembre 1930 che ridusse del 12 per cento gli stipendi e tutte le altre competenze, concedendo ove il trattamento risultasse inferiore a quello in godimento al 30 giugno 1929, un assegno riassorbibile «ad personam» pari all'eventuale differenza. Dal provvedimento risultò una diminuzione di spesa di milioni 690. Riassumendo, i citati provvedimenti hanno recato: Nel 1923 miglioramenti per milioni 250, nel 1925 miglioramenti per milioni 650, nel 1927 diminuzioni per milioni 380, nel 1929 miglioramenti per milioni 670, nel 1930 diminuzioni per milioni 690. Totale miglioramenti: milioni 1570. Totale diminuzioni milioni 1070. Nell'insieme risulta un'eccedenza dei miglioramenti sulle diminuzioni per milioni 500, eccedenza che non resta assorbita dal provvedimeto odierno che reca una diminuzione complessiva di milioni 410.

Ai dipendenti dagli enti pubblici locali, dalle Opere nazionali e dagli enti parastatali, assoggettati anche essi a decurtazione di trattamento nel novembre 1930, le nuove diminuzioni sono applicate con gli stessi criteri stabiliti per il personale statale.

Il provvedimento ha effetto dal 16 aprile 1934-XII.

La riduzione delle retribuzioni è un essenziale e cospicuo elemento di diminuzione ed equilibrio dei costi. Portando a limiti più bassi gli oneri della produzione, si agevola la difesa e possibilmente lo sviluppo dell'esportazioni; può contenersi notevolmente la circolazione; si offrono, infine, condizioni di vita favorevoli al richiamo turistico dei forestieri, che costituisce un fattore importante della prosperità del Paese. E' da ricordare che la imponente categoria di portatori di titoli di Stato ha avuto con la recente conversione, una diminuzione del 30 per cento sui redditi e che altri Paesi, fedeli al tallone oro, come Francia, Svizzera, Belgio, Polonia, hanno adottato analoghi provvedimenti anche più gravi. In Italia la diminuzione degli stipendi coincide con una diminuzione generale delle pigioni e, mentre presiederà la moneta ed il bilancio dello Stato, determinerà una ulteriore riduzione del costo della vita. E' stabilito che le economie che risulteranno in favore degli enti locali devono essere destinate ad alleggerire la pressione fiscale degli enti stessi.

Tassative istruzioni del Segretario del Partito
per il ribasso dei prezzi

ROMA, 14

Appena finito il Consiglio dei Ministri il Segretario del Partito ha diramato il seguente telegramma ai Segretari federali, compresi quelli delle Colonie:

«Il Consiglio dei Ministri, con l'odierno provvedimento, ha inteso di adeguare la vita economica nazionale al rapporto approssimativo di 1 a 3. Le misure adottate devono avere rapida e completa applicazione. I Gerarchi e le Camicie Nere vigileranno per impedire evasioni di qualsiasi genere da parte di chiunque, compresi i consumatori e gli inquilini pavidi o accomodanti, qualora lo tollerino senza denunciarle. Mi dovranno essere immediatamente segnalati coloro che se ne rendessero colpevoli ai quali, lo avverto fino da ora, infliggerò l'espulsione perchè li riterrò responsabili di avere tentato di sabotare leggi che mirano ad intensificare la ripresa produttiva e ad accelerare l'assestamento economico-finanziario dello Stato fascista».

ACHILLE STARACE

Riduzione degli affitti

Il continuo e notevole incremento del potere di acquisto della moneta non ha avuto riscontro, per le pigioni, che costituiscono, uno dei principali elementi del costo della vita, in una flessione analoga a quella verificatasi nei prezzi delle merci. Per la necessaria armonica coordinazione dei vari elementi dell'economia generale dopo la discesa verificatasi nella rimunerazione del risparmio, e mentre si attuano riduzioni nei trattamenti del personale dello Stato e delle Amministrazioni locali, anche i fitti degli immobili urbani debbono essere ricondotti a limiti più adeguati. Il Consiglio dei Ministri ha, pertanto, deliberato, apposito provvedimento che riduce, con effetto dal 16 aprile, del 12 per cento le pigioni degli immobili adibiti ad abitazioni, per privati o per collegi e altre comunità e del 15 per cento quelle per gli immobili locati ad altri usi. La diversa misura della riduzione è determinata dalla circostanza che i fitti delle botteghe, degli alberghi e in genere, dei locali adibiti ad esercizio commerciale o industriale hanno mantenuto un andamento più sostenuto di quelli delle abitazioni. Inoltre è da considerare che la discesa dei fitti per le botteghe si rifletterà sui prezzi al minuto con beneficio per la massa dei consumatori. Opportune disposizioni sono stabilite affinchè della riduzione, che ha pure effetto per le abitazioni assegnate da istituti di case economiche e popolari, sia tenuto conto per la revisione del reddito immobiliare soggetto ad imposta, quando venga a risultare superiore alle nuove pigioni. Il provvedimento, che forma parte del vasto quadro di iniziative intese ad agevolare il conseguimento di un saldo equilibrio economico sarà certamente applicato dai proprietari edilizi con disciplina e perfetta comprensione. Se qualche elusione alla legge fosse rilevata, saranno immediatamente promosse le misure di polizia previste a carico di coloro che, contrastando od ostacolando l'azione dei poteri dello Stato, recano nocumento agli interessi della Nazione.

Riduzione dei prezzi

Il Ministero delle Comunicazioni ha stabilito che dal 16 corr. i prezzi dei generi alimentari in vendita alla Provvida siano diminuiti del 10 per cento. Una diminuzione del 10 per cento sarà effettuata anche sui prezzi di vendita dell'Unione Militare.

Il Consiglio dei Ministri, ritenuta la necessità di regolare la importazione nel Regno di determinate merci, in relazione all'andamento degli scambi commerciali con i paesi di origine delle merci stesse, su proposta del Capo del Governo di concerto col Ministro delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Comunicazioni, ha adottato i provvedimenti seguenti:

Art. 1.o L'importazione nel Regno dei semi oleosi, del rame in pani ed in rottami, della lana e del caffè sarà regolata con licenze da concedersi in relazione all'andamento degli scambi commerciali con i Paesi di origine delle merci stesse.

Art. 2. Con decreti del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, di concerto coi Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, saranno determinate le modalità, i mezzi e gli organi idonei per l'applicazione della disposizione di cui all'articolo precedente. Le norme esecutive occorrenti saranno approvate con decreto del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro delle Finanze.

Art. 3. Per le partite di merci in viaggio alla data della entrata in vigore del presente decreto verrà concessa la licenza di importazione indipendentemente da ogni altra condizione. Le norme di cui agli articoli precedenti entreranno in vigore il giorno stesso della loro pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Inoltre il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto ministeriale inteso a revocare le esenzioni tributarie relative al mutuo di 1.400.000 sterline contratto all'estero dalla Società Snia Viscosa in data 12 dicembre 1926, per inadempienza alle condizioni cui esse erano subordinate. Tale inadempienza risulta dal fatto della avvenuta circolazione nel Regno delle obbligazioni inerenti al mutuo, contro un preciso divieto espresso nella concessione.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Esteri, sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Uno schema di disegno di legge per l'approvazione degli atti internazionali ferroviari stipulati nella Conferenza di Roma del 23 novembre 1933; approvazione della convenzione sanitaria internazionale per la navigazione aerea firmata il 12 aprile 1933; approvazione degli accordi commerciali italo-turchi del 4 aprile 1934; approvazione dell'accordo italo-belga del 7 febbraio 1934, per il rimpatrio dei minorenni sottrattisi all'autorità paterna o tutelare; approvazione dell'accordo italo-germanico stipulato il 14 marzo 1934, mediante scambio di note, per il traffico turistico dalla Germania in Italia; approvazione della convenzione italo-austriaca del 26 marzo 1934 addizionale alla convenzione del 6 aprile 1922 per l'estradizione dei malfattori.

Per le Colonie

Successivamente il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha approvato uno schema di provvedimento per il conferimento di poteri straordinari al R. Commissario per l'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali. Con Decreto 2 novembre 1933-XII è stato esteso ai salariati degli enti locali l'obbligo della iscrizione all'Istituto nazionale fascista per l'assistenza dei dipendenti degli enti locali. Per provvedere al riordinamento di detto istituto in conseguenza delle nuove e più complesse esigenze si è ritenuto di affidarne la temporanea gestione ad un'amministratore straordinario.

In seguito il Ministro delle Colonie ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti: Uno schema di decreto che approva il contratto di concessione di derivazione d'acqua alla Società anonima Tauorga in Tripolitania; uno schema di decreto concernente il credito agrario in Cirenaica. Viene estesa alla Cassa di risparmio della Cirenaica la facoltà già concessa a quelle della Tripolitania di consentire l'inizio e l'ammortamento dei mutui fondiari, a decorrere dal decennio della concessione, salvo, s'intende, la corresponsione per tale periodo, degli interessi convenuti; uno schema di decreto che autorizza l'emissione di francobolli commemorativi dell'VIII Fiera campionaria di Tripoli; uno schema di decreto che estende alla Tripolitania e alla Cirenaica le norme sul contratto di impiego privato; uno schema di decreto che concede facoltà al Governatore della Tripolitania e della Cirenaica di sospendere i procedimenti penali e l'esecuzione delle sentenze. Il provvedimento è in relazione all'accentuato rientro dei fuorusciti libici verificatosi recentemente, che induce ad usare nei loro confronti lo speciale trattamento di benevolenza usato agli altri fuorusciti che si sono spontaneamente presentati.

28 ottobre: inizio dell'anno giudiziario

Su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato:

Uno schema di provvedimento col quale si stabilisce la data di inizio dell'anno giudiziario e si dettano norme per il personale giudiziario.

Con questo provvedimento, la data d'inizio dell'anno giudiziario, che è stabilita attualmente al 1.o gennaio, viene fissata a quella storica del 28 ottobre, facendola così coincidere con quella dell'inizio dell'anno fascista. Questa opportuna disposizione viene a riconsacrare, anche da un punto di vista esteriore e formale, il quale per altro ha la sua grande importanza, la perfetta aderenza in cui costantemente si mantiene l'amministrazione della giustizia coi principii e con le idealità tutte del Fascismo. L'accennato provvedimento arrecherà nel contempo un sensibile beneficio all'andamento dei servizi, in quanto l'inizio dell'anno giudiziario non sarà molto lontano dalla ripresa del lavoro ordinario, che sussegue al periodo feriale, e potrà, con eventuali modificazioni di tale periodo, presso a poco coincidere con esso. In tal modo il lavoro degli uffici proseguirà ininterrottamente fino al periodo feriale dell'anno successivo, evitandosi la dannosa e non breve sospensione delle udienze, che ora lo arresta alla fine dell'anno solare. Allo stesso fine di intensificare il ritmo di svolgimento degli affari, si stabilisce che la prima udienza, nella quale ha luogo l'assemblea generale e pubblica delle Carti, dove aver luogo entro il terzo giorno successivo al 28 ottobre.

Il numero dei consiglieri d'Appello

In relazione, poi, al sempre crescente sviluppo dei servizi giudiziari in rapporto ai nuovi compiti demandati alla magistratura, fra i quali importantissimi quelli concernenti la definizione delle controversie individuali del lavoro, prima deferite al giudizio di organi e di collegi speciali e, con il decreto 26 febbraio 1928, attribuite invece al magistrato ordinario, si rende necessario aumentare convenientemente, e cioè di 18 il numero dei consiglieri di Appello o magistrati di grado parificato. Per compensare tale aumento, viene contemporaneamento diminuito di 16 il numero dei consiglieri di appello e parificati addetti al Ministero di Grazia e Giustizia, stabilendosi, per altro, un congruo termine per l'eliminazione dell'eccedenza derivante dalla disposta diminuzione, in guisa da non arrecare pregiudizio ai servizi dell'amministrazione centrale. E' a rilevare che, per effetto di questo provvedimento, nessun aggravio deriverà all'Erario dello Stato, giacchè alla spesa occorrente si farà fronte con la somma messa annualmente a disposizione del Ministero di Grazia e Giustizia, da quello delle Corporazioni, per contribuire al personale giudiziario chiamato a conoscere le controversie individuali del lavoro, somma che, pertanto, resterà integralmente acquisita all'Erario, a decorrere dal 1.o luglio 1934 in poi, e cioè dalla data di istituzione dei nuovi posti. Con queste provvidenze si darà la possibilità agli uffici giudiziari di attendere con sempre maggiore sollecitudine ai delicati compiti che sono loro affidati.

Uno schema di provvedimento relativo all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e uscieri giudiziari.

L'attuazione della legge 22 dicembre 1932, che ha apportato sensibili innovazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari, ha messo in rilievo qualche inconveniente di carattere pratico, il quale viene eliminato con questo provvedimento, stabilendosi un diritto a favore degli ufficiali giudiziari, il quale è stato chiamato «di accesso», in analogia ad un simile emolumento riconosciuto ai notai. Tale diritto, fissato nella tenue misura di lire due, può percepirsi soltanto nei casi in cui all'ufficiale giudiziario non spetta l'indennità di trasferta. Questo emolumento è escluso sempre per i protesti cambiari e ciò al fine di non inasprire il costo già elevato di tali atti. Altre norme tendono a integrare e a meglio disciplinare gli onorari spettanti agli ufficiali giudiziari, tenendo conto di quelle che sono le effettive spese alle quali essi vanno incontro nell'adempimento delle loro attribuzioni. Completano il provvedimento alcune disposizioni relative al reclutamento ed al trasferimento degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari. Anche queste disposizioni sono dirette a rimuovere interferenze ed inconvenienti cho si verificano nella applicazione del testo organico approvato con il decreto 1924.

In seguito dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro delle Finanze i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge portante disposizioni circa la riduzione dell'imposta sui terreni per il ringiovanimento degli olivi. In forza di tale provvedimento verrà portato da 5 a 10 anni il periodo di esenzione parziale della imposta fondiaria e verrà chiarito che la agevolazione comporta solo la esenzione parziale sul maggiore reddito conseguito e non esenzione totale da imposta.

Un incarico all'Automobile Club

Uno schema di provvedimento con il quale si consente la temporanea importazione della fibra artificiale del tipo celta, destinata alla fabbricazione di velluto, e dei filati di lana per essere rifiniti, del tricloruro di fosforo, per la fabbricazione di prodotti chimici, dei tubetti all'acetato di cellulosa, per la fabbricazione di trecce per cappelli e di cappelli, nonchè l'estensione della concessione di temporanea importazione prevista per l'acciaio in lingotti, alla fabbricazione di ganci e di perni porta-isolatori.

Uno schema di disegno di legge con il quale viene prorogato al 30 giugno 1936 il termine della prescrizione delle monete da cent. 50 a contorno liscio.

Uno schema di provvedimento inteso ad approvare la convenzione stipulata il 10 marzo 1934 tra il Governo (Ministero delle Finanze) e il R. Automobile Club d'Italia. Con tale convenzione è stato affidato all'ente suddetto il mandato di riscuotere per conto dello Stato a far tempo dal 1.o aprile 1934 la sopratassa erariale di circolazione sui rimorchi trainati da autoveicoli, istituita con decreto 28 novembre 1933, e successive modificazioni, mediante la corresponsione di un aggio di riscossione nella misura del 2 per cento sull'ammontare delle sopratasse effettivamente introitate.

Uno schema di provvedimento col quale, allo scopo di perequare l'onere della tassa di scambio sull'argento greggio in grana importato per la produzione nazionale del nitrato d'argento occorrente alla fabbricazione delle pellicole cinematografiche, fotografiche, lastre ecc. l'aliquota di tassa sull'argento greggio destinato alle dette lavorazioni viene determinata nella misura del 5 per cento.

Aumento dell'imposta sui celibi

Il Consiglio dei Ministri ha poi deliberato di aumentare, a decorrere dal 1.o luglio 1934, la misura attuale dell'imposta sui celibi, tanto per le quote fisse quanto per la quota integrativa. Nell'ultimo esercizio 1932-33, questo tributo ha dato in cifra tonda un gettito di oltre 111 milioni. Nel futuro esercizio quindi il gettito del tributo stesso aumenterà di oltre 55 milioni.

In proseguo il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro della Guerra ha approvato:

Uno schema di provvedimento che apporta varianti alla legge 17 aprile 1930 circa l'organizzazione e il funzionamento del servizio tecnico automobilistico;

Uno schema di provvedimento portante modificazioni alle norme in vigore, relative al Consiglio di amministrazione del Ministero della Guerra, allo scopo di integrare la composizione di detto consesso perchè meglio risponda alle sue funzioni;

Uno schema di disegno di legge che porta varianti ad alcune norme della legge sull'ordinamento del R. Esercito e ad altre disposizioni in vigore. Con tale provvedimento vengono date a taluni corpi e servizi una denominazione ed una sistemazione organica meglio rispondenti ai loro compiti ed al loro abituale sviluppo.

Uno schema di disegno di legge che apporta modifiche al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali e istituisce un ruolo di impiegati d'ordine per l'Amministrazione centrale della guerra.

Per inderogabili esigenze dei quadri permanenti dei reparti, gli organici dei sottufficiali vengono complessivamente aumentati di 500 unità. Inoltre, il provvedimento ora approvato tende da un lato ad eliminare lo squilibrio nell'avanzamento a scelta a maresciallo ordinario e dall'altro a dare maggiore valore alla durata del servizio presso le truppe. E' istituito poi, l'avanzamento per merito eccezionale per premiare coloro che maggiormente si distinguono e viene data al Ministero la facoltà di concedere in circostanze particolari l'autorizzazione di matrimonio ai sottufficiali indipendentemente dalla prescritta anzianità di servizio. Inoltre, con la istituzione del ruolo degli impiegati di ordine dell'Amministrazione centrale della guerra, presi dai sottufficiali del R. Esercito si viene ad eliminare il sistema dimostratosi dannoso, di affidare a sottoufficiali in età avanzata compiti per i quali occorrono invece particolari attitudini.

Per la nuzialità nel R. Esercito

Uno schema di provvedimento che riduce per il matrimonio degli ufficiali la misura della rendita da vincolarsi per la costituzione della dote. Il provvedimento mira ad adeguare la misura della rendita, per la costituzione della dote militare, al nuovo saggio di interesse stabilito per i titoli del Debito Pubblico in seguito alla recente conversione.

Uno schema di provvedimento inteso a concedere un'autovettura in luogo del cavallo, ad alcuni ufficiali dei Carabinieri Reali. Per meglio adeguare le mansioni di istituto dell'arma dei carabinieri alle moderne esigenze dei servizi di polizia, si è ravvisato l'opportunità di concedere, in luogo del cavallo, una autovettura biposto ai comandanti di compagnia e di tenenza territoriale ed a taluni ufficiali superiori, che non dispongono di automezzi di servizio;

Uno schema di provvedimento col quale vengono integrate le norme del decreto 9 febbraio 1926 e della relativa legge di conversione, estendendo per evidente identità di presupposti logici e giuridici il principio da dette norme sanzionato per i provvedimenti di cessazione dal servizio permanente, relativi ad ufficiali e sottufficiali, annullati in seguito a ricorsi al Consiglio di Stato o in via straordinaria al Re, anche ai casi di annulllamento di ufficio.

Uno schema di provvedimento inteso ad aumentare l'aliquota degli appuntati dei CC. RR. da autorizzarsi a contrarre matrimonio. Il provvedimento, in armonia alla politica demografica del Regime, eleva da due a tre quinti la aliquota degli appuntati che possono essere autorizzati a contrarre matrimonio e consente insieme il matrimonio, in eccedenza alla nuova aliquota, di appuntati che hanno fatto domanda entro il 15 marzo 1934.

Schema di provvedimento portante modifiche al T. U. delle disposizioni legislative sull'amministrazione e la contabilità dei corpi. Per un più rapido ed efficace svolgimento dei servizi, si è ravvisato l'opportunità di attribuire ai Comandi territoriali la facoltà, oggi spettante solo al Ministero, di autorizzare l'esecuzione anticipata e parziale per i contratti approvati da essi e dagli enti dipendenti, nonchè di affidare alle autorità militari alcune delle ispezioni amministrative oggi eseguite dagli ispettori amministrativi centrali.

Uno schema di decreto che approva il regolamento organico per l'arma dei CC. RR.

Per l'avanzamento degli ufficiali

Uno schema di decreto che modifica l'avanzamento dei gradi di truppa del R. Esercito.

La notevole preparazione militare con la quale i giovani si presentano alle armi in virtù delle organizzazioni fasciste dell'istruzione premilitare, fa ritenere opportuna una abbreviazione dell'anzianità minima attualmente richiesta per l'avanzamento ai gradi truppa. A ciò provvede lo schema di decreto ora approvato.

Uno schema di provvedimento sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

La nuova legge sull'avanzamento è informata al principio fondamentale della vacanza obbligatoria nei vari gradi, unico sistema che consente di fare riprendere all'avanzamento stesso un ritmo regolare e costante che in un periodo di tempo non troppo lungo porterà anche a ristabilire l'equilibrio fra le carriere degli ufficiali delle varie armi e al ringiovanimento dei quadri, specie di grado più elevato. Il meccanismo della legge, concreto in tabelle che fissano per ogni anno il numero delle vacanze obbligtaorie e delle promozioni al grado superiore può apparire ad un primo esame un po' rigido ed automatico. Per contro, opportune disposizioni della legge e la elasticità di applicazione che viene lasciata al Ministro per la Guerra, tolgono completamente il carattere di eccessivo automatismo e consentono l'applicazione equa con la nuova legge sull'avanzamento. La nuova legge consente inoltre di sbloccare nel termine di circa tre anni gli attuali capitani e tenenti reduci della grande guerra e che a distanza di ben sedici anni rivestono ancora oggi il grado col quale combatterono e versarono il loro sangue per la grandezza della nostra Patria. Per le armi combattenti, esclusi i CC. RR. la creazione di ruoli distinti ma di uguale importanza (ruolo di comando e ruolo dei mobilitazione) tende ad impiegare meglio gli ufficiali dei vari gradi a seconda delle rispettive attitudini e riduce notevolmente i movimenti che fino oggi derivano dalla rotazione degli ufficiali stessi tra truppe o incarichi diversi. La nuova legge tutela inoltre moralmente la figura dell'ufficiale che, per le esigenze combinate di organici o di carriera, deve lasciare il servizio e gli assicura condizioni di quiescenza adeguate alle necessità odierne e alle benemerenze acquisite in guerra e in pace.

L'ordinamento della R. Marina

Successivamente il Capo del Governo, Ministro della Marina, ha sottoposto al Consiglio che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di decreto che porta varianti alle norme per l'ammissione di sottufficiali del «Crem» alla Regia Accademia navale. Secondo l'ordinamento della R. Accademia navale ora vigente i corsi che si svolgono in detto istituto sono tre e non più cinque, essendo richiesto per l'ammissione nell'Accademia stessa una licenza media superiore, anzichè quella media inferiore. Con lo schema di provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri viene stabilito che i sottufficiali della Marina ammessi all'Accademia navale per conseguire la nomina ad ufficiali in uno dei corsi dello Stato maggiore, del Genio navale, o delle armi navali, debbono essere ammessi alla prima classe del corso normale della Accademia navale, anzichè alla terza classe.

Uno schema di disegno di legge riguardante l'istituzione di una «Cassa ufficiali della R. Marina». Con la legge 29 dicembre 1930 venne affidata alla «Cassa Ufficiali» esistente presso il Ministro della Guerra il compito di corrispondere agli ufficiali del R. Esercito dopo la cessazione dal servizio permanente effettivo, una indennità supplementare, oltre quella che è loro corrisposta dall'opera di provvidenza per il personale militare e civile dello Stato. Con lo schema di disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri viene sostanzialmente esteso il trattamento di cui sopra agli ufficiali della R. Marina.

Uno schema di provvedimento che porta varianti alla legge 8 luglio 1926 sull'ordinamento della R. Marina. Con tale schema vengono apportate varianti alla suddetta legge nella parte riguardante il reclutamento normale degli ufficiali nelle Capitanerie di porto e quello in via transitoria degli ufficiali

delle armi navali, dagli ufficiali dello Stato Maggiore e sono apportati lievi ritocchi agli organici degli ufficiali del corpo di commissariato militare marittimo, imposti da esigenze di servizio.

Poi, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di provvedimento riguardante l'interpretazione dell'art. 12 del decreto legge 6 marzo 1927 sul trattamento di quiescenza del personale militare nella R. Aeronautica. Con questo provvedimento si precisa che la disposizione di cui all'art. 12 del decreto 6 marzo 1927, che prevede la concessione di un indennità a favore dei sottufficiali della R. Aeronautica, congedati, riformati o dispensati dal servizio senza diritto ad impiego civile ed a pensione è applicabile soltanto ai sottufficiali che siano vincolati a ferma speciale non inferiore a 4 anni.

Uno schema di provvedimento che stabilisce l'ammontare di un contributo del Ministero dell'Aeronatica a favore della scuola di perfezionamento in ingegneria aeronautica di Torino.

Disciplina dell'insegnamento della musica

In seguito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Educazione, ha approvato uno schema di disegno di legge per la disciplina delle professioni di insegnante di materie musicali in scuole di musica e di orchestrale.

Con tale provevdimento si è stabilito anzitutto che nessuno può esercitare la professione di insegnante di materie musicali in istituti o scuole di musica se non sia in possesso del diploma o della licenza di grado superiore relativi allo strumento od agli strumenti che formano la rispettiva materia di insegnamento. Altro problema trattato dal disegno di legge è quello della permanenza nelle orchestre di musicisti sforniti di titoli di studio. Si è stabilito, pertanto, che possono far parte delle orchestre che si producono in luoghi pubblici o aperti al pubblico solo coloro che abbiano conseguito in un R. Conservatorio o in istituto musicale pareggiato un regolare titolo di studio. Le disposizioni suaccennate non vengono applicate ai luoghi di culto, ed in generale ai luoghi appartenenti ad istituti, collegi o convitti religiosi o che siano sotto la dipendenza di autorità ecclesiastiche, nè vengono applicate ai Conservatori di musica o agli istituti musicali pareggiati. Il provvedimento stabilisce inoltre che le disposizioni relative alla appartenenza alle orchestre non si applicano ai piccoli complessi strumentali di caffè, cinematografi e sale da ballo, alle orchestre, costituite in occasione di saggi scolastici, da allievi di istituzioni pubbliche di assistenza, di beneficenza, di collegi o convitti, nonchè alle orchestre costituite per feste di beneficenza.

Si è ritenuto, poi, opportuno disciplinare anche le istituzioni di nuove scuole o di istituti di musica, rendendo obbligatoria l'autorizzazione del Ministero dell'Educazione, e ciò in conformità dell'art. 1 del decreto 31 dicembre 1923. E' prevista altresì la istituzione di appositi albi, nei quali dovranno essere iscritti, con le modalità che verranno stabilite con successivo provvedimento, gli autorizzati all'insegnamento presso scuole musicali a gli orchestrali.

Infine, con norme transitorie, si è stabilito che coloro i quali, alla data della pubblicazione della legge esercitino da almeno tre anni la professione di insegnanti di discipline musicali o di orchestrali e non si trovino nelle condizioni previste del provvedimento stesso non potranno continuare a far parte di orchestre o ad esercitare l'insegnamento se non avranno domandato ed ottenuto giudizio favorevole di idoneità da una commissione che verrà all'uopo nominata.

La raccolta d'arte Barberini

Uno schema di decreto col quale si approva la convenzione stipulata fra il Ministro dell'Educazione Nazionale e i Principi Barberini e Corsini per la soluzione dei vincoli gravanti sulla raccolta Fidecommissaria Barberini e la cessione gratuita allo Stato di parte della raccolta stessa. Con tale provvedimento viene definita, secondo criteri di giusto contemperamento dei diritti dello Stato e dei titolari del fidecommesso, la posizione della predetta raccolta e le opere d'arte che la costituivano vengono distinti in tre gruppi, dei quali il primo comprende le opere riconosciute in piena ed assoluta proprietà dello Stato, il secondo quelle riconosciute di proprietà dei Principi Barberini e Corsini con facoltà di libera esportazione, il terzo infine le opere riconosciute in piena proprietà dei detti Principi che restano però sottoposte alla legge sulle antichità e belle arti. Lo Stato italiano si è assicurata la proprietà delle opere più importanti e significative della collezione Barberini ed in particolare del famoso ritratto della Fornarina attribuito a Raffaello. I Principi Barberini hanno anche in tale occasione donato a S. E. il Capo del Governo il celebre ed unico affresco di epoca romana rappresentante la Roma Imperiale, di loro esclusiva proprietà è non facente parte del fidecommesso artistico Barberini.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio ha poi approvato uno schema di provvedimento col quale si dà facoltà di emettere disposizioni regolamentari intese a vietare l'uso di segnalazioni acustiche degli autoveicoli in determinate ore notturne. Con questo provvedimento vengono integrate le norme del decreto legge 8 dicembre 1933 sulla tutela delle strade e sulla circolazione, per quanto riguarda il segnalamento acustico degli autoveicoli legittimando l'intervento dei Comuni con provvedimenti regolamentari intesi ad evitare rumori eccessivi nelle ore destinate al riposo.

In seguito il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste ha sottoposto al Consiglio dei Ministri, che ha approvato: Uno schema di provvedimento che estende alle operazioni di credito agrario di miglioramento le agevolazioni consentite per i mutui fondiari.

Le provvidenze emanate con i decreti 17 settembre 1932 e 12 febbraio 1934 per la ratizzazione delle semestralità arretrate e la trasformazione dei mutui fondiari, vengono rese applicabili alle operazioni di credito agrario di miglioramento, per rendere sempre meglio tollerabili agli agricoltori gli oneri dei debiti contratti per il potenziamento agricolo.

Uno schema di provvedimento recante provvidenze a favore degli ammassi collettivi di grano.

Provvidenze per i postelegrafonici

Uno schema di provvedimento recante disposizioni complementari per la disciplina, la preparazione e il commercio del vermut. Ad integrazione delle norme intese a disciplinare la produzione e il commercio del vermut che stabiliscono il quantitativo minimo di vino base ad impiegare nella fabbrica- alcool ed in zuccheri, e che istituiscono l'obbligo di apposita licenza per l'esercizione di questo prodotto con le percentuali minime obbligatorie contenuto in cizio di questa attività produttrice, viene sancita analoga disciplina per gli aperitivi a base di vino. Si elimina in tal modo il pericolo che le suddette provvidenze restino eluse, mediante la messa in commercio di prodotti di imitazione, per i quali venga adottata la denominazione di aperitivo. Il provvedimento accorda al Governo la facoltà di concretare i limiti e le modalità dell'estensione agli aperitivi delle norme relativi ai vermut, nonchè quella di adottare opportune disposizioni transitorie per l'attuazione delle provvidenze già emanate.

Successivamente, su proposta del Ministero delle Comunicazioni sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri i seguenti provvedimenti:

Uno schema di provvedimento che approva la convenzione con la Società anonima esercizio isole Brioni;

Uno schema di provvedimento che approva la convenzione per l'esercizio della linea di navigazione Trieste-Rodi-Alessandria;

Uno schema di decreto contenente provvedimenti a favore del personale postelegrafonico ex combattente o proveniente dal gruppo B.

Il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri reca provvedimenti a favore del personale postelegrafonico ex combattente il cui trattamento di carriera risultava inadeguato rispetto ad altri gruppi di reduci della guerra appartenenti alla stessa amministrazione. Delle disposizioni contenute nel decreto potranno beneficiare gli ufficiali postelegrafici ex combattenti provvisti del titolo di scuola media superiore già ritenuti meritevoli del passaggio di I categoria in applicazione dell'art. 47 del decreto 30 settembre 1932 e che finora non avevano potuto essere promossi per mancanza di posti disponibili. Potranno inoltre ottenere una equa ricostruzione di carriera gli impiegati pure ex combattenti del personale amministrativo e tecnico, i quali sostennero appositi esami per il passaggio ad ufficiale in virtù degli articoli 82 e 83 del decreto 2 ottobre 1919, in quanto saranno ad essi applicati analoghi benefici già accordati ad altro personale della medesima categoria ex combattente per effetto del decreto 29 giugno 1933. E' poi concessa la sistemazione in ruolo ad alcune impiegate che per servizi speciali resi in zona di operazioni furono insignite della croce del merito di guerra e ciò in analogia alle disposizioni del decreto 23 ottobre 1924, che concessero uguale trattamento ai congiunti di caduti in guerra e alle donne con medaglia al valore.

Le suddette provvidenze, che danno una nuova prova della benevolenza del Governo fascista verso i reduci della guerra sono altresì integrate da una disposizione tendente ad attenuare la disparità di trattamento che si era determinata per i funzionari del gruppo B in seguito alla legge 27 giugno 1929, che aveva stabilito per essi aumenti di stipendio propri di gruppo C. Per effetto delle nuove disposizioni a detto personale vengono concessi gli aumenti periodici di gruppo B allorchè essi raggiungono lo stipendio massimo del gruppo C. Anche con tale provvedimento si viene a risolvere un problema interessante parecchi funzionari dell'amministrazione postelegrafica compatibilmente con le disponibilità di mezzi finanziari che è stato possibile destinare a tale scopo.

Per l'industria zolfifera

Uno schema di provvedimento concernente nuovi impianti radiofonici per l'esercizio di propaganda nazionale con i Paesi lontani.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni ha approvato:

Uno schema di provvedimento riguardante gli estagli per le miniere di zolfo della Sicilia. Stante le difficoltà in cui si trova l'industria zolfifera nazionale, in relazione alle condizioni generali del mercato zolfifero internazionale si rende necessario adottare speciali provvedimenti per ridurre il costo di produzione dello zolfo nei diversi fattori. Col provvedimento in parola la misura degli estagli delle zolfare della Sicilia fino al 31 dicembre 1935, viene ridotta al 40 per cento di quella stabilita nei singoli contratti di gabella.

Uno schema di provvedimento che modifica il decreto 2 marzo 1933 relativo all'istituzione dell'ufficio per la preparazione dell'organo degli approvvigionamenti dall'estero;

Uno schema di decreto concernente l'istituzione di uno speciale ufficio per la vendita esclusiva nel Regno dei colori organici sintetici. La istituzione di questo ufficio è prevista dal decreto 18 gennaio 1934 col quale è stato costituito un comitato nazionale per l'industria dei colori organici sintetici. L'ufficio eseguirà in regime di esclusività la vendita di detti colori per conto dei produttori e degli importatori. Esso sarà amministrato da un consiglio costituito dai rappresentanti dell'industria produttrice e delle industrie consumatrici e sarà sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Corporazioni.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di aprile, ha avuto termine alle ore 12.30.

Il decreto sugli affitti
Le evasioni rese impossibili

ROMA, 14

I decreti oggi deliberati dal Consiglio dei Ministri per l'adeguazione degli stipendi ai funzionari statali e per la riduzione dei fitti, saranno domani domenica sottoposti alla firma del Sovrano e verranno pubblicati lunedì nella *Gazzetta Ufficiale* per entrare immediatamente in vigore.

Il decreto sugli affitti, che consta di una decina di articoli, contiene disposizioni atte a garantire che, a parte le sanzioni di polizia contro gli inadempienti, le riduzioni dei fitti siano applicate dai proprietari non solo nei confronti degli attuali inquilini, ma anche di coloro che alla scadenza dei contratti oggi in vigore subentreranno nella locazione con nuovi contratti.

Sarà, in altre parole, giuridicamente impedito che eventualmente un proprietario di pochi scrupoli, possa eludere le nuove disposizioni non rinnovando il contratto con gli inquilini attuali e fissando nuove, più onerose condizioni, ai nuovi affittuari. Ma è da ritenere che i proprietari di case non avranno bisogno di esortazioni di nessuna specie per compiere lealmente il proprio dovere; tanto più che la Federazione della Proprietà Edilizia ha già inviato a tutti i soci un categorico invito.

Pronta adesione delle cooperative
I prezzi ridotti del 10 per cento

ROMA, 14

L'Ente nazionale fascista della cooperazione comunica:

Le cooperative di consumo, inquadrate totalitariamente nell'Ente nazionale fascista della cooperazione ed effettuanti vendite per circa un miliardo e mezzo, preso atto dell'odierno provvedimento del Consiglio dei Ministri circa la riduzione degli emolumenti e delle pigioni, onde adeguare il costo della vita alla riduzione stessa, da lunedì 16 corr. applicheranno una riduzione minima del 10 per cento su tutti i generi in vendita. L'Ente fascista della cooperazione, disponendo in un settore vastissimo dell'economia, in attuazione delle provvide direttive del Governo fascista porta fieramente il contributo degli organismi che ad esso fanno capo all'opera di costruzione economica del Regime.

Azione solidale

ROMA, 14

La prima osservazione da fare a proposito dei provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri è quella che essi si ispirano al proposito chiaro e preciso di raggiungere risultati nel bilancio economico della Nazione in relazione al valore della moneta, la cui rivalutazione, anche rispetto al diminuito valore del dollaro e della sterlina deve significare maggiore potere di acquisto in tutte le zone della vita economica.

Si tratta di agire per attrezzare tutta la nostra vita economica al rapporto da 1 a 3 che si è già stabilito in molti settori del bilancio economico della Nazione. Bisogna oggi sviluppare questo rapporto nella sua pienezza con un adeguamento che costituirà una norma generale e quindi di utile generale e costituirà al tempo stesso un beneficio generale, perchè ridurre i costi di produzione significa poter sviluppare le esportazioni e ridurre il costo della vita significa accrescere, in un momento di evidente ripresa, il movimento turistico. Vi è poi da ricondurre al pareggio il bilancio. In tutti i Paesi, ad eccezione dell'Inghilterra, i bilanci pubblici rivelano gravi saldi passivi e in tutti gli Stati è sentito il bisogno di fronteggiare tali passivi con un'azione di massima, i cui riflessi finanziari possono contare per centinaia di milioni.

I recenti decreti del Governo francese che tendono a realizzare un'economia al bilancio dello Stato di due miliardi e mezzo di franchi per fronteggiare un disavanzo che raggiunge i quattro miliardi, portano al primo posto una generale riduzione degli stipendi fino al 20 per cento e delle pensioni e di ogni altra forma di indennità e di sovvenzione. Ancora in questi giorni sono stati ridotti gli stipendi dei funzionari federali svizzeri.

Il provvedimento preso oggi dal Consiglio dei Ministri è dunque di necessità. Il pareggio del bilancio significa la sicurezza della Tesoreria, l'ordine delle finanze pubbliche, la solidità della moneta nazionale. Esso garantisce l'economia nazionale e la massa dei consumatori da nuovi aggravi fiscali ed anche da nuove emissioni di titoli dello Stato che si risolvono in nuovi debiti pubblici con nuove spese per interessi. I provvedimenti sono accompagnati simultaneamente da misure di compensazione quali sono la riduzione dei fitti, che gravano in forte misura nei bilanci domestici e da una corrispondente diminuzione dei prezzi dei generi di prima necessità che sarà ottenuta per mezzo di una energica azione di compressione di tutti gli elementi determinanti gli indebiti aggravi dei costi di produzione e dei prezzi.

A questa azione collaboreranno tutti gli organi del Regime e gli ordini subito diramati dal Partito documentano la ferma decisione di agire con energia. La vita economica della Nazione ritroverà maggiore elasticità e potrà resistere con maggiore forza alla concorrenza internazionale.

L'azione solidale raggiunge risultati che tendono ad assicurare il bene comune in questi tempi difficili per tutti.

Significativi raffronti francesi

PARIGI, 14

I giornali francesi riferiscono le misure deliberate dal Governo fascista per l'adeguamento degli stipendi dei funzionari statali e degli affitti alle nuove condizioni economiche del Paese e per mantenere intatta l'attrezzatura finanziaria italiana attraverso il pareggio del bilancio e la difesa della moneta. Questi provvedimenti producono grande impressione in Francia, soprattuto per la disciplina e il vivo senso di collaborazione con cui essi sono accettati dalla compagine nazionale e suggeriscono negli stessi ambienti francesi dei suggestivi confronti con le sane utili misure che è possibile realizzare in Italia mentre in Francia il programma tanto necessario di deflazione che il Governo Doumergue si sforza di attuare incontra tante difficoltà di cui la persistente agitazione di funzionari è uno dei sintomi più perniciosi.

Sulla portata delle misure deliberate dai Consiglio dei Ministri, il grande organo finanziario della sera, l'*Information* si esprime molto favorevolmente.

«Queste energiche decisioni — scrive il giornale — mostrano la ferma risoluzione del Governo italiano di continuare l'opera di deflazione cominciata con la conversione generale del debito pubblico».

Il giornale parla poi dei benefici effetti dell'integrale pareggio del bilancio che aumenta «l'efficacia della difesa della lira» e scrive che queste misure «sono ben altra cosa dei palliativi momentanei ma bensì provvedimenti efficaci che preparano un risanamento durevole». Il giornale conclude: «Le ripercussioni di queste misure saranno senza dubbio importanti tanto nei corsi dei cambi quanto sull'ammontare dei fondi di Stato».

Plausi britannici

LONDRA, 14

I giornali della sera mettono in rilievo la serie dei provvedimenti che il Consiglio dei Ministri presieduto da Mussolini ha decretato oggi e che mirano ad una ulteriore riduzione del costo della vita nel Paese.

Anche la radio ha diffuso un ampio resoconto delle misure deliberate dal Consiglio dei Ministri. Fra gli altri giornali lo *Star* è uscito con questo titolo che copre un'intera testata della prima pagina: «Eccezionali decreti di S. E. Mussolini».

Si osserva che i precedenti provvedimenti del Governo fascista e particolarmente quelli del 1930 hanno avuto pieno successo e che le nuove misure sono dettate dalla necessità di adeguare il costo della vita all'economia nazionale. Nessuno verrà a perdere, anzi ne avvantaggerà tutta la Nazione. Quanto all'aumento della tassa sui celibi il provvedimento è ritenuto equanime, in quanto coloro che non hanno la grave responsabilità della famiglia possono benissimo sobbarcarsi ad un piccolo sacrificio pecuniario nell'interesse superiore del Paese. Anche in Inghilterra è sorto un movimento inteso a fare pressione sul Governo perchè voglia imporre la tassa sui celibi. Si sottolinea infine che tanto le pensioni civili che quelle militari non subiranno alcuna riduzione. Provvedimenti come quelli che l'on. Mussolini ha fatto sanzionare oggi dal Consiglio dei Ministri — scrivono i giornali — gioveranno ulteriormente e utilmente all'economia nazionale italiana, che già gode di un altissimo credito in tutti i grandi centri finanziari del mondo e soprattutto a Londra e a New York.

Per citare un esempio l'*Evening News* di questa sera nella sua pagina finanziaria pubblica questo titolo in caratteri vistosissimi: «La fermezza della lira italiana».

Tutti i principali giornali riportano largamente la relazione degli azionisti della Banca Commerciale Italiana.

Il compiacimento del Duce
ai redattori della rivista «Costruire»

ROMA, 14

Il Capo del Governo ha ricevuto un gruppo di redattori e collaboratori della rivista *Costruire*, accompagnati dal direttore camerata Dario Lischi i quali gli hanno fatto omaggio di una targa celebrativa dei primi dieci anni della pubblicazione e della collezione dell'anno XI. Il Duce, compiacendosi per l'attività disinteressata e di fede del periodico, ha incitato i camerati a continuare nella loro opera illustrativa del Regime.

L'efficienza dell'economia agricola italiana
Dichiarazioni di Acerbo al Comitato del grano

ROMA, 14

Per incarico del Capo del Governo il Ministro dell'Agricoltura ha convocato il Comitato permanente del grano nei giorni 10 e 13 corrente. Il Comitato ha esaminato lo schema di regolamento per il nuovo concorso del grano e delle aziende agrarie predisposto secondo le direttive che il Capo del Governo ebbe già a segnalare nella precedente sessione. Dopo ampia discussione, cui hanno recato il loro contributo tutti i membri del Comitato lo schema di provvedimento da sottoporre alle ulteriori approvazioni è stato definitivamente concretato.

Sostenutezza del mercato granario

Il Comitato permanente si è inoltre intrattenuto su altre questioni relative al finanziamento di iniziative di sperimentazione e di propaganda in corso di sviluppo: Il Ministro dell'Agricoltura ha preso occasione per esporre la situazione dei mercati agricoli e per dare notizie sull'andamento della coltura granaria. In ordine ai mercati il Ministro ha dichiarato che l'economia nazionale agraria attraversa attualmente una fase di tranquillità data la relativa sostenutezza dei prezzi dei principali prodotti. Il mercato granario, mercè la vigorosa azione del Governo, affiancata dall'azione degli ammassi provinciali granari e degli istituti che li hanno finanziati, non solo ha superato la gravissima depressione manifestatasi alla fine dell'autunno scorso, ma si è ormai decisamente orientato verso la sostenutezza, mantenendosi però sempre in limiti tali da non recare aggravio al consumo, giacchè i prezzi oggi raggiunti sono inferiori a quelli degli anni scorsi. E notevole fermezza presenta il mercato del grano turco. Il mercato risiero, tonificato dai tempestivi provvedimenti adottati dal Capo del Governo ha mantenuto un soddisfacente andamento anche per la confortante ripresa verificatasi, sia nell'esportazione, sia nel consumo interno di questo cereale.

Ripresa vinicola e olearia

Nella campagna vinicola continua la buona animazione degli affari con sostenutezza nei prezzi. Lo stesso può dirsi del mercato dell'olio, che ha presentato in questi mesi una progressiva tendenza all'aumento. Anche il mercato della canapa ha sensibilmente migliorato e si prevede che alla fine della campagna non resideranno scorte di notevole importanza, dato anche l'incremento che si è avuto nell'esportazione di questa fibra. La produzione agrumaria ha trovato sui mercati esteri discreto collocamento di fronte al prodotto similare di altri paesi concorrenti.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, monostante qualche temporaneo accenno di sostenutezza, specialmente in alcune categorie di bestiame bovino si può dire che la tendenza è ancora debole; ma il Ministro ritiene che anche questo mercato possa rianimarsi al più presto.

Nel complesso, conferma il Ministro Acerbo, l'economia agricola italiana, nonostante lo sfavorevole andamento dei mercati mondiali e la conseguente restrizione della capacità di assorbimento da parte di alcuni grandi mercati esteri si presenta sempre efficiente nei suoi settori principali.

E' da rilevare altresì che, durante gli ultimi mesi, in tutti i compartimenti d'Italia la azione degli agricoltori diretta al miglioramento produttivo si è ancora intensificata, ciò che è nuova conferma della volontà dei rurali di perseverare nei loro sforzi secondo le direttive del Duce per il sempre maggior potenziamento dell'agricoltura.

Queste dichiarazioni sono state accolte col più vivo compiacimento dal Comitato, che ha incaricato il Ministro di farsi interprete dei suoi sentimenti di devozione e di riconoscenza verso il Capo del Governo.

Un ricevimento in Campidoglio
al Borgomastro di Berlino

ROMA, 14

Il primo Borgomastro di Berlino dott. Sahm è giunto insieme con la sua signora, come è noto, ieri a Roma. Egli si è recato in Campidoglio per porgere cortese atto di omaggio al rappresentante della nostra città.

L'incontro fra il Governatore e il primo Borgomastro di Berlino è stato improntato a sensi di schietta, deferente cordialità e simpatia. Alla signora Sahm, il Principe Boncompagni Ludovisi ha offerto fiori intrecciati con i nastri dai colori di Roma.

In una sala adorna di fiori, è stato offerto agli ospiti un tè intimo al quale hanno partecipato l'Ambasciatore di Germania col personale dell'Ambasciata, il Prefetto di Roma, un rappresentante del Ministero degli Esteri e alcune altre personalità. Gli ospiti hanno potuto ammirare dalle finestre del Campidoglio la superba visione del Foro Romano illuminato e le collezioni d'arte contenute nel palazzo del Museo.

Questa mattina il primo Borgomastro di Berlino ha visitato la Mostra della Rivoluzione Fascista. Più tardi, accompagnato dal prof. Munoz, il dott. Sahm e la sua signora hanno visitato i musei e i centri archeologici più caratteristici dell'Urbe.

Nel segno delle due croci
La campagna antitubercolare
inaugurata al Teatro dell'Opera

ROMA, 14

La campagna antitubercolare ha avuto stamane il suo inizio con un rito inaugurale che si è svolto al Teatro Reale dell'Opera, gremito di una folla di rappresentanze e di invitati.

L'orazione del sen. Cappa

Alla cerimonia sono presenti anche le rappresentanze delle alte cariche dello Stato, le gerarchie del Partito e i rappresentanti delle grandi organizzazioni economiche e culturali. Il loggiato è affollato dalle dame infermiere in abito bianco e fanno cornice dall'alto alla bella sala che è in piena luce e decorazione con gli emblemi della federazione e della Croce Rossa. Mandorli in fiore sono a destra e a sinistra del palcoscenico, a ridosso delle prime quinte; nello sfondo è una fascia verde contro l'azzurro del cielo e vi sovrastano le due croci avvinte e aderenti ad un altissimo Fascio Littorio. Il palcoscenico è tenuto sgombero così che la cerimonia assume anche per la chiara semplicità della decorazione un tono particolarmente solenne e severo.

Il rito ha inizio con la marcia Reale e con Giovinezza, intonate dall'orchestra dell'Opera diretta dal maestro Marinuzzi. Cessati gli applausi che hanno salutato gli inni e la loro esecuzione l'on. Morelli Vicepresidente della Federazione nazionale italiana fascista per la lotta contro la tubercolosi ha efficacemente presentato al pubblico il sen. Innocenzo Cappa riassumendo da ultimo i risultati ottenuti durante le tre campagne che hanno preceduto quella che sta per iniziarsi. 7 milioni si raccolsero dalla prima campagna, 11 dalla seconda e 14 dalla terza. Il fervore con il quale il popolo italiano ha seguito la propaganda e l'opera svolta dalla federazione della Croce Rossa consente di presagire che la quarta campagna che, come le precedenti, ha il crisma del Duce dia risultati ancora più cospicui.

Successivamente il sen. Cappa pronuncia il suo nitido discorso inaugurale. L'oratore ricorda dapprima come il Duce, ricevendo in Palazzo Venezia la presidenza della Federazione premiando i consorzi che nelle rispettive provincie conseguirono importanti successi, così consentendo con la fervida opera e con il continuo esempio il successo ascensionale delle tre campagne, abbia implicitamente incitato il popolo italiano, cui oggi parleranno, distribuiti nelle città e nei paesi del Regno 6000 oratori, a compiere il loro dovere, che è di umanità e di fede.

Le grandi iniziative del Regime

Quindi il sen. Cappa esamina con rapida sintesi le iniziative del Regime per la difesa, per la tutela della famiglia, la vasta attività in estensione e in profondità per la lotta contro la tubercolosi, l'attrezzatura profilattica curativa dei sanatori, che aumentano di anno in anno il numero dei letti cosicchè 30 mila sono quelli offerti, e conclude con un commosso invito al popolo italiano perchè oggi sia dato quel poco che ciascuno ha per certo di superfluo per la redenzione fisica di coloro che fiduciosamente attendono il ritorno alla vita.

Fervidi consensi accolgono la perorazione del discorso, che il pubblico ha più volte interrotto sottolineando con applausi gli accenni al diretto e costante interessamento del Duce.

Quanto il velario, dopo una brevissima pausa si dischiude, la massa corale che ha preso posto sul palcoscenico intona l'inno della Doppia Croce di Riccardo Zandonai.

Gli alpini di guardia alla Mostra
Stamane le 30.000 penne nere rendono omaggio al Re e al Duce

ROMA, 14

Da stamane le 30.000 fiamme verdi dell'Associazione alpini sono a Roma. Così la Capitale ha preso una fisionomia insolita quando i 30.000 scarponi si sono sparsi per la città che molti di essi non vedevano da cinque anni, cioè dal tempo della prima adunata.

Nella giornata di domani gli alpini assisteranno alla Messa che il Papa celebrerà per le fiamme verdi nella Basilica di San Pietro. La funzione avrà inizio alle 6,30. Quindi gli alpini si ammasseranno al Colosseo alle 7.30, monsignor Bartolomasi, ordinario generale militare, assistito da cappellani alpini celebrerà la Messa dopo di che l'on. Manaresi parlerà agli scarponi. Alle 8, madrina donna Federzoni, saranno inaugurati i gagliardetti dei gruppi di Littoria, di Mussolinia e di Val Samoggia. Alle 8.30 si formerà il corteo che si muoverà alle 9 precise dall'anfiteatro Flavio, e percorrendo via dell'Impero via Cavour, via dei Serpenti, via della Consulta giungerà al Quirinale. Si calcola che la testa del corteo sarà sulla piazza del Quirinale per rendere omaggio ai Sovrani alle 9.20. La colonna poi, proseguendo per via 24 Maggio, per via Magnanapoli, via 4 Novembre e via Cesare Battisti giungerà a piazza Navona. Le fiamme verdi renderanno omaggio al Milite Ignoto e quindi proseguiranno lungo il Palazzo Venezia per rendere omaggio al Duce. Nella stessa giornata le tradotte cominceranno a partire dalle diverse stazioni di Roma.

Oggi, con cerimonia di austero carattere militare, un reparto di alpini del 6.o reggimento ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fra l'entusiasmo della folla. Erano presenti tutti gli alpini giunti a Roma.

Donati dirà alla radio
come conquistò il record d'altezza

ROMA, 14

L'asso di guerra Renato Donati detentore del primato mondiale assoluto di altezza parlerà alla radio lunedì sera alle ore 20.30 nelle «Cronache del Regime» sulle proprie impressioni del recente volo col quale ha conquistato l'ambita vittoria. La conversazione sarà diffusa da tutte le stazioni dell'Eiar.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha esordito alla Borsa di New York a 5.1525 ed ha chiuso a 5.155.

Un dono di 10.000 sterline ha deciso di fare il Consiglio dell'Associazione inglese di calcio al suo segretario Frederick Wall che si ritirerà nel luglio prossimo. Sir Frederick Wall ha oggi 76 anni.

La vendita dei libri al pubblico a prezzi inferiori a quelli fissati dagli editori sarà d'ora innanzi illegale negli Stati Uniti. L'Amministrazione per la ripresa nazionale ha infatti approvato un regolamento che verrà applicato a tutte le case editrici che stabilizzerà i prezzi dei libri per un semestre a partire dalla data della pubblicazione.

Sono arrivati a Tunisi, su un piccolo canotto smontabile, due giovani tedeschi, i fratelli Schilden, dopo un viaggio di parecchie settimane iniziato dal porto di Duisburg alla confluenza del Reno con la Ruhr.

Il Governo australiano ha deciso di creare una Riserva aeronautica che potrà immediatamente essere mobilitata in caso di bisogno.

Un audace colpo è stato compiuto nelle prime ore di venerdì contro il Palazzo di città e contro la prigione di Warsaw (Indiana). Il colpo viene attribuito al famigerato bandito John Billin che fuggì poco tempo fa in modo romanzesco dalle carceri in cui era rinchiuso, dopo aver ridotto all'impotenza un agente di custodia. La polizia ricerca affannosamente per tutto lo Stato di Indiana il bandito, il quale, dopo la sua fuga insieme a un complice, ha compiuto numerosi misfatti.

Il Reggente d'Ungheria Horthy ha nominato membro permanente della Camera alta ungherese il presidente dell'«Agenzia telegrafica ungherese».

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.9	21	13	¾ coperto, calmo
Roma	765.6	21	13	sereno, legg. mosso
Torino	764.6	19	11	nebbioso
Milano	766.7	17	12	nebbioso
Genova	765.2	18	13	¼ cop., legg. mosso
Venezia	766.3	17	13	nebb., legg. mosso
Firenze	765.5	16	10	tre quarti coperto
Ancona	765.9	16	8	½ coperto, mosso
Bologna	765.7	16	8	nebbioso
Napoli	764.0	21	8	¾ cop., legg. mosso
Taranto	765.4	18	14	coperto, calmo
Palermo	765.5	23	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	763.3	21	12	cop., legg. mosso
Cagliari	765.5	19	13	cop., legg. mosso
Tripoli	766.2	31	15	coperto, mosso
Messina	764.7	21	13	piovoso, calmo
Trento	767.1	21	11	tre quarti coperto
Fiume	763.0	21	13	¾ cop., legg. mosso
Bari	763.0	19	12	¾ cop., legg. mosso
Sanremo	765.6	20	14	coperto, calmo
Bengasi	763.6	30	14	¼ coperto, calmo
Rodi	762.1	20	16	sereno, legg. mosso

(Osservazioni del 13 aprile).

Previsioni del tempo. Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il tempo, pur conservando il suo carattere di variabilità, sarà generalmente buono con irregolari annuvolamenti e nebbie in Val padana. Sulle regioni meridionali più densi annuvolamenti, con pioggerelle sparse alquanto più frequenti sul versante jonico. Venti deboli vari in Val padana, in prevalenza moderati fra greco e levante sull'alto versante adriatico e sul versante tirrenico, fra ponente e maestro altrove. Temperatura quasi stazionaria. Mare mosso o poco mosso.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo con questo mezzo profonda riconoscenza e gratitudine all'egregio **dott. Pino Tagliaferro** per il brillante atto operatorio che salvò la nostra Cesira ed il piccolo Enzo.

Ringraziamo pure il **dott. Mestron** che assistette all'intervento chirurgico, nonchè i **dott. Vitturelli, Novak, Gironcoli** per le amorevoli, intelligenti, disinteressate cure durante tutta la degenza.

Alla **Casa di Cura «Igea»**, alla direttrice **Suor Vigetta,** al personale tutto, che si prodigò con amore e zelo, i nostri più vivi ringraziamenti.

Famiglie: DE CHIARA - RUFFO

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che ad ore 17 del giorno 23 aprile 1934 in Trieste, Via Cellini n. 1, si procederà alla vendita di librerie, lampadari, argentiere, modiglioni, poltrone ed altri mobili di lusso. **Il Cancelliere di Pretura.**

La guerra in Arabia



guerra in Arabia. Si tratta di nflitto localizzato, al quale l'Eu attribuisce poca importanza. Ep forse l'unità dell'Arabia è in e, dietro l'esercito di Feysal, di re Ibn Saud, che invade il , c'è tutto un programma di ste. Il Yemen ha il suo quarto di disastrosa attualità, ed è lo he le Potenze, massime l'Italia, li hanno vitali interessi da di e nel Mar Rosso, non restino renti a quanto accade laggiù.

situazione in questi ultimi gior ge verso una fase risolutiva. Se un telegramma di ieri l'altro Mecca, le truppe saudiane, pe profondamente in territorio , bombardata Medi, sulla costa, a d'assalto la piazzaforte, conti no la marcia verso Loheia, il che congiunge la capitale yeme ol Mar Rosso. Questo fatto ha to l'Iman a chiedere sollecita la tregua e a trattare per una oco onorevole.

*

ingua araba «El Yemen» signi l lato destro». Naturalmente il di riferimento è la Mecca. Il alla destra di quel meraviglio ccio di pietra nera, un'enorme ite, che gli arabi adoravano pri lla venuta di Maometto, è il . La stessa Regina di Saba ado cielo, il sole e gli astri. Te alla sua corte gli astrologi e li interrogava sempre.

iorno un'upupa, sinistro uccel urno, si posò sul davanzale del za della Regina, e lasciò cade lettera profumata col muschio ata da un anello regale. Aperta era, vi lesse: «Salomone servo e figlio di David e Belgis, di Saba. La pace sia con he segue la luce. Non innalza disopra di me. Venite a tro e abbracciate la vera fede, la ne del Dio unico».

e di leggenda e di sogno, can i più lontani poeti. La leggen Regina di Saba è narrata dal bia e dal Corano, ed ha dato a poemi drammatici e sinfo derni. Com'era codesta amma araba? Sappiamo che il Re Sa aveva fatto erigere per arte una sala meravigliosa, dove ri Belgis; ma i *ginn* prepararono mente un pavimento di vetro, come la Regina pose piede nella lzò la veste e denudò la gamba rsuta, credendo di attraversare ecchio d'acqua. I santoni cre con ciò di far mutare l'animo ma Salomone tuttavia non di l'ammirazione per Belgis, il to intelligente e luminoso, dal di orientale misteriosa e di affascinò il Profeta. Nacque co cre di Re Salomone per la Re Saba.

reggi pascenti al chiaro della e acropoli costrutte sulle pare e montagne rocciose, il Mare sonante lungo la costa, la pia icca di palme e di piante aro e, le genti tutte vestite in az tutto un mondo da messa in catrale, degno della fantasia di ecco il Yemen. La tradizione abia perdura nei poemi caval del Medio Evo e del primo mento. Ne sapeva qualche co ovico Ariosto. E' certo che il poeta lesse Strabone, lo storico ole, contemporaneo di Cristo. ne geografo greco ci ricorda lesti arabi dormivano sulle ra che delle piante aromatiche, ed torditi dai profumi della mir 'incenso e del cinnamono, e si ano dalla sonnolenza con suffu asfalto e di barba di becco. bbondanza di frutti, gli arabi parole sue — vivono oziosi e osi. La città dei Sabei è posta n monte pieno di alberi. Ha che è giudice supremo e pa ispotico di ogni cosa. Ma non onsentito di uscire dalla Reg immediatamente i sudditi lo bbero, in base ad una legge se. Egli e i suoi familiari vi mezzo ai piaceri. La popola parte lavora la terra e in par mercia gli aromi del Paese e l'Etiopia, navigando colà at lo stretto con imbarcazioni E tanta è l'abbondanza dei che, invece di sarmenti e di si usa il cinnamono, la cassia aromi. Nasce altresì presso i l larimmo, suffumigio profu no. Possiedono largamente ttili d'oro e d'argento, e di nobile sono i tripodi, le cop tazze, e persino le porte, le e i soffitti appaiono decorati o, d'oro, d'argento e di pie iose».

geografo arabo el-Idrisi, vissu ecolo XI alla corte di Rugge i Sicilia, scrive: «Marib, che ggi che una borgata, era una ttà molto famosa fra gli arabi: dono le rovine di due castelli, uno fu, secondo che si narra, per ordine di Salomone, fi David, e l'altro da Belgis, spo esto Re. E' a Marib che fu co quella diga tanto famosa per che recava all'irrigazione del ada, e perchè la sua distruzio ne improvvisa fu memorabile esempio della giustizia divina, irritata dalla empietà degli antichi abitanti.»

Codesti antichi abitanti del Yemen erano semiti, come si deduce dalla scrittura simmetrica conservata dalle iscrizioni su pietre. Furono gli abitanti dell'Arabia meridionale a portare nell'Etiopia, insieme alla loro civiltà, anche la loro lingua; ed è noto che dalla lingua sud-arabica è derivata la lingua etiopica.

Roma inviò suoi legionari ad esplorare il Yemen nell'anno 24 a. C. Li guidava Elio Gallo. La spedizione era composta di 10.000 soldati romani alleati, fra i quali 500 Giudei e 1000 Nabatei. I soldati s'imbarcarono in un posto dell'Egitto chiamato Cleopatride e, dopo una difficile traversata, durata quindici giorni, scesero sulla costa e s'inoltrarono nel fertile paese di cui assediarono la capitale. Per il tradimento di Silleo, procuratore dei Nobatei, Gallo dovette abbandonare l'impresa e, dopo una lunga marcia, riprese contatto con le navi e fece ritorno in Egitto. Silleo, chiamato a Roma, fu giudicato reo di tradimento

Il cristianesimo penetrò nel Yemen al tempo di Costanzo II, il quale inviò il Vescovo indiano Teofilo, a convertire il Re degli yemeniti ed a fondare tre chiese: a Zafa, ad Aden e in una città costiera del Golfo Persico. Nel 525 il paese fu sottomesso dai Re cristiani dell'Etiopia. Sana divenne la capitale ed ebbe un grande tempio cristiano, con pietre e colonne trasportate dall'antica città di Saba. Il primo Vescovo di codesto tempio fu Gregenzio, nativo di Milano.

Il primo dominio turco nel Yemen risale al 1537. I nuovi invasori introdussero la coltivazione del tabacco. La dominazione turca durò un secolo, cioè fino a che sotto il Governo degli Iman il paese riprese la propria indipendenza, cessata nel 1871, quando un esercito turco, sbarcato a Geddanah, marciò su Sana, la capitale, che fu espugnata. Aden era già stata ceduta all'Inghilterra nel 1838.

Al termine della grande guerra, nel 1918, il Yemen riconquistò la sua indipendenza; e l'Iman tornò da re liberatore nella città di Sana. Alla fine del 1926 il re dell'Heggiaz, Ibn Saud impose con un'azione armata, il suo protettorato sull'Asir, dando motivo ad ostilità che tuttora continuano, più che mai drammatiche.

***

Alle conoscenze geografiche e storiche su questa regione contribuì, superando gli scrittori precedenti, il dott. Cesare Ansaldi, un giovane sanitario italiano, che, incoraggiato a suo tempo da S. E. Corrado Zoli, visse per un triennio in quel paese tra i meno ospitali e i più opprimenti del mondo. Un grosso volume di 266 pagine, in ottavo, ricco di illustrazioni, raccoglie il risultato di tenaci ricerche intorno al Yemen. L'azione svolta dall'Ansaldi presso l'Iman del Yemen fu utilissima. Bisogna anzitutto riconoscere l'opera del giovane sanitario per lo interesse non solo scientifico, storico e geografico, ma anche politico, apprezzata dal Ministero delle Colonie, che l'ha accolta nella dotta collana di opere e monografie. Il volume completa i precedenti studi dell'autore su «La nascita e l'infanzia di Gesù nella leggenda araba», e le «Novelle arabe», pure di recente pubblicazione.

Italiani furono i primi esploratori del Yemen. Un bolognese, Ludovico De Varthema, raggiunse quel paese nel 1503, e pubblicò alcuni anni dopo, a Roma, l'«Itinerario», in cui parla delle sue avventure d'Arabia. Un anno fa circa il naturalista P. E. Botta intraprese colà un viaggio per conto del Museo di storia naturale di Parigi. Precedentemente, dopo il 1877, altri italiani, studiosi o commercianti (Giuseppe Caprotti ad esempio, visse a Sana dal 1889 al 1918, ed ospitò spesso i visitatori od esploratori, anche stranieri, nella sua casa), percorsero il paese.

Politicamente, dopo l'impresa di Elio Gallo, Roma riprese i contatti con il Yemen dalla creazione della Colonia Eritrea. Un trattato di amicizia e di commercio tra l'Italia e l'Iman Jahia fu stipulato il 2 settembre 1926. La azione dell'Inghilterra è stata, come sempre, realizzatrice. Poichè non fu raggiunto un accordo sulla linea di frontiera, un esercito di colore, fra cui fucilieri del Kenya, con dodici squadriglie di aeroplani da bombardamento raggiunse gli obiettivi nell'estate del 1928; così il Protettorato di Aden ha i suoi nuovi confini strategici.

Il Yemen presenta, per alcuni chilometri del territorio litoraneo, un bassopiano a temperatura torrida, sabbiosa e non coltivabile, ma sull'altipiano il clima è temperato e la vegetazione, su per i poderi a terrazze, è abbondantissima di caffè, grano, orzo, piselli, qat, tamarindo, albicocche ed altri alberi fruttiferi, ma specialmente la vite. I prodotti principali sono il caffè ed il cotone.

La nostra Colonia del Mar Rosso mantiene costanti relazioni commerciali con il Yemen. L'Eritrea si trova di fronte al Yemen come la Puglia di fronte all'Albania; ma nel Mar Rosso, la porta verso l'Oceano Indiano è chiusa da un battente inglese (Protettorato di Aden) e da un battente francese (Somalia francese). Con le invasioni dei Suadi dell'Heggiaz, tutta l'Arabia centrale è occupata e, ormai, lo stesso deserto rientra nella territorialità di quello Stato indipendente arabo che minaccia l'autonomia del Yemen.

La nuova situazione nell'Arabia esige un'attenta difesa degli equilibri territoriali, e l'Italia non deve restare estranea alle più o meno velate complicazioni. Il Mar Rosso è la strada dell'avvenire sempre più attivo nei rapporti fra l'Occidente e l'Oriente. Tutelare l'indipendenza del Yemen rientra nel quadro dei nostri interessi coloniali.

ROMANO DRIOLI

La disoccupazione diminuita in marzo di 46.727 unità

ROMA, 14

La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro dà per il mese di marzo i seguenti risultati:

Invece di 1.103.550 disoccupati esistenti al 28 febbraio scorso si registrano al 31 marzo 1.056.823 disoccupati, dei quali 852.590 uomini e 204.233 donne. Tale numero, suddiviso per compartimenti, risulta come segue:

Piemonte 82.391; Liguria 36.209; Lombardia 233.138; Venezia Tridentina 12.014; Venezia Euganea 155.915; Venezia Giulia e Zara 41.867; Emilia 138.431; Toscana 69.242; Marche 18.943; Umbria 6490; Lazio 40.297; Abruzzi e Molise 15.554; Campania 53.615; Puglie 37.833; Lucania 5963; Calabria 34.141; Sicilia 54.653; Sardegna 20.127. I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: Agricoltura: salariati, braccianti e maestranze specializzate 244.803; industrie estrattive 32.497, dell'alimentazione 18.878, siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 110.857, edilizie e stradali 338.414, idrauliche e del gas e dell'elettricità 10.244, tessili e dell'abbigliamento 93.170, del legno e arredamento 52.673, chimiche e del vetro 21.810, carta e stampa 12.221, dello spettacolo 17.333, esercizi pubblici 24.244, aziende commerciali 53.628, aziende private e di comunicazioni 26.151.

In confronto delle risultanze del 28 febbraio 1934-XII si rileva quindi una diminuzione dei disoccupati di complessive 46.727 unità, di cui 28.334 uomini e 18.393 donne. In confronto al numero dei disoccupati del mese di marzo 1933-XI che ammontova a 1.081.536 si ha una diminuzione di 24.713 unità.

La sobillazione sovversiva a Parigi

L'auto dei sicari di Digione ritrovata in Svizzera?

PARIGI, 14

Il Governo è passato oltre alla resistenza latente degli ex combattenti e, senza attendere le nuove deliberazioni delle associazioni dei reduci, il Consiglio dei Ministri ha approvato oggi in una sua riunione i decreti concernenti la riduzione delle indennità e delle pensioni agli ex combattenti. I decreti legge saranno pubblicati domani sul giornale ufficiale ed entreranno in vigore per la massima parte immediatamente e senza attendere dunque la data che avevano richiesto gli ex combattenti e senza che siano state effettuate quelle riforme che gli ex combattenti avevano poste come condizione alla loro accettazione.

Scioperi, comizi e incidenti

Un Comitato speciale presieduto da Tardieu e Herriot è stato incaricato di procedere allo studio preliminare per la riduzione del costo della vita, mentre altre importanti riforme come quella ferroviaria sono all'esame.

L'agitazione sorta ad istigazione delle organizzazioni comuniste ha preso una piega assai grave, anche per la reazione degli impiegati alle sanzioni deliberate ieri dal Ministero delle Poste contro i fautori degli sporadici incidenti che si sono ripetuti per tutta la settimana scorsa alla centrale telegrafica di Rue de Grenelle, il centro più importante di tutti i servizi telegrafici di Francia, dove lavorano più di un migliaio di impiegati. Ieri, in seguito alla quotidiana interruzione dei servizi di trasmissione dei telegrammi, il Ministro delle Poste sospendeva 29 impiegati, riservandosi di prendere più tardi decisioni nei loro riguardi ed ammonendo gli altri impiegati a non abbandonarsi a nuove agitazioni. Ma nonostante il monito del Ministro, le manifestazioni si sono ripetute oggi con maggiore ampiezza dei giorni scorsi.

Delle delegazioni si recavano dal Ministro per essere ricevute. Il Ministro decideva di accordare l'dienza a condizione che i delegati dessero i loro nomi. Le delegazioni allora si ritiravano e la gazzarra, al canto di inni sovversivi e tra grida ostili contro il Governo, continuava attorno agli impiegati sospesi che si erano recati egualmente nel cortile degli uffici. Il Ministro ordinava allora che due di questi impiegati venissero arrestati. L'arresto era effettuato, ma la notizia esasperava ancora di più i manifestanti e per quasi tutto il pomeriggio il lavoro alla centrale telegrafica era ridottissimo. Appena il 5 per cento degli impiegati faceva servizio regolare.

Stasera sono stati tenuti alla Camera del Lavoro i primi comizi di protesta dei funzionari delle amministrazioni delle Poste e Telegrafi. Si sono avuti degli incidenti poichè ad un oratore di tendenze moderate è stato tentato da parte dei comunisti di impedire di parlare. I più accesi si sono avvicinati alla tribuna per tentare di farvi salire un oratore comunista. Zuffe violente si produssero e durante una mischia un operaio della Confederazione dei servizi pubblici è stato ferito da una scheggia di vetro ed ha dovuto essere trasportato all'ospedale. La riunione è terminata con l'approvazione di un ordine del giorno di protesta contro i decreti del Governo e con l'approvazione per acclamazione dello sciopero di un'ora per lunedì prossimo.

Un'auto sospetta

Un fatto di una certa importanza è stato registrato oggi negli ormai pallidi avvenimenti dell'istruttoria relativa agli affari Stawiskky e Prince. Quando il «barone» e Carbone vennero convocati alla Sicurezza generale per essere interrogati sull'eventuale loro partecipazione all'assassinio di Prince, un terzo individuo, direttore di una autorimessa parigina, fu anch'egli interrogato a lungo in merito alle automobili da lui vendute a persone in rapporto col «barone», delle quali l'ispettore Bonny aveva ragione di credere si fossero serviti gli autori del delitto. Il direttore dell'autorimessa, tale Müller, fornì ampie spiegazioni e venne lasciato indisturbato.

La notte scorsa però giungeva da Ginevra una notizia interessante. Il 14 marzo tale Alberto Gysler, abitante ad Annemasse, e tale Alfredo Sillani, meccanico, domiciliato a Ginevra, acquistavano dall'autorimessa Müller a Parigi due automobili di occasione tra le quali una «Delage» a quattro posti. La «Delage», che era costata centomila franchi, fu pagata di seconda mano 5000 franchi. Queste due vetture lasciarono tosto Parigi. Il meccanico Sillani si è ricordato nei giorni scorsi che, effettuando la revisione meccanica della «Delage», rinvenne in una tasca della carrozzella due piccole bottiglie, una delle quali aveva dovuto contenere dell'etere e l'altra conteneva i resti di liquido rosso.

Egli si recò subito alla polizia di Ginevra per fare questa importante dichiarazione. La polizia ha attribuito grande importanza al rinvenimento dei due flaconi che sono stati spediti a Parigi per essere sottoposti all'analisi chimica. Il Müller, al contrario, si è mostrato meravigliato dell'importanza data a questa particolare circostanza e ad un giornalista che gli ha chiesto se egli sapesse che cosa contenevano i due flaconi, ha risposto: «Essi contenevano dei prodotti a base di etere destinati alla polizia del mantici».

Resta ora da vedere se il Müller ha detto la verità circa il contenuto delle due bottiglie, tanto più che è improbabile che dei prodotti destinati alla manutenzione della carrozzeria siano di un alto grado di tossicità. Ma inoltre è segnalato che l'ex proprietario della «Delage» il quale incaricò il Müller di vendere la vettura si chiama Pollack, nome che corrisponde ad uno dei frequentatori del «Frolic's», amico di Tribout attualmente arrestato. Appare strano che una macchina pagata centomila franchi sia stata venduta per soli 5000 e sembra inoltre accertato che quando la vettura fu condotta all'autorimessa del Müller la sua targa di immatricolazione era stata alterata. Secondo notizie da Ginevra, si sarebbe constatato che il nome del barone de Lussatz sarebbe pure menzionato nei vari trapassi di proprietà.

Per contro, le indagini dell'ispettore Bonny sulla Costa Azzurra non avrebbero dato alcun risultato soddisfacente. Gli alibi del «barone» appaiono solidissimi e le testimonianze confermano quasi per intero le indicazioni fornite dai tre arrestati, tanto che a Parigi circolava oggi la voce che Bonny verrebbe quanto prima invitato a non occuparsi più del delitto di Digione. Senonchè la scoperta di Ginevra potrebbe fornire a Bonny utili indicazioni per il proseguimento delle indagini.

Tragica udienza al Palazzo di Giustizia

Banchiere che si squarcia la gola dinanzi ai giudici

PARIGI, 14

Un tragico incidente si è prodotto oggi all'udienza di una sezione del Tribunale correzionale. Il finanziere Enrico Rochette, già parecchie volte condannato ed il cui nome è stato spesso citato in sensazionali processi di carattere finanziario, è comparso in una causa nella quale era implicato. Il dibattito si era svolto in modo normale, allorchè improvvisamente il Rochette estrasse un rasoio dalla tasca e si inferiva un colpo violento alla gola. Egli si abbatteva a terra perdendo abbondantemente sangue. Trasportato all'Ospedale vi spirava poco dopo.

Enrico Rochette ha avuto una carriera molto avventurosa ed è considerato come il precursore dei grandi truffatori della risma di Stawisky. Circostanza tragica: è stato scoperto ieri nei pressi della strada ferrata della linea Parigi-Lione-Mediterraneo, ad un centinaio di metri dalla stazione di Lieushink, il cadavere del fratello del Rochette. Si ignorano i motivi di quest'altro suicidio.

Insull in viaggio per gli S. U.

rigorosamente sorvegliato sull'„Exilona"

SMIRNE, 14

Samuele Insull è stato portato a bordo dell'«Exilona». Appena il banchiere americano fu sul piroscafo, il viceconsole degli Stati Uniti a Smirne gli ha letto il mandato di arresto che porta la firma del Presidente Roosevelt. Durante la traversata Insull sarà sottoposto ad una rigorosa sorveglianza notte e giorno.

Il piroscafo «Exilona» è partito da questo porto per gli Stati Uniti. Il suo primo scalo sarà Catania. Il viaggio durerà circa un mese. Tutto ciò che potrebbe servire ad Insull per attentare alla sua vita gli è stato confiscato.

La protesta tedesca a Praga

Conciliante risposta di Krofta

PRAGA, 14

In seguito alla diffusione di affissi e di cartoline caricaturali ritenute poco riguardose se non insultanti per gli esponenti del regime hitleriano, il Ministro tedesco Koch ha fatto un passo presso il Viceministro degli Esteri Krofta per comunicargli che il passo poteva produrre «spiacevoli conseguenze».

Il Ministro Krofta gli ha risposto in tono conciliante, assicurandolo che il Governo ceco avrebbe preso le misure del caso. *(United Press).*

Un'altra conversione in America

del prestito della Libertà

WASHINGTON, 14

La Tesoreria ha deciso di effettuare la conversione di altri titoli per un valore nominale di 1200 milioni di dollari del quarto prestito della Libertà del 4.25 percento. La decisione è stata presa in seguito al successo della conversione già effettuata di altri 797 milioni di titoli di tale prestito in nuove obbligazioni al 3.75 percento con scadenza a 10 e 12 anni. Per la nuova conversione è stata fissata la data del 15 ottobre p. v. *(United Press).*

Prossimo incontro fra Boris e Carol?

SOFIA, 14

Nei circoli politici bulgari si parla di un prossimo incontro fra Re Boris di Bulgaria e Re Carol di Romania. Questo incontro avrà luogo su territorio bulgaro a Sofia oppure a Varna. Una decisione definitiva non è stata ancora presa.

Un'altra storica tappa

Oggi nasce Sabaudia

L'intervento degli Augusti Sovrani

ROMA, 14

Domani, alla presenza del Re e della Regina si inaugurerà Sabaudia, il nuovo centro dell'Agro Pontino che per volontà del Duce è sorto a somiglianza di Littoria, dove una volta era palude e la desolazione. Al secolare quadro di morte è ora subentrata la visione grandiosa e ridente dei campi bonificati e coltivati e dei nuovi Comuni in cui si raccoglie la vita operosa di tutta la vasta zona Pontinia redenta dal Fascismo.

Sabaudia è nata in 180 giorni. Seimila operai vi hanno lavorato instancabilmente e fervidamente; macchine poderose hanno dato alle braccia il loro aiuto potente e così in un termine meravigliosamente breve il centro è stato completato con le sue torri, il suo campanile, le sue strade larghe, le sue piazze, i suoi edifici, il suo serbatoio idrico. Comune perfetto, ganglio vitale dove le popolazioni rurali disseminate nelle fattorie troveranno la base della loro attività.

Sabaudia, liberata ormai dalle impalcature e dai castelli di legno che la rivestivano, è pronta alla cerimonia e si mostra in tutta la sua prodigiosa realtà, nella cornice insuperabile della natura che la circonda, il lago di Paola, la mole solenne del leggendario Circeo e la pianura vasta, rigata dai solchi generosi da cui biondeggeranno le messi opulenti, tagliata dai nastri bianchi delle strade e disseminata di borghi che recano i nomi gloriosi di eroiche battaglie.

Il Re sabaudo inaugurerà così domani il centro intitolato alla sua Casa: cerimonia profondamente significativa che segna un'altra delle storiche tappe, un'altra conquista del Fascismo in marcia.

I prossimi negoziati di Milano

per gli scambi italo-francesi

PARIGI, 14

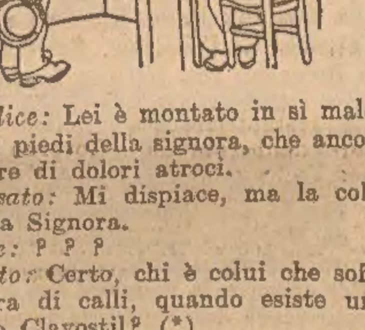
L'*Agenzia economica e finanziaria*, trattando delle relazioni commerciali franco-italiane, dice che in occasione del prossimo viaggio di Lamoureux avranno luogo a Milano importanti negoziati economici allo scopo di migliorare le relazioni economiche fra i due Paesi. Si crede di sapere — scrive l'agenzia — che da parte francese si è molto disposti a dare soddisfazione alle domande del Governo italiano, quali risultano dagli articoli della stampa italiana di ispirazione ufficiosa, che mettono in rilievo il deficit della bilancia commerciale italiana ed insistono sulla necessità di aumentare il volume dell'esportazione in Francia. Il Governo francese sembra disposto, a causa del miglioramento osservato nelle relazioni politiche dei due Paesi che sono del resto rimasti entrambi fedeli alle moneta oro, ad esaminare prima della partenza di Lamoureux tutte le possibilità per l'aumento degli scambi

Nuova nota francese a Londra?

PARIGI, 14

Da ottima fonte si apprende che nella prossima settimana la Francia invierà una nuova nota all'Inghilterra per chiarire il punto di vista francese sul problema delle garanzie. A quanto si sa, essa proporrà tre gradi di sanzioni contro i violatori della convenzione di limitazione degli armamenti e in cambio dell'adesione alle proposte britanniche chiederà che l'Inghilterra si impegni a sostenerla.









CRONACA DELLA CITTÀ

Nuovi ammessi al Partito
nel Fascio di Trieste

La Federazione provinciale dei Fasci di combattimento trasmette il seguente ulteriore elenco di nuovi iscritti al P. N. F. nel Fascio di Trieste:

Rigo Francesco, Ruzzier Bartolomeo, Reseta Francesco, Rumignani Carlo, Radossi Giacomo, Rimbaldo Mario, Rosa Salvatore, Razzi Francesco, Rozina Carlo, Rocco Melchiorre, Rocco Antonio, Radaioli Achille, Rocchini Enrico, Ramspott Giuseppe, Rosso Leopoldo, Romano Ottone, Russo Iginio, Radin Pelagio, Riosa Nicolò, Redoni Francesco, Rebelli Giuseppe, Rizzotti Costante, Ragazzino Ezio, Rimbaldo Antonio, Rotter Carlo, Ricciardelli Giuseppe, Rosati Armando, Rogulich Giuseppe, Razze Antonio, Riosa Giuseppe, Rondi Gustavo, Rolli Giovanni, Rutter Bruno, Rossi Marcello, Roschitz Luigi, Roveri Giuseppe, Rustia Carlo, Ranut Lodovico, Rizzotti Bruno, Roseni Giuseppe, Russi Giovanni, Rasman Vittorio, Rechichi Vincenzo, Rechichi Domenico, Rovis Vittorio, Rota Bruno, Rossi Giuseppe, Rinaldi Cimone, Rossi Bruno, Rossi Oliviero, Rava Giorgio, Risegari Marcello, Rigo Luigi, Rinaldi Riccardo Riavini Giusto, Ruzier Ulderico, Rigatti Michelangelo, Ritossa Marcello, Ruzzier Giorgio, Radimiri Riccardo, Repich Alberto, Richetti Aligi, Righi Narciso, Rossi Umberto, Ravenna Arrigo, Rella Domenico, Romanutti Ettore, Rudes Arturo, Rudan Ettore, Romagna Romedio, Robba Luciano, Ricciardelli Feliciano, Rudan Giovanni, Rabbeno Giorgio, Ressetti Carlo, Rossi Roberto, de Reya Augusto, Russo Vitto, Rolo Oliviero, Rigotti Armando, Rossi Silvio, Ratissa Antonio, Rovatti Carlo, Roncalli Augusto, Rose Alberto, Ranzatto Giulio, Ralza Valentino, Rossetto Rodolfo, Re Giovanni, Rupi Vittorio, Rinardi Riccardo, Rizzi Bruno, Ravalico Ugo, Routber (Rutter) Edoardo, Radizza Spiridione, Risegari Arturo, Rizzardi Giuseppe, Ressi (Resen) Riccardo, Rahamin Roberto, Redivo Alessandro, Ramann Alberto, Renceliy Carlo, Radoni Fabio, Rossi Enrico, Rosa Giuseppe, Rovis Ermenegildo, Reddi Luciano, Rigo Omorio, Remonti Eugenio, Röhrich Armando, Ravasini Ruggero, Roncali Vladimiro, Rosenkranz Enrico, Rosso Adriano, Rittossa Umberto, Rubino Gaetano, Rumor Aldo, Roiz Mario, Riosa Francesco, Reveri Fortunato, Rea Carlo, Roberti Pasquale, Rencel Mario, Ratman Luigi, Ruzzier Francesco, Rado Giuseppe, Rola de Salvino, Raffo Angelo, Rade Angelo, Rittmeyer Giovanni, Rizzo Angelo, Rossi Francesco, Romanzin Carlo, Ruzzier Spiridione, Ronzel Carlo, Rossi Eligio, Reiner Felice, Rustia Giuseppe, Rutter Carlo, Reggio Virgilio, Rolli Giulio, Rizzi Giuseppe, Rapinesi Giuseppe, Ruzzier Edgardo, Russi Arrigo, Rosa Luigi, Rangan Eduilio, Retta Mario, Rosa Giordano, Rossi Riccardo, Rossi Ernesto, Rittossa Ubaldo, Rapetto Girolamo, Roman Emilio, Rossi Albino, Russo Giuseppe, Rizzotti-Plach Renato, Rubini Pietro.

Saraval Gino, Staffetta Silvio, Sartori Carmelo, Simonetti Carmelo, Solazzi Andrea, Sposito Adolfo, Stavagna Attilio, Sala Luigi, Sambraillo Nicola, Schillan Nicola, Strani Pietro, Stradi Paolo, Starellei Luigi, Salente Roberto, Simet Luigi, Schindler Frascesco, Scherl Giovanni, Sigon Giuseppe, Sgorbissa Massimiliano, Sarti Giusto, Sauri Antonio, Sturm Rodolfo, Saffaro Renzo, Scherianz Eugenio, Silvestri Ernesto, Sidarini Armando, Sabbatini Camillo, Stelzhammer Francesco, Sella Agapito, Stecher Umberto, Susa Pietro, Sciolis Narciso, Sablich Mario, Susa Giuseppe, Sanzin Vittorio, Sossi Giusto, Simonetti Celeste, Schmidl Francesco, Sauli Giovanni, Suttora Giovanni, Scocier Ermanno, Sicorti Gastone, Stari Massimiliano, Simeoni Sebastiano, Spagnoli Paolo, Stebel Federico, Slocar Giusto, Sessi Renato, Schiozzi Pietro, Somma Giuseppe, Sapunzacchi Teseo, Stefani Enrico, Scamperle Giovanni, Scaramagli Giuseppe, Scarda Giacomo, Simone Baldassare, Scopinich Nicolò, Spazzapan Vittorio, Sarca Bruno, Spagnoli Felice, Sandrin Bruno, Sessi Marcello, Sumani Federico, Sacchi Emilio, Simiz Adalciso, Sgubin Alberto, Sferza Longino, Sponda Federico, Spanghero Vincenzo, Svegli Augusto, Specchia Menotti, Specchia Ricciotti, Selibara Giuseppe, Scaper Remigio, Seppini Mario, Schervini Francesco, Segnani Carlo, Sermani Giuseppe, Silvestri Ermenegildo, Stefani Antonio, Spazzapan Mario, Sessa Antonio, Sagnes Roberto, Sartori Bruno, Signori Matteo, Segrè Ugo, Stefanich Ermenegildo, Sanzin Candido, Scaggiante Ernesto, Simoncini Giovanni B., Sbisà Galliano, Sabrini Giuseppe, Sauli Vittorio, Schönfeld Dante, Scheri Attilio, Serbo Marcello, Sandini Florio, Strumpf Enrico, Sbisà Francesco, Soli Rodolfo, Scarabot Luigi, Stehel Luigi, Stecchina Antonio, Sabotti Vittorio, Susa Paolo, Scodeliaro Vittorio, Strthar Giulio, Suligoi Augusto, Sottocasa Renato, Stengel Vortiferno, Strassi Leopoldo, Schillani Bruno, Scherian Vittore, Guido, Scherian Vittore, Schillani Bruno, Seri Licio, Speri Luigi, Senes Isidoro, Sacchetto Mario, Scherbez Mario, Sauli Giuseppe, Stampetta Ricciotti, Sindelar Luigi, Sansonetti Ricciotti, Sanzin Giuseppe, Sganni Virgilio, Sisti Erminio, Smundin Domenico, Suber Renato, Spago Mario, Samotti Vincenzo, Santoro Antonio, Sanabor Luigi, Sigovesi Giovanni, Sillani Massimiliano, Stossi Plinio, Sannicolò Guglielmo, Scheri Lorenzo, Salomone Vincenzo, Scattareggia Carmelo, Slocovich Piero, Stuparich Candido, Silvestri Bruno, Slocovich Mario, Sorge Giuseppe, Seppia Mariano, Stradi Ernesto, Saraval Gross Gualtiero, Stocchi Edgardo, Stoca Andrea, Simoni Ernesto, Slaticli Antonio Sincich de Mario, Sersante Antonio, Scheriani Francesco, Solo Nicolò, Smerchini Romano, Siderini Mario, Stringher Giovanni, Silvestri Lorenzo, Sperani Augusto, Stoch Carlo, Stopar Gastone, Santoiemma Giovanni, Safferi Steno, Sancin Giusto, Stuparich Enea, Salvatori Guido, Segulin Antonio, Susi Oscar, Silla Giuseppe, Svara Enrico, Spazzali Giuseppe, Stebel Giordano, Steffè Giuseppe, Sferza Francesco, Sollazzo Antonio, Schiattarello Giuseppe, Soave Rodolfo, Soppa Nicolò, Schwagel Ettore, Sebenico Stefano, Stella Carlo, Stefani Giovanni, Saracino Giovanni, Schillan Agostino, Sorich Roberto, Sambo Marcello, Sigon Bruno, Stern Luciano, Sarrentino Vincenzo, Salvagno Antonio, Savaia Giovanni, Sutan Angelo, Stampalia Alfredo, Sandri Giovanni, Stefani Maurizio, Sacco Stanislao, Stock Antonio, Sanino Giovanni, Smerchini Romano, Sulcich Antonio, Sferza Angelo, Sponza Gaetano, Sinigo Vittorio, Sbisà Matteo, Sciolis Giacomo, Sartori Massimo, Snaidero Guglielmo, Sbisà Nicolò, Senigaglia Marino, Sovran Antonio, Steffè Alfonso, Schiozza Pietro, Stellari Pietro, Stoifa Luigi, Siderini Renato, Semini Giovanni, Stopar Francesco, Stanter Giuseppe, Semilli Tommaso, Sereni Giorgio, Spiliopulo Ulisse, Schiassi Armando, Simi Vito, Stabile Ferruccio, Sivi Giovanni, Slivar Antonio, Scarano Guido, Sparavier Mario, Stellilongo Guglielmo, Siano Tiziano, Santon Francesco, Strauss Giuseppe, Schubert Adolfo, Saxida Aurelio, Svatos Omero, Susmel Emilio, Scopinich Nicolò, Salvadori Antonio, Sass Enrico, Siesto Vincenzo, Signoretto Gentile, Sariato Carlo, Staraz Giovanni, Suzzi Ilario.

Tencher Germano, Tonchella Elio, Tassini Giovanni, Tagliapietra Ezio, Tremoli Roberto, Toffoli Umberto, Turchi Bruno, Tomei Luigi, Taccogna Ferdinando, Tarrisi Santo, Tofful Bruno, Tomasini Giusto, Tenze Giulio, Tullio Giuseppe, Tommasini Giuseppe, Tramontini Antonio, Tamaro Massimliano, Toso Vittorio, Tommasini Giuseppe, Toffolon Giorgio, Tommasini Alberto, Trevisini Mario, Turk Angelo, Tommasi Mario, Tedeschi Mario, Tamaro Sisto, Trampus Andri, Taverna Umberto, Tramarin Celeste, Taccheo Cornelio, Taucer Renato, Tiberi Attilio, Teodorovich Pietro, Tenente Ugo, Taccheo Luciano, Terzon Bartolomeo, Tomasuolo Giove, Tomasi Luigi, Trevisan Alberto, Troian Giovanni, Turecek Adalberto, Todeschi Rodolfo, Tommasi Eugenio, Tommasini Romano, Toscano Catetto, Turdo Sebastiano.

Uderzo Luigi, Ukmar Mario, Urban Vittorio, Urban Gastone, Urbani Augusto, Urdini Mario, Uberti Luigi, Urabitz Livio, Udovisi Narciso, Urzon Umberto, Uva Francesco, Udovisi Aldo, Ursich Enrico, Urdini Lodovico, Urdini Federico, Umet Mario, Ukmar Leopoldo, Umbertino Elia, Urbisaglia Gisleno, Ulcigrai Guerrino, Ubaldini Francesco, Uxa Gastone, Urizzi Giovanni.

Varconi Antonio, Venutti Gabriele, Vidulli Agostino, Vascotto Antonio, Vecile Carlo, Viola Marcello, Viviani Vittorio, Violin Giuseppe, Vemer Arturo, Visintini Attilio, Vecchiet Anselmo, Viola Annibale, Veber Ottone, Vaglieri Ubaldo, Visintini Guido, Vittori Bruno, Versa Virgilio, Valli Valerio, Viatori Vasco, Venezia Giacomo, Valentinuz Nicolò, Vosilla Giovanni, Venier Mario, Venier Giovanni, Venturini Giordano, Wessel Giuseppe, Valenti Enrico, Waschel Luigi, Voltolina Renato, Wieser Giuseppe, Vogrin Rodolfo, Visintin Virgilio, Valdonio Gaetano, Venchi Vittorino, Vernier Giuseppe, Vatta Eugenio, Vallan Mario, Vori Andrea, Vecchi Attilio, Venier Emilio Luigi, Vedova Raffaele, Valentini Danilo, Verni Mario, Vitri Aldo, Vatta Mario, Vatta Pino, Varini Pietro, Valacchi Paolo, Viezzoli Pietro, Verlicchi Giovanni, Varnerin Luigi, Verdoglia Mario, Volpi Carlo, Volsi Evoldo, Walderstein Carlo, Viezzoli Giovanni, Valli Casimiro, Vecchiet Sirc, Vido Ferruccio, Vannini Antonio, Vecchiet Giovanni, Waschl Giuseppe, Vadoch Alberto, Walcher Carlo, Walcher Giuseppe, Violin Ottorino, Valenti Sparteco, Valenti Marino, Valdeirt Giordano, Voucich Carlo, Viti Renato, Weherenfennig Errico, Varadi Fedrigo, Venier Paolo, Vidotto Giovanni, Vittor Antonio, Vecchiet Ferruccia, Vergaglia Guido, Valenti Salvatore, Vannieri Oliviero, Viscovich Vincenzo, Venier Arturo, Vecchiet Valentino, Vidonis Daniele, Viola Augusto, Velicogna Stefano, Wigley Rodolfo, Volpe Giovanni, Valentini Salvatore, Volpich Carlo, Valerio Elia, Valenti Michele, Venturini Enrico, Vidusso Emilio, Vulcani Celestino, Vemigli Luigi.

Zanon Guido, Zay Livio, Zanon Roberto, Zanchi Giusto, Zacchi Giuseppe, Zanier Nereo, Zanier Eugenio, Zaban Carlo, Zigliotto Gastone, Zocchi Orlando, Zippo Antonio, Zanier Nereo, Zago Arrigo, Zugna Mario, Zenchi Francesco, Zillio Simeone, Zoli Oliviero, Zay Tullio, Zanini Riccardo, Zuccolin Umberto, Zelco Severino, Zuccoli Bruno, Zennaro Guglielmo, Zavertanik Aurelio, Zandomeni Alberto, Zecchini Luigi, Zuccaroli Leopoldo, Zennaro Egidio, Zennaro Attilio, Zennaro Giuseppe, Ziani Giuseppe, Zannoni Virgilio, Zucchini Corrado, Zeno de Giuseppe, Zoacovich Giovanni, Zuch Romano, Zavan Rodolfo, Zenco Pietro, Zaller Carlo, Zenco Giuseppe, Zerni Umberto, Zandegiacomo Ivo, Zuliam Giordano, Zorba Rodolfo, Zorzini Stanco, Zigliotto Gastone, Zorini Luigi, Zangrando Rocco, Zecchin Alberto, Zambella Luigi, Zangrando Tomaso, Zecchini Antonio, Zollia Giordano, Zorini Enrico, Zorini Giorgio, Zaccaria Emilio, Zinchelli Alfredo, Zecchinato Antonio, Zezza Vittorio, Zani Agostino, Zini Ugo, Zittaliam Pietro.

Cesare Sofianopulo al Circolo Artistico

Iersera, nella sala grande del Circolo Artistico, Cesare Sofianopulo ha tenuto l'annunciata edizione di versi di Carlo Baudelaire, nella sua versione in italiano. Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare la relazione della bellissima serata alla quale intervennero in folla i soci e invitati, tra i quali scrittori, scrittrici e artisti.

Fenomeni nervosi e sentimento d'inferiorità

La Sezione culturale del D. I. M. M., continuando la serie delle sue conferenze, ha invitato la dott. Horvat di Abbazia, che parlerà giovedì sera, nella sede di via Rossini 6, su un tema che indubbiamente richiamerà l'attenzione di quanti si occupano di studi psicologici: «Fenomeni nervosi e sentimento d'inferiorità». La dott. Horvat esaminerà nella sua conferenza le caratteristiche delle malattie nervose, ne spiegherà le origini e, basandosi su un caso tolto dalla pratica, esporrà il metodo di guarigione secondo i criteri della psicologia individuale.

Alla conferenza potranno intervenire, oltrechè i soci, tutti coloro che si interessano dell'argomento.

Conferenza nella chiesa metodista. Questa sera, alle ore 18, nella cappella della chiesa metodista, Scala dei Giganti (Piazza Goldoni, via S. Pellico) avrà luogo un'importante conferenza sul tema: «Gesù risorto e Pietro reintegrato». Oratori i Pastori: E. Kleinod, G. Del Pesco, E. Ravazzini. Ingresso libero a tutti.

La direzione della Delegazione confederale del Medio Adriatico

In seguito a disposizioni impartite da S. E. l'on. Raffaello Riccardi, Commissario ministeriale per la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, ieri mattina, alla presenza dell'on. Giorgio Ricci, in rappresentanza di S. E. Riccardi, il cap. cav. Carmelo Paparone ha assunto la direzione della delegazione confederale del medio Adriatico, in sostituzione del comandante cav. Onorato Landi, al quale è stato dato altro incarico.

Nel pomeriggio l'on. Ricci, accompagnato dal comandante Landi e dal cap. Paparone, si è recato a rendere visita di omaggio a S. E. il Prefetto, al Segretario federale e alle autorità.

Fascio Femminile

Tessera Anno XII. Le camerate che non hanno ancora ritirato la tessera dell'anno XII, sono invitate a farlo quanto prima presso la sede del Fascio Femminile — Piazza Verdi N. 1, II — dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 alle 19.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 aprile 1934 - XII

Nati vivi	4
maschi 1, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	8

Per chi possiede modelli di navi

Tutti i cittadini che si trovano in possesso di modelli di navi sono vivamente pregati di volersi cortesemente segnalaro, non più tardi del giorno 20 aprile, alla segreteria interprovinciale dell'Artigianato, via A. Diaz 6, per una loro eventuale esposizione alla Mostra del Mare.

La Cassa di Risparmio per il Fascio Giovanile di Sesana. La Direzione Centrale della Cassa di Risparmio Triestina, ha elargito l'importo di lire 500 a favore del Fascio Giovanile di Sesana.

Il ballo delle "Fiamme bianche,,

Nelle luminose sale dell'Albergo Savoia ha avuto luogo iersera l'atteso, festosissimo ballo benefico delle «Fiamme bianche», organizzato con molta cura da un eletto Comitato di Patronesse dell'Opera Balilla. Alle 22 una folla varia e signorile ha cominciato ad affluire nelle sale, ove le orchestrine stavano per iniziare i più moderni ballabili. Intorno alle 23, i ballerini, che erano numerosissimi, non hanno mancato di alternare il classico passo di danza del «valzer» a quello movimentato e vivace dell'ultima «rumba». Il successo della briosa serata poteva dirsi completo un'ora più tardi, quando la folla degli intervenuti ha partecipato con grande allegria all'estrazione di una lotteria dotata di molti ricchissimi premi. Al ballo benefico delle «Fiamme bianche», cui è arriso, come s'è detto, il più brillante successo, sono intervenute tutte le maggiori autorità cittadine tra cui erano il Segretario federale comm. Perusino, gli onorevoli Coceani e Cobolli-Gigli e altri.

Il convegno danzante si è protratto animatissimo fino al mattino.

Domani s'iniziano le lezioni
alla Scuola all'aperto

Domani tutti gli scolari muniti del certificato d'iscrizione e dei requisiti necessari contemplati nelle «Avvertenze ai genitori» devono trovarsi alla stazione del tram di Villa Opicina in piazza Oberdan, 10 minuti prima della partenza della loro classe. Ragazzi ritardatari saranno rimandati a casa. Orario: partenza alle 7.40 (classi IV e V), alle 8.4 (classi II e III). Ritorno in città alle 17.8 (classi IV e V) e alle 17.32 (classi II e III).

zio cittadino.

La tombola del Dopolavoro "R. Pitteri,,
oggi alle 16 a San Giacomo

Oggi, alle 16, avrà luogo sul campo S. Giacomo un pubblico gioco di tombola indetto dal Dopolavoro «R. Pitteri». Le cartelle poste in vendita al prezzo di lire una, concorrono ai seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500 e terza tombola lire 400, che verranno pagate all'atto delle vincite.

Il pubblico, che ha sempre seguito con simpatia le manifestazioni del «Pitteri», non mancherà certo di intervenire numeroso per partecipare alla simpatica tombola.

Trattenimenti al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera, nella sede di via Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo dalle 20 alle 24 il secondo dopocena danzante. Sono valide le tesserine permanenti. Suonerà il Giazzo Tergeste. Nella sede di S. Vito spettacolo cinematografico alle 17, 19 e 21.15. Martedì 24 aprile seconda conferenza di propaganda igienico sanitaria. Oratore il medico odontoiatra dott. Rosato. La conferenza sarà completata da interessanti proiezioni.

Segnalazioni automatiche per la ci[rcolazione]

Come abbiamo accennato al... il Comune è venuto nella riso[luzione di] adottare segnali luminosi ... per la circolazione tranviar[ia] ... vetture, agli incroci dove il ... più intenso, o perchè le strad[e] ... no capo su tali punti, stante ... re disposizione planimetrica, ... no le necessarie garanzie o... scontri.

All'uopo vennero ordinati ... parecchi a una casa specializ[zata] ... nese, incaricando per la mess[a in ope]ra degli apparecchi stessi ... trattandosi di un'applicazione ... altro elettrica.

In qualche punto della ... già sorti sostegni metallici ... agli apparecchi i quali, second[o] ... ci risulta, in tutto saranno ... tredici o più, il loro numero ... essendo ancora fissato per ... opportunità e dipendenti dall'e... pratica.

La gita dell'Istituto F[ascista]
nelle città del Vene[to]

La segreteria dell'Istituto ... di Cultura, via U. Polonio 4 ... 20.30) accetta iscrizioni alla ... ta, che si farà il 21 e il 22 ap[rile] ... comodi torpedoni si andrà ... gruaro, Mestre e Stra, dove ... rà la sontuosa Villa Reale, a ... visiteranno le chiese e i m... principali, indi si andrà al ... convento di Praglia sugli Eug[anei] ... sera si giungerà a Vicenza, ... classiche bellezze e a Monte ... dedicherà la mattina seguen[te] ... via del ritorno si sosterà a T... Castelfranco per ammirarvi ... voro di Giorgione, a Cittade[lla] ... turrita cinta. Quota lire 120.

GIORNATA DELLE DUE CROCI
Anche questa è una guerra che noi preferiamo

Margherite a tutti gli occhielli

La Campagna antitubercolare, iniziatasi ieri, ha avuto il pronto e fervido consenso della cittadinanza la quale ha accolto con cordiale affabilità e spirito di comprensione lo sciame di signore, signorine e fanciulle che per le vie della città, negli uffici e nei ritrovi pubblici hanno offerto con un sorriso il simbolico fiore della carità e del buon cuore. Nel nome della Doppia Croce e della Croce Rossa, numerose sono le signore e le signorine che si sono accinte alla non lieve bisogna di invitare ogni singolo cittadino a versare il suo modesto obolo a beneficio dei tubercolotici poveri verso i quali è necessario che con generoso slancio si affermi la solidarietà umana per lenire le loro sofferenze e per provvedere tempestivamente alla loro salvezza.

Come detto la cittadinanza ha risposto con spontaneità all'invito delle gentili venditrici. E fiori e materiale propagandistico sono stati offerti in gran quantità anche negli uffici pubblici e privati ove le venditrici sono state accolte con simpatia.

In questa prima giornata della Campagna antitubercolare, Trieste ha dato prova di bella ed umana solidarietà, ascoltando la parola d'ordine: «Una lira per abitante»!

Infatti ben pochi sono stati coloro che hanno voluto rifiutare il loro obolo al sorriso fresco ed alla parola suadente e gentile delle venditrici. Nella maggioranza i cittadini che si son visti per via, portavano all'occhiello la bianca margherita: il distintivo della carità.

Con le signore e le signorine delegate dall'apposito Comitato per la vendita dei fiori vi sono pure numerose Giovani Fasciste, le Giovani Italiane in divisa nonchè le Piccole Italiane e numerosi iscritti alle organizzazioni giovanili fasciste.

Oggi la vendita benefica dei fiori si estenderà pure sulle vetture tranviarie e nei sobborghi mentre s'intensificherà nel centro ed in particolar modo nei ritrovi pubblici. Non v'è dubbio che anche per questa seconda giornata della Campagna antitubercolare, la città risponderà pronta e decisa all'appello.

Non rifiutate il fiore che oggi vi sarà offerto



La grande Campagna antitubercolare voluta dal Duce per la redenzione e la sanità della razza culmina oggi nella giornata delle due Croci.

Il supremo appello per la grande battaglia, diretta a contendere il passo al sorgere e al propagarsi della tubercolosi, non chiede un obolo che sia espressione di pietà o di soccorso per una povertà dolorante; non invoca un atto di carità per una miseria sofferente. La tisi non è soltanto la malattia dei poveri: essa appare ed imperversa così negli antri delle stamberghe mefitiche, dove regna la fame, come nelle alcove dorate delle case, nelle quali sorride l'opulenza della vita; nel tugurio come nel palazzo; nel ritmo logorante delle officine come nei campi e come tra le luci mistiche e le lampade votive dei sacri chiostri.

L'obolo che oggi si chiede a tutti i cittadini è dunque un gesto di solidarietà nazionale, è un atto di fraternità umana.

Date armi alla guerra contro la tubercolosi! La parola d'ordine è:

una lira per abitante!

Contributi di enti e cittadini

Ci comunicano le seguenti ulteriori elargizioni pervenute per la «Giornata delle due Croci».

Assicurazioni Generali lire 5000, Società «Ilva» 500, S. A. Lorenzo Galtrucco 500, Cassa di Risparmio Triestina 200, Riunione Adriatica di Sicurtà 200, Comune di Trieste 200, signora Aurelia De Zeno Modugno 150, S. E. il Prefetto 100, gr. uff. Aldo Mayer 100, barone dott. Rodolfo Parisi 100, barone Fulle Parisi 100, avv. Piero Pieri 100, Ufficio della Provincia 100, comm. Francesco Battiati 50, comm. avv. Aldo Cavani 50, comm. dott. Antonio Cannellotto 50, Krisa Enrico 50, Gen. Giulio e Margherita de Negri 50, avv. Giorgio Giorgacopulo 50, Ida e Spartaco Muratti 50, comm. Francesco Gatti 50, gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma (II contributo) 50, comm. L. Spitzer 50, comm. Gabriele Leonzini (II contributo) 50, Vittorio Ugo Pontoni 50, Albino Lega 50, dott. Angelo Ara 50, signora Ester Liebmann-Modiano 50, comm. dott. Giulio Cleva 50, comm. Em. Ehrenteil 50, Elena Glanzmann 30, Giuseppe Costa 20, dott. Dario Doria 20, Michele Goldberger 20, Arnoldo Camilucci 20, prof. Antonio Mezzari 20, Giovanni Frandoli 20, Oscar Maestro 20, cav. dott. Angelo Nob. Marini 20, Eugenio Parovel 15, Luigi Krebs 10, Giuseppe Kosak 10, comm. Giovanni Freno 10, Carmelo Castagnino 10, Giulio Paolina 10, Elisa Sanzin 5, Irene Marzo 5.

I sopraprezzi negli esercizi

La Federazione provinciale fascista del Commercio comunica che per accordi presi con la locale Presidenza del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste, oggi, domenica, Giornata delle due Croci, tutti i pubblici esercenti praticheranno il sopraprezzo di 10 centesimi sulle tazzine di caffè, sui bicchieri di birra e sul vino che saranno smerciati nei loro esercizi.

Quest'obolo andrà tutto a vantaggio del Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste.

La sopratassa tranviaria

La Direzione delle Tranvie Municipali comunica che oggi in occasione della Giornata delle due Croci il prezzo di tutti i biglietti verrà aumentato di cent. 10. Tale sopratassa sarà pure versata dai possessori di abbonamenti. Resta soppressa per questa domenica la tassa pro Ente opere assistenziali.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Boccasini, da Maria e Gina Reggio lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Anna Taccheo lire 30 pro Congr. di Carità; da Bianca Domazetovich lire 20 pro Guardia Medica; da Maria Bassutti lire 20 pro Patronato Scuola elementare di Servola; da Lotty e Virgilio Damiani lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Livia Felice lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria Amalia e dott. Carlo Gentille lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bellia lire 30 pro Congr. di Carità; da Giuseppe, Ferruccio e Livio Boccasini lire 100 pro Liceo F. Petrarca (studenti poveri); dalla famiglia Burlini lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Bertos Sinsig lire 15 pro O. Balilla; da Natalia e Camillo Finazzer lire 15 pro Consorzio antitubercolare; da Marino e Zoè de Szombathely lire 30 pro Unione italiana ciechi.

Per onorare la memoria del padre del vicedirettore dell'Esattoria Comunale di Trieste dott. Flavio Boccasini, dai funzionari ed impiegati della stessa: Dal Pra lire 10, Ferraro V. 10, Bagè G. 10, Savoini B. 10, Del Piero P. 10, Orlando G. 10, Gentilomo F. 5, Cernivez S. 5, Bertrandi G. 5, Santini R. 10, Russiani E. 5, Silvestri G. 5, Zorzin G. 5, Fonda G. 5, Piani B. 5, Sossi V. 5, Forni G. 5, Timeus D. 5, Zoff-Moretti A. 5, Angelomè U. 5, Piccoli P. 5, Santini V. 5, Luttini C. 5, Bontempi F. 5, Franzotti G. 5, Erba E. 5, Ariani P. 5, Morpurgo C. 5, Delneri A. 5, Creselli L. 5, Benvenuti G. 5, Pieri A. 5, Zotti E. 5, Oddo G. 5, Battini B. 5, Tommasi A. 5, Carlini R. 5, Stefani L. 5, Tamaro E. 5, Fabris F. 5, Costantini B. 5, Serli L. 5, Erzeg M. 5, Robba G. 5, Lerossi E. 5, Gigli G. 5, Montanari A. 5, Maitzen V. 5, Kaltenbrunner E. 5, Magris R. 5, Simitz A. 5, Pregarz G. 5, Gori V. 5, Retta L. 5, Bori G. 5, Angi A. 5, Devescovi 5, Carbonaro G. 5, Perfetti G. 5, Benci C. 5, Mollar R. 5, Canziani A. 5, Sebastianutti M. 5, Portucci G. 5, Cellar R. 5. Totale lire 360 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Anna Fansoy, da Wanda e Ferruccio Marse lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Rovan lire 10 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Maria Ribari, dalle famiglie Grassi-Damiani lire 20 pro Congr. di Carità; da Elena Verbos lire 20 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia cap. Buich lire 20, da Emma e cap. P. Rispoli lire 25, da Marucci e cap. G. Bartoli lire 25, dalla famiglia Giadrossi lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria della cara Orsola ved. Alberti, dai figli Carlo, Amalia e Vittorio lire 200 pro Oratorio Salesiano, lire 200 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Opera S. Vincenzo de' Paoli (v. Navali), lire 100 pro Chiesa B. V. delle Grazie, lire 50 pro Chiesa Madonna del Mare, lire 50 pro Casa di Nazareth, lire 50 pro Congr. di Carità; lire 50 pro O. Balilla, lire 50 pro Madri Ausiliatrici, lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 30 pro Asilo Jolanda, lire 50 pro Asilo Rittmeyer e lire 40 pro Istituto Sacro Cuore; dal nipote Walter Alberti lire 50 pro O. R. Balilla A. Ivancich; da Mario Zwirn lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Romano Mora, dalla famiglia Mustachi lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Nel trigesimo della morte della cara mamma Luigia Uxa, dal marito e dai figli lire 50 pro Giornata della doppia croce; dalla figlia Lia Ricceri lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da G. Peteani lire 30 pro Circolo Alberghiero Marittimo (vedove ed orfani).

Nel X anniversario del decesso della loro indimenticabile Maria, da Renato Panizzon e figli lire 20 pro Liceo F. Petrarca (cassa scol.).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile consorte Enrico Gilardini, da Olga Gilardini lire 50 pro Congr. di Carità.

Raccolte da Juliette Cambissa: dalla Riunione Adriatica lire 200, dalle Assicurazioni Generali lire 200 pro Giornata della doppia croce; dalla Banca Comm. Italiana lire 100 pro Giornata della doppia croce e lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca); dalla Banca Triestina lire 50 pro Giornata della doppia croce e lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca).

Dal senatore conte Segrè Sartorio lire 100, dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Giornata della doppia croce.

Le elargizioni pubblicate il 12 corr. da Marcella Caputto e da Nella e Mario Millo erano per onorare la memoria di Orsola Alberti.

Gite a Venezia e Padova

Il 22 si svolgeranno le annunciate gite con mèta Venezia e Padova. Per Venezia si partirà con la motonave «S. Giusto», alle 6 del mattino. Per coloro che da Venezia vorranno proseguire per Padova, la continuazione della gita avverrà a mezzo treno.

Per Padova si potrà anche andare col treno e la gita è raccomandabile per coloro che ne avessero, quale unico motivo, quello di assistere all'incontro tra le squadre Triestina-Padova. La partenza avverrà dalla nostra Stazione centrale alle 8.55; l'arrivo a Trieste alle 0.10.

Informazioni, prenotazioni e vendita posti, per entrambe le gite, presso la U. S. T. (Piazza Borsa 8, tel. 89-46). Biglietteria centrale (via d'Annunzio 1, tel. 9488). A. T. P. (via Giotto 3, tel. 6100).

I prezzi modicissimi e del resto, i posti che sono limitati, fanno prevedere per le prime gite di questa stagione un autentico successo. Gli interessati sarà bene si affrettino all'acquisto dei relativi bigliettti. Col piroscafo, andata e ritorno per Venezia, costa lire 15; per Padova lire 25. Con la gita in treno i prezzi di andata e ritorno direttamente per Padova sono lire 50 seconda classe e lire 36 terza classe, compreso però l'ingresso allo Stadio di Padova.

Il corso motori Diesel

Lunedì sera si chiuderanno definitivamente le iscrizioni al corso motori Diesel e la loro applicazione agli autoveicoli per il quale vi è grande curiosità e interessamento da parte di privati e di esperti. A rendere maggiormente comprensive le lezioni è stato chiamato a dirigere il corso, il prof. dott. ing. Guido Kraos, il quale con la nota chiarezza di parola, sa rendere facili anche i temi più ardui. Le lezioni avranno inizio nella terza decade del mese corrente. Coloro che volessero ancora iscriversi lo potranno fare fino alle 20 di domani, in via Dante 7, I, dal sig. Maranzana.

Farmacie di servizio. «Alla Minerva», piazza S. Francesco; Colombis, via del Lloyd 12-a; Bradamante, via Giulia 96; dott. Signori, P. Ospedale 8; Godina, C. S. Giacomo 20, Ravasini, P. Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, P. Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante 7.

ziative d'arte e d'italianità a Radio Trieste

n programma di nuove attività dagli auditori di Piazza Oberdan - ome l'„Eiar“ contribuisce all'educazione fascista dei giovani

trasmissioni che Radio Trieste
ai Balilla si sono meritate —
una volta soltanto — l'attenzione
elogi delle autorità politiche e
che e della stampa italiana ed
E' un'attività che ha ormai una
revole anzianità e che fin dal
momento ha trovato l'esatta in-
ne, ispirandosi ai sani principi
uova educazione fascista, dal
ettati per la gioventù italiana.
Trieste, cioè, nei cosidetti «can-
— vale a dire nelle trasmissioni
e ai più piccini — non si è ri-
secondo le vecchie tradizioni alla
definita dei «bambini» e dei «ra-
ma: si è ricordata che in Italia
esistono soltanto Balilla, Avan-
ti, Piccole e Giovani Italiane.

«Balilla, a noi»

tata questa la caratteristica più
più lodevole dei programmi in-
della trasmittente triestina, che
ati e continuano ad essere pro-
i integralmente «babilleschi».
uità, pessimismi e sdolcinature
ate sono stati eliminati dal re-
questi «cantucci» triestini, chia-
- con un nome che è una vera
fascista — «Balilla, a noi!». Al
no di Radio Trieste si sono pre-
accanto ai collaboratori incari-
ll'«Eiar», degli autentici piccoli
zati dell'Opera Balilla, la cui
pazione — nelle commemorazioni
iche, negli appelli benefici, nella
zione di atti di valore, di fe-
di bontà, nelle dinamiche ra-
e e nei giochi predisposti per le
sioni — si è dimostrata quanto
cace.
«cantucci» triestini dei Balilla
alzati in primo piano guada-
si tutte le simpatie e l'amicizia
iaia e migliaia di piccoli orga-
di ogni più lontana città, di
orgate e di cento paesi d'Italia.
trascurabili benemerenze d'«Eiar»
adagnata con questa attività. La
ima sintesi di esse lascia facil-
comprendere quali tesori di sana
one fascista abbiano regalato ai
cuori e alle menti degli ascolta-
andi e piccini: più di una volta
ache dei giornali hanno avuto
ne di occuparsi di tali beneme-
quando esse venivano a contatto
vita politica e civile, assumendo
tanza di vere opere di assisten-
propaganda, di civismo fascista:
per citare soltanto un esempio
olti — quando l'idea generosa
ni piccoli amici di «Balilla, a
affidata alla voce potente della
suscitò una gara commovente e
ima tra tutti i Balilla d'Italia,
i loro piccoli risparmi offersero
ntina di apparecchi radioricev-
ai Comitati dell'Opera Balilla
orgate del Carso triestino.

Rigoglio di attività nuove

o Trieste però non ha voluto ri-
sugli allori. Ed ecco che da
settimana — contemporanea-
alla ripresa dei concertini set-
i serali da camera trasmessi da-
itori di piazza Oberdan e ad ini-
di vario genere che, pur sal-
ente, dànno prova ancora che
triestina non è spenta nel coro
relle «eiarine» — anche nel mon-
iobalillesco» un soffio di novità
stato l'attenzione e rinfocolato
usiasmi dei giovani ascoltatori.
è stata una speciale trasmissio-
ttica, originale per l'abile e di-
presentazione radioscenica del-
ento, intitolata «Come è nata
ca»; poi, a breve distanza, una
su «L'infanzia degli uomini il-
dedicata a Giulio Cesare; infi-
terza sulla «Storia dei popoli
rra», in cui l'esposizione didat-
ovava efficace appoggio nella
ell'arrivo di un grande transa-
alla Stazione Marittima di
con suoni, voci e rumori ge-
te riprodotti.
uriosità dei piccoli, si sa, sono
anche curiosità dei grandi. Ed
e questi segni di ripresa e di
amento dei programmi triesti-
quali già ci siamo brevemente
nuti, ci hanno spinto a doman-
chi era in grado di fornircela,
concreta informazione.
ività di Radio Trieste — natu-
te non soltanto quella per i gio-
i piccoli, ma in particolare l'at-
musicale e artistica — è un ar-
o che interessa vivamente la cit-
za e il vasto pubblico radiofo-
ar lavorare i microfoni di piaz-
rdan non significa soltanto ri-
re la funzione civile e cultu-
del nostro radiocentro posto
fini estremi della Patria e far
alle città sorelle la voce sempre
di San Giusto. Significa anche
are e mettere in luce di fronte
lo dei radioascoltatori le possi-
i valori musicali e artistici di
significa dar lavoro ai molti
concertisti e cantanti della no-
tà, aprendo loro inoltre, attra-
a notorietà di cui la radio è
suscitatrice, la via verso nuove
ni e nuovi guadagni fuori di ca-
ria. Ed è per questo che Trie-
fida che la Direzione dell'Ente
iuterà di prendere in benevola
razione quanto sta a cuore alla
anza.

A colloquio col Reggente

mo voluto avvicinare il Reg-
i Radio Trieste per avere am-
uagli sulle nuove attività della
tente triestina.
proposta — ci ha subito ri-
l dott. Rutelli — di «rinfresca-
adioprogrammi per i Balilla ha
il più ampio appoggio e l'inco-
mento della Direzione generale,
ta fra l'altro a cuore quella ti-
importantissima funzione di ele-
spirituale e culturale dei gio-
senso fascista, col mezzo po-
ella radiodiffusione.
per quanto riguarda l'attività
asmittente nel concerto di quel-
altre stazioni italiane, ci può
rchè da tanto tempo sembra che
ra stazione sia categoricamente
da fare come centro di «relais»?
a trasmittente triestina non è
categoricamente esclusa, come
altra stazione dell'«Eiar», dal
re centro di «relais». L'organiz-
radiofonica italiana, tenuto
della conformazione geografica
enisola e di altri elementi della
terra, ha assegnato a determi-
azioni di costituire normalmen-
centri di «relais». A questo non
turalmente estranee ragioni di
e tecnico, come ad esempio la

peculiare sistemazione delle arterie musicali in cavo, costituenti la rete telefonica di connessione tra le nostre stazioni, sistemazione che, come sapete — dovuta allo spirito vigile ed animatore ed alle cure di S. E. il Ministro Ciano — pone oggi l'Italia in primo piano fra le Nazioni più progredite, costituendo una delle più belle realizzazioni del Regime. Tuttavia questa organizzazione è concepita ed attuata in modo da permettere ad ognuna delle stazioni stesse di fare, quando l'opportunità lo suggerisca, da centro di «relais».

E' così che ultimamente anche da Trieste sono stati trasmessi dei programmi per tutte le stazioni. In quanto alla eventualità di far sentire in particolare la voce di Trieste alle altre città sorelle, non manchiamo — così pure fanno le altre sedi dell'Ente, in conformità a precise disposizioni impartiteci della Direzione generale — di segnalare ad essa le varie manifestazioni di carattere culturale ed artistico che si svolgono nella vostra bella città. Naturalmente qualche volta, sia per impegni precedenti, come per la eventuale concomitanza di vari avvenimenti, qualcuno di questi può essere per necessità posposto ad altri.

Per i concertisti triestini

— Ma perchè non si cerca di dare una maggiore possibilità ai nostri artisti, di prodursi alla radio?

— Nessuna cosa vieta in linea di principio di dar modo qualche volta anche agli artisti triestini di esibirsi nei programmi radiofonici. Ma d'altra parte devo aggiungere che non sempre, per qualche avvenimento artistico di Trieste, ho avuto l'incoraggiamento a proporne la diffusione; infatti imprese teatrali e qualche altro ente mi hanno talvolta manifestato il timore che la diffusione radiofonica delle loro manifestazioni faccia disertare il pubblico dai teatri e dalle sale, trattenendolo accanto agli altoparlanti. A parte questo pregiudizio, ecco spiegatovi un non trascurabile motivo pel quale da Trieste partono poche proposte... in senso radiofonico.

— La stampa ha elogiato già le trasmissioni triestine. Non si potrebbe fare qualche cosa di più?

— Abbiamo già allo studio dei concerti settimanali di musica da camera, da trasmettere «in locale» e non è escluso che qualcuno di questi possa eventualmente, quando gli impegni di programmazione al centro lo consentissero, essere mandato in relais. D'altronde trasmettere «in locale» non significa non essere uditi dalle altre regioni d'Italia: pensate che riceviamo lettere dall'estero, e perfino dall'Inghilterra e dall'America, riguardanti la nostra stazione; non deve pertanto essere pensata la trasmissione «in locale» come menomante l'importanza a priori attribuita agli esecutori ed al relativo programma, o come manifestazione tenuta in poco conto dal pubblico radiofonico.

Secondo il volere del Duce

— E le attività per i giovani?

— Oh, in quanto a queste — esclama il nostro cortese intervistato — posso assicurarvi che sono in piena fioritura. Qui a Trieste, però, oltre al compito che incombe in genere a tutte le trasmittenti, c'è una missione particolare da compiere: quella di instillare nel cuore dei piccoli figli del Carso e delle terre di confine l'amore alla Patria e al Fascismo, secondo gli alti principi dettati dal Duce, perpetuando il compito di educatrice e di civilizzatrice che il destino ha affidato in ogni tempo alla nostra Nazione. Questo è il fine al quale noi tendiamo con ogni forza della nostra volontà.

— Abbiamo inteso parlare (o per essere più sinceri... i nostri piccoli ce ne hanno avvertiti) di nuovi programmi e di nuovi indirizzi di queste utilissime trasmissioni per i Balilla.

— Precisamente. Con l'aiuto dei miei ottimi collaboratori ed il valido consiglio della Direzione generale dell'Ente, ho predisposto un programma di nuove attività, che anzi è già in corso e sembra destare non trascurabile interesse. Si tratta di speciali trasmissioni a scopo ed a sfondo didattico, presentate però in forma dinamica e divertente, si da incatenare l'attenzione dei giovani, specie dei piccoli, e ottenere lo scopo istruttivo, al quale — secondo le nostre buone tradizioni — si unisce sempre indissolubilmente quello patriottico, nel modo più immediato ed efficace. Le voci dei piccoli collaboratori — i «radiobalilla», che il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste, sotto i cui auspici e con la preziosa collaborazione del quale tutte queste nostre attività si svolgono, mette a nostra disposizione — si alternano, nei dialoghi, alle voci dei noti personaggi: Mastro Remo (il giornalista Mario Granbassi), il cui nome è... consacrato ormai da una triennale attività, l'Amico Lucio, lo Zio Bombarda e la Cugina dei Balilla, che ho chiamato a sostituire la Zia dei Perchè, trasferitasi alla nostra sede di Torino.

— E quali sarebbero gli argomenti delle nuove trasmissioni?

— I capitoli finora disposti sono i seguenti: Nel regno della musica. Attraverso la storia d'Italia. Attraverso la storia del mondo. Gli uomini grandi quand'erano piccini. Radioviaggi in 20 minuti (per l'insegnamento della geografia). Vita di uomini celebri attraverso gli aneddoti. Oltre naturalmente alle trasmissioni del «disegno radiofonico», dei vari concorsi dilettevoli a premi (patriottici, sportivi, eccetera) e del Teatrino dei Balilla, che si alternano a questi programmi. Ognuno dei capitoli summenzionati si divide in tanti paragrafi, costituenti una serie per così dire non limitata. Così il capitolo «Nel regno della musica» — che ha presentato finora il paragrafo «Come è nata la musica» — ne ha già pronti degli altri: Storia degli strumenti musicali (visita in un grande negozio di musica). Storia di musicisti e di musiche italiane (episodi radioscenegiati ed esecuzioni musicali scelte opportunamente). Musiche di tutti i paesi, eccetera. Negli altri capitoli storici — dopo aver già presentato l'infanzia di Giulio Cesare — tratteremo in una prossima trasmissione degli uomini di Casa Savoia, e, nel capitolo dei grandi navigatori, di Marco Polo, di Cristoforo Colombo, di Amerigo Vespucci, eccetera. I «radioviaggi» ci trasporteranno in terre lontane, oltre gli oceani, e attraverso i Campi di battaglia e le terre sacre alla storia della nuova Italia.

Il «Teatrino dei Balilla»

Al teatrino dei Balilla — continua il dott. Rutelli — ho assegnato fra l'altro, dei compiti, per così dire, di commemorazione e di celebrazione: per esempio il 14 aprile è stato svolto il tema «Inaugurazione di Sabaudia», ivi compresa naturalmente la bonifica integrale; il 21 aprile, a proposito della inaugurazione della direttissima Bologna-Firenze, il tema è «Le vie del progresso»; il 28 aprile l'argomento concerne la giovinezza di Guglielmo Oberdan ed ha per titolo «O Trieste del mio cuore»; ciò in occasione della inaugurazione del Monumento al Martire triestino, che sarà fatta il 29; il 19 maggio, ad esempio, in occasione della Leva fascista (24 maggio), il tema assegnato è il seguente: «La toga virile dei romani» ed ha per motto «I moschetti che noi portiamo». E così via.

A questo punto ci viene spontanea una domanda:

— E perchè mai di ttute queste originali ed utili attività non viene utilizzato qualche cosa per le nuove trasmissioni scolastiche dell'Ente Radio Rurale, alle quali, se non erriamo, si adatterebbero per lo spirito e per la forma? Non sarebbe questa una buona occasione per valorizzare queste iniziative e far sentire ai piccoli delle scuole rurali le voci dei Balilla del Carso e della città redenta, che sanno parlare al cuore degli italiani con una eloquenza particolare?

— Anche di ciò — ci assicura l'ing. Rutelli — mi sono interessato, proponendo alla mia direzione generale di prospettare all'Ente Radio Rurale la eventualità di «utilizzarci», ed a questo proposito ho esposto, fra l'altro, un programma di trasmissioni didattiche ed educative elaborate dal nostro Mastro Remo, trattanti, per citare qualche tema la «Storia della guerra d'Italia», «La Vittoria e il Fascismo» ed altri capitoli, che potrebbero forse avere il loro svolgimento ideale nella zona che va dal Piave ai monti gloriosi, all'Isonzo, e da Trieste al Carso, a Fiume, a Pola e Zara. Speriamo che questa offerta non incontri ostacoli.

Sappiamo che altre iniziative di carattere tecnico sono allo studio; ma su esse il dott. Rutelli si è tenuto riservato. E' logico che tali nuove attività, nel campo musicale e artistico e anche in quello delle trasmissioni dedicate ai giovani, costituiscono la forma più efficace di propaganda radiofonica tra il popolo. E anche per questa ragione esse vanno salutate con la maggiore soddisfazione. Avremmo voluto approfittare della cortesia del nostro intervistato per interrogarlo su qualcuna di quelle tanto interessanti questioni che agitano il campo radiotecnico moderno, ma questo abbiamo pensato di rimetterlo ad una prossima occasione.

Ci accommiatiamo dal prof. Rutelli confermati nella nostra prima impressione del tormentoso interesse che agita il dirigente della Radio di Trieste e i suoi collaboratori, perchè questa nostra trasmittente possa assolvere fattivamente il suo compito di civiltà italiana e di educazione dei giovani secondo l'altissimo concetto fascista, valorizzando queste antenne che il Duce ha fatto sorgere al confine orientale della Patria.

Cronaca giudiziaria

Le marachelle di un ragioniere

(Tribunale Penale). Nel novembre scorso il Viceprefetto comm. Li Voti, nell'eseguire una accurata ispezione presso la Congregazione di Carità di Postumia, riscontrava alcune irregolarità nella gestione tenuta dal rag. Angelo Pacorini applicato del Comune. Tali irregolarità assunsero la consistenza di vere e proprie malversazioni quando venne a risultare che parecchi sussidi devoluti ai poveri non erano stati versati agli interessati. Oltre a ciò il Pacorini, quale rappresentante della Società degli Autori, avrebbe abusato di vari importi dei quali era venuto in possesso in tale sua qualità.

Sottoposto a ripetuti interrogatori il Pacorini a un certo punto non seppe trovare via migliore di quella della fuga ed espatriò.

Oltre che a carico del Pacorini le indagini si estesero anche a certo Ladislao Carpani, guardia comunale di Postumia, che era stato assunto dalla Congregazione di Carità al preciso scopo di distribuire i sussidi periodici ai poveri. Risultando che i poveri non avevano incassato ne derivava la conseguenza che tutte le firme apposte ai ruolini di erogazione e che avrebbero dovuto essere apposte dagli interessati, erano invece state falsificate dal Carpani.

Il Procuratore del Re rinviava a giudizio entrambi i prevenuti contestando ad entrambi i gravi reati di peculato e falso.

Il Tribunale, dopo aver escusso molti testimoni, sentenziò condannando il Pacorini a 4 anni e 7 mesi di reclusione nonchè a tre mesi di arresto per l'espatrio assolse invece il Carpani dall'accusa di falso perchè il fatto, secondo le risultanze, non costituiva reato e dal peculato per non averlo commesso.

Presidente gr. uff. Luci; giudici Zerboni e Ostoich; difensore del Pacorini avv. Brunner e del Carpani l'avv. Turola.

Vicenda di tappeti persiani

(Tribunale Penale). Fra Dionisio Ferri e certa Elvira Schwagel, si era intessuto un idillio, che però era spesso interrotto da contrasti e da dispettucci. Un giorno in seguito a un litigio la Schwagel minacciò il Ferri che, se per una data ora non avesse fatto ritorno al nido, essa se ne sarebbe ritornata alla sua Vienna. Il giovane lasciò trascorrere l'ora fissata, e lei, risoluta, partì. Quando il Ferri lo seppe, smaniò e si avvilì; ma poi, riavutosi, prese una rapida decisione: Con le chiavi che aveva in tasca aprì la porta della abitazione, asportò 4 tappeti persiani, li vendette, intendendo, col ricavato degli stessi, di raggiungere la sua bella.

Nel frattempo però, la Schwagel fece ritorno a Trieste. Accortasi del furto, mai pensando che l'autore potesse essere il Ferri, sporse denucia alla P. S., la quale, in esito ad attive indagini, procedette all'arresto del Ferri.

Il Tribunale ha assolto il Ferri per insufficenza di prove. Presidente: cav. Sorich; giudici: cav. Zetto e cav. Picciola; P. M.: cav. Pellegrini; cancelliere: Janni; difesa: avv. Robba.

ASTERISCHI

Nuovo negozio di tessuti

Sotto ai più lieti auspici s'è inaugurato il nuovo bellissimo negozio di tessuti di Giuseppe Ienco in via Bellini 11, di fronte alla Chiesa di S. Antonio Nuovo. Il nome del sig. Ienco, ben noto sulla piazza per essere stato per 12 anni caporeparto dell'ex magazzino vestiario delle Cooperative Operaie, è garanzia sicura per la clientela, la quale troverà nel nuovo negozio un assortimento superbo di tutte le novità in tessuti di seta, lana e cotone: merci delle più accreditate fabbriche, offerte a prezzi convenientissimi. All'elegante arredamento del negozio hanno collaborato egregiamente la falegnameria Custerlina e Farraguna, il pittore Bernardon, l'Impresa Coet per gli impianti elettrici ed il Novarro per le tappezzerie.

L'importanza storica del Maraschino di Zara

In un nuovo spoglio dell'archivio della Fabbrica di Maraschino Francesco Drioli di Zara, sono venuti alla luce molti ed importanti documenti, che stanno ad attestare come questo prodotto originale della Ditta Drioli — Casa Madre del Maraschino di Zara — fosse diffuso ed apprezzato all'estero, già al principio del 1800.

Trascriviamo letteralmente una lettera del Console di S. M. Britannica in Fiume, interessante anche per il fatto che dimostra come la Corte Inglese si servisse del «Governo Jonio» per alcuni rifornimenti:

Fiume, 11/12 1871

«Mi riesce piacevole a potermi valere della Memoria in mia reminiscenza di lunga data, la quale interessa la V. S. Mi dice l'amico comune Sig. Palese, e mi pongo a spiegarmi per la di Lei saputa; fu nell'anno 1822 negli Mesi Estivi che io approdai per la prima volta la fortezza Città Zara. Ivi trovai il Naviglio Armato del Governo Jonio, nominato «Contessa di Landerdale» Comand.te Giovanni Torrini, e col quale abboccandomi, rilevai che fosse stato spedito dal suo Governo per pagare e caricare 100 a 110 Casse di Rosoglio (Maraschino) della rinomata fabbrica «Drioli» (mostrandomi alquanto sorpreso) mi disse «che serviva per la Tavola di S. M. il Re Giorgio IV che faceva gran consumo facendo il Punsch con questo liquore.

Riverendo V. S. distintamente

C. I. HILL

(Console Inglese a Fiume)»

E' noto che la Ditta Francesco Drioli è la più antica fabbrica di liquori esistente in Italia.

«Gentilissima Signora,

Siamo lieti di comunicarLe che avremo il piacere di ospitare dal 19 al 21 aprile una signorina appositamente delegata dalla Casa Elizabeth Arden di Londra la cui notorietà non ha bisogno di essere illustrata. La signorina offrirà i suoi consigli assolutamente gratuiti per la cura razionale della pelle. Siamo certi che questa notizia La interesserà, poichè offre un'attrattiva particolare per tutte le Signore eleganti. Speriamo contarLa fra le nostre visitatrici, e in attesa La preghiamo gradire i nostri migliori ossequi». Profumeria E. Gentilli, Piazza della Borsa 3, Trieste.

Nozze

Oggi nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie la gentile signorina Romana Ritossa dà la mano di sposa al sig. Emilio Benvenuti. Alla giovane coppia felice i più fervidi voti di bene ed alle famiglie sentiti rallegramenti.

— Ieri nella Basilica di S. Pietro ha avuto luogo il rito nuziale tra l'on. prof. dott. Giorgio Alberto Chiurco, deputato alla Camera e direttore inc. dell'Istituto di patologia chirurgica della R. Università di Siena, con la signorina Elisabetta Ernst. Le nozze sono state celebrate da S. E. mons. dott. Antonio Santin, vescovo di Fiume, che porse agli sposi un telegramma diretto dal Santo Padre. Testimoni per lo sposo, che indossava la Camicia nera con la divisa di Console della Milizia, il Luogotenente generale Ulisse Igliori, Medaglia d'oro, e S. E. gr. uff. Vittorio Cerruti, ambasciatore d'Italia a Berlino, e per la sposa il dott. Arminio Ernst e il gr. uff. prof. Sauerbruch, direttore della Clinica chirurgica dell'Università berlinese. Dopo la cerimonia gli sposi si sono recati in udienza dal Santo Padre, che ha impartito loro la sua particolare benedizione. All'on. Chiurco sono pervenuti innumerevoli doni, tra cui una fotografia del Duce con parole autografe di augurio agli sposi, ed altri doni cospicui furono inviati dai colleghi medici delle Università italiane ed estere e specialmente dagli squadristi e fascisti dei vari centri della provincia senese e della Venezia Giulia. Vivi rallegramenti ed auguri.

— La radio ha annunciato in questi giorni nelle trasmissioni dei Balilla le nozze del giovane Paride Nicolini con la gentile signorina Maria Cristoff. Il Nicolini ha infatti la sua meritata notorietà nel mondo radioballilesco di Mastro Remo per l'amore e la capacità artistica con cui ha saputo specializzarsi nei famosi «radiodisegni» patriottici dettati al microfono. Oggi i due giovani concittadini coronano il loro sogno d'amore davanti all'altare della Chiesa di S. Giacomo. E ai voti dei loro piccoli radioamici aggiungiamo i nostri più fervidi di ogni felicità e i rallegramenti alla famiglia Nicolini, che dalla mamma, patronessa e Medaglia d'oro dell'Opera Balilla, ai figli, campioni filodrammatici e sportivi, è tra le più attaccate alla grande istituzione fascista.

— La gentile signorina Cesira Menegatto dà oggi la mano di sposa al rag. Guido Cruciatti di Udine. Alla giovane coppia vivissimi auguri di felicità.

Estrazioni del Lotto

del 14 aprile 1934

BARI	88	21	66	52	9
FIRENZE	56	53	2	83	37
MILANO	53	83	90	31	19
NAPOLI	2	56	11	85	65
PALERMO	34	76	8	74	71
ROMA	85	70	1	20	43
TORINO	27	26	3	58	42
VENEZIA	87	42	55	70	29

Prossima estrazione venerdì 20 corr.

Gita a Parigi e Londra

Dal 19 al 24 maggio si svolgerà una grande gita a Parigi per la Fiera Internazionale, con proseguimento facoltativo a Londra. Quota con viaggi in seconda classe, alberghi ed ogni spesa L. 675 per Parigi e L. 725 per Londra. I programmi sono spediti su semplice richiesta all'EXPRINTER, Via IV Novembre 96 A, Roma.

Altre vane ricerche

per rintracciare i due studenti sperduti

GORIZIA 14

Dopo la breve parentesi del Favorce, dove, per la presunta segnalazione luminosa, converse per due intere giornate l'attenzione delle squadre di soccorso allestite dalla Confinaria, dagli alpini, guardie di finanza e associazioni alpinistiche, le indagini per rintracciare i due triestini scomparsi sono continuate attive e intense nella zona del Monte Nero. Purtroppo, dopo 16 giorni di affannose ricerche sul Bogatin, sul versante nordico del Matajur e sulle falde del Monte Nero, anche l'odierna giornata si è conclusa senza che un barlume di luce avesse potuto chiarire il mistero in cui è avvolta la sorte dei due ardimentosi e temerari escursionisti Mario Marassi e Rosario Naffi.

A Tolmino si era sparsa la voce che i due giovani fossero stati ritrovati. Si diceva cioè che essi fossero arrivati in pietose condizioni. Abbiamo chiesto informazioni in merito alla Milizia confinaria che nulla ha tralasciato di intentato per scoprire le piste dei due sventurati ed abbiamo potuto apprendere che si trattava di una informazione errata. Infatti a Tolmino erano bensì giunti due giovani, ma si trattava di due valligiani che nei giorni scorsi si erano uniti per le ricerche dei due scomparsi affrontando i pericoli della montagna.

Sbattuto da un'auto contro una roccia

un ciclista muore sul colpo

Una disgrazia mortale, di cui è rimasto vittima un giovane ciclista, è avvenuta ieri mattina in un tratto in curva della strada costiera di Monfalcone. Verso le 9.30 passava per la nuova strada, a corsa veloce, diretta verso Trieste, l'automobile privata n. 1836 GO, guidata dall'ing. Carlo Weiss, di 34 anni, abitante a Gorizia, e dalla parte opposta transitavano due giovani in bicicletta i quali si dirigevano verso Monfalcone. Alla vista dell'automobile, che si trovava allora nei pressi della birreria «Alla tenda rossa», uno dei ciclisti, il ventenne Giovanni Scarpin, abitante a Cervignano, si è spostato imprudentemente verso la sinistra della strada, in modo da rendere inevitabile un investimento. L'ing. Weiss, accanto al quale era seduta la sua signora, mentre nel sedile posteriore si trovava un ingegnere di Gorizia, ha tentato di sterzare bruscamente a sinistra e nel contempo di frenare la vettura. La manovra sarebbe riuscita se lo Scarpin — che è mutilato del braccio destro, non avesse voluto fare altrettanto. E' stato così che il poveretto, investito dal radiatore della macchina è stato scaraventato e schiacciato contro la parete rocciosa della strada, così da riportare la frattura della base del cranio e delle gambe. L'infelice è deceduto pochi istanti dopo. Mentre l'investitore si affrettava a scendere dall'auto per prestare qualche soccorso al povero giovane che ormai era privo di vita, è sopraggiunto il vigile urbano Bruno Donaggio, il quale, assunti i primi rilievi, ha provveduto ad avvertire del fatto i carabinieri della stazione di Santa Croce, che hanno poi proceduto al fermo dell'ing. Weiss, il quale ha riferito le circostanze in cui era avvenuta la gravissima disgrazia. La salma dello Scarpin, dopo il nulla osta per la rimozione rilasciato dai carabinieri, è stata trasportata verso le 13.30 alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Una stretta che frattura un femore

Ieri nel pomeriggio il meccanico Bruno Metlicovetz, di 39 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 10, occupato nei lavori per la nuova fognatura del viale Tartini, stava allacciando la cinghia di trasmissione alla puleggia di un motore in movimento, quando, rimasto impigliato fra la cinghia e la puleggia con la gamba sinistra, ha riportato la frattura del femore e lesioni al ginocchio. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il Metlicovetz ha ricevuto poi le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia Medica ed è stato quindi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le ulteriori medicazioni, è stato accolto con prognosi di sei settimane nel secondo reparto chirurgico.

La Croce Rossa e il Consorzio antitubercolare rivolgono il loro appello ai cittadini di buona volontà

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

I Sakharoff al Verdi

Clotilde e Alessandro Sakharoff hanno rinnovato ieri sera, alla presenza di un pubblico entusiasta e rapito da tanta espressione d'arte, il miracolo del loro linguaggio plastico. Una definizione esatta delle figurazioni danzanti dei Sakharoff non è stata ancora trovata, nè azzardata. Emile Vuillermoz nel suo bellissimo commento estetico sull'arte dei Sakharoff afferma che non esiste nelle lingue latine un'espressione sintetica capace di contenere e precisare la sostanza, il concetto che informa tali danze, e tutte le definizioni, da quella americana di «scultura in movimento» a quella sbrigativa e limitativa di semplice «danza» sono tentativi, approssimazioni superficiali con le quali gli esteti, i cronisti, i critici cercano di circoscrivere e determinare in una visione, in una parola il fatto più straordinario per il quale Alessandro Sakharoff è riuscito, dopo fatiche eroiche ed estenuanti, dopo lunghe e tormentose preparazioni intellettuali, culturali, ginnastiche, acrobatiche, psichiche, contorsionistiche a rivoluzionare le vecchie forme, i «clichès» convenzionali del balletto classico e a dare al concetto della danza, al suo valore spirituale, etnico, storico, religioso, artistico, il senso profondo, l'umanità fondamentale, il volto intimo che le deriva dalla sua stessa natura. In altre parole ha dato alla danza la sua libertà di movimenti, di espressione, perchè ella possa vivere, mostrare la sua anima, parlare il suo linguaggio con pienezza espressiva, come tutte le altre arti, come le altre Muse. Dove ha trovato l'ispirazione, il divino risveglio di questa umanità danzante Alessandro Sakharoff? Lo ha sentito in se stesso, ascoltando un giorno Sarah Bernhardt la quale, come la nostra Eleonora Duse, sapeva esprimere il più eloquente linguaggio con le semplici movenze della persona, senza il sussidio della parola.

Da quel momento rivelatore, Alessandro Sakharoff comprese che il nuovo linguaggio della danza in lui si era incarnato per la sua e per la nostra consolazione. Da quel momento egli intuì le infinite possibilità, la ricchezza espressiva, la forza rivelatrice che alla danza erano riservate se avesse saputo forgiare, modellare, educare lo strumento capace di parlare quel linguaggio: il corpo. Qui è il dramma e la potenza poetica di quest'arte, che ha raggiunto la sua maturità estetica, la penetrazione più intima e segreta dello spirito, facendo obbedire il corpo a tutte le esigenze del nuovo linguaggio. Quale tormentosa e perfetta educazione corporale, quale raffinata snellezza di movimento e sapienza muscolare e intelligenza plastica. Il corpo di Clotilde e di Alessandro si è liberato dalla pesantezza di tutto il fasciame di carne pigra e indolenzita, dalla stretta catena di tendini intorpiditi, dalla forza di gravità che inchioda alla terra. Nella lotta del corpo che aspira a raggiungere l'anima libera e con lei a evadere, nella ardente aspirazione a creare la perfetta forma apollinea per restaurare e vivificare la bellezza ellenica pietrificata nei frammenti archeologici, Clotilde e Alessandro Sakharoff, con fervore di apostolato, sono riusciti a vincere il corpo dalla prigionia del peso e dello spazio, ed a realizzare, nella libertà della nuova atmosfera spirituale, quella forma eloquente e perfetta che ci è stata rivelata ieri sera nella molteplicità degli atteggiamenti e nella varietà dei ritmi.

Lo strumento musicale e prosaico di queste figurazioni è il corpo dal quale Alessandro e Clotilde sanno ricavare tutte le parole, cioè i gesti, i suoni, le espressioni più delicate del sentimento, la significazione più intima del pensiero attraverso l'atteggiamento. Corpo che ha la lievità e la fugacità dello spirito, che sa comporre e scomporre le immagini nella irrequieta instabilità del tempo, nella pittoresca alternazione dei colori e nel capriccio del ritmo. Quale impensata e inimmaginabile ricchezza di vocabolario nel linguaggio mimico dei Sakharoff evocatori di età, di costumi, di caratteri etnici e spirituali, di forme e colori che nelle altre arti, plastiche, pittoriche, musicali, sono fissati nella immobilità di un momento e che essi riescono a vivificare, a plasmare nel palpito umano dell'infinito, nello stile del secolo e nell'atmosfera o tragica o idillica o patetica o comica dell'ambiente. E' stato detto altra volta del valore estetico di questa arte: essa viene resa espressiva e integrale dal concorso studiato e meditato di altri elementi: la storia del costume, l'armonia dei colori, lo stile del gesto.

***

Alessandro Sakharoff compone una figurazione dopo un'attenta preparazione. La ricostruzione sintetica del Settecento o del Medio Evo, o dei personaggi della Commedia dell'Arte come il meraviglioso «Bourrèe Fantasque» impegna Alessandro Sakharoff in lunghi studi sulla storia del costume, sulla pittura e le stampe e la musica del tempo, e su questi temi principali, dati dalla storia e dal carattere del secolo, egli costruisce e sviluppa i movimenti, gli atteggiamenti, la mimica delle figure danzanti.

***

Si è visto ieri sera la mirabile forza creatrice di queste figurazioni nelle quali l'impressionismo musicale, come nella «Farfalla» non resa mai alla superficie, fine a se stesso, ma rappresenta sempre un'espressione intima, una voce, un colore, un tratto poetico caldo di vibrazioni e di profumi della natura. Il quadro nell'ideazione di Sakharoff si allarga e si moltiplica attraverso le immagini suscitate dal linguaggio mimico. Così nel ieratico, solenne, mistico «Praeludium» una delle composizioni più ispirate e serafiche di Alessandro Sakharoff, abbiamo sentito la potenza evocatrice con la quale l'autore, interpretando i gravi accordi di Bach, ha espresso la visione, l'abbandono celeste del monaco che si prosterna, si umilia, si smarrisce nell'estasi mistica e poi, ridestato quasi dal richiamo terribile della terra e del rumore mondano, ha la visione di un'immagine che lo conturba e dalla quale deve fuggire per placarsi nella sovrumana pace della contemplazione. Quadro di alta poesia mistica, certo tra i più felici. Sakharoff ha ideato il costume del monaco in tono bianco e nero: la lotta tra il cielo e la terra, tra lo spirito e la carne, tra il desiderio mondano e la soave rinunzia.

Il pubblico non ha sentito l'intima dolcezza e la fremente passione dei due temi, che costituiscono il contrasto mimico della figurazione, ma si è lasciato prendere entusiasticamente dalle altre danze: il «Capriccio del circo» su musica del Kreisler è sempre un cesello di grazia e di eleganza e l'equilibrista che striscia sul filo di ferro, con l'ombrello sulla sinistra e il ventaglietto nella destra, è pieno di sorridente umorismo. Quale leggerezza di tocco, lievità di passo, e quale senso psicologico nell'esprimere con civetteria l'esibizionismo del professionista da circo. Ma dalla mistica contemplazione del «Praeludium» al «Capriccio» Alessandro Sakharoff passa con geniale intelligenza al quadro storico. Ecco la regale «Pavana». Nella danza di Couperin, Sakharoff ha sintetizzato tutto il carattere, il gesto, lo spirito del secolo di Luigi XIV, non solo nel fastoso costume del Re Sole, ma anche la fatuità, la vanità del tempo suo, l'orgoglio del personaggio nell'incedere e quel suo atteggiarsi alla fine in cui par che dica: «Lo Stato sono io!».

Vero capolavoro è la «Pavana» e una originale opera è la «Bourrèe Fantasque». Se nella «Pavana» sentiamo il clima di Molière e di Racine e delle belle favorite, nella «Bourrèe» sentiamo il dialogare, il gesticolamento della Commedia dell'Arte: ecco Pierrot romantico, melanconico, pessimista, sempre innamorato e sempre deluso e invocante la felicità che fugge; ecco Arlecchino scaltro e furfantello, tutto fremiti di movenze e ingordigia di prendere ovunque qualcosa e di fare il suo tornaconto; ecco Colombina, leziosa, civettuola, birichina e seduttrice. Melodia, armonia, ritmo. Tutto fuso nel movimento della danza, senza tradire la musica e senza che la musica a sua volta possa inceppare il libero sviluppo della composizione plastica nella quale devono emergere le differenze, le caratteristiche dei personaggi. Per i quali Alessandro Sakharoff ha trovato colori e segni e atteggiamenti perfettamente riconoscibili con pochi tratti, senza dettagli inutili ma con profondità di senso ironico e patetico.

Se Alessandro Sakharoff ha assunto il ruolo di evocatore della storia e di realizzatore di tipi e caratteri, Clotilde Sakharoff ha dato forma alla visione poetica di Chopin, e qui la forma ha da essere intesa non nel senso di materializzazione, ma di interpretazione plastica del movimento musicale.

Nella «Invocazione ad Afrodite» abbiamo avuto l'apparizione della fanciulla pompeiana, trepida d'amore, di una purezza espressiva piena di classicità; nella «Fanciulla in giardino» e nel «Poema primaverile». abbiamo sentito l'abbandono giocondo e la casta felicità della giovine creatura che nella grazia raggiante della natura che rinasce, si effonde, spirito e corpo, nell'atmosfera profumata dei fiori, tra le voci del giardino, nel gioco delle acque, ella stessa consapevole di appartenere alla vergine natura. Queste figurazioni idilliche-naturalistiche, nelle quali la varietà squisita delle movenze rappresenta quasi il comporsi e scomporsi delle visioni fantastiche della musica chopiniana, trovano in Clotilde Sakharoff l'interprete poetica. Ella sorvola, fuggevole e lieve e leggiadra, con la stessa lievità appassionata della musica, e diviene musicale nella vibrazione del corpo, nel proiettarsi, nello slanciarsi verso l'alto, come a raggiungere il mistero della visione.

Il pubblico ha accolto Alessandro e Clotilde Sakharoff con fervidi applausi specialmente dopo il «Preludio e fuga» e dopo la «Danza» di Bach e al termine delle singole figurazioni i due meravigliosi artisti ebbero acclamazioni ripetute, ed evocazioni alla ribalta e richieste di repliche che vennero concesse e alla fine della rappresentazione ancora approvazioni festosissime.

Occorre rilevare che la pianista signorina Maddalena Valmalete è un'artista molto sensibile e dotata di qualità singolari: il suo tocco è limpido, il suo accento e il ritmo precisi e vigorosi, il suo senso musicale raffinato e dopo l'esecuzione di Scarlatti, Ravel, Chopin e Mendelssohn il pubblico, che aveva già ammirato la Valmalete come accompagnatrice, l'ha fervidamente e ripetutamente applaudita come interprete.

V. T.

Oggi ultima esibizione dei Sakharoff

Stasera alle 20.45, Alessandro e Clotilde Sakharoff si presenteranno in un programma di danze in gran parte rinnovato e costituito da figurazioni del maggiore interesse. C'è anche per questa rappresentazione il più intenso interesse ed è facile prevedere un foltissimo e signorile pubblico tanto più che i Sakharoff, tra altro, interpreteranno Debussy, e la famosa «Gavotte» di Bach.

Serata musicale al Circolo Artistico

Martedì 17, in una serata musicale indetta dal Circolo Artistico, si presenteranno al pubblico sociale, in un programma composto con squisito senso d'arte, tre giovani musicisti concittadini: la cantatrice signora Iolanda Coretti, la pianista signorina Irma Syha ed il chitarrista undicenne Silvano Angeli. La notizia ha destato ottima impressione ai soci che saranno lieti di poter ammirare la signora Coretti che, sotto la guida e con la collaborazione del maestro Enrico Martucci, presenterà liriche di Schubert, Grieg, Donizetti e Cilea, la signorina Syha che, maturatasi al nostro Ateneo con ottimo risultato, si presenterà in brani di Galuppi, Chopin, Respighi e Liszt, ed infine il Silvano Angeli, il quale, a soli undici anni, può già dirsi un virtuoso del difficile istrumento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 aprile 1934-XII

10: Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale: a) Discorso d'inaugurazione di S. E. Arturo Marescalchi; b) «La concimazione del grano e il pollaio» (dialogo). — 10.40 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori. — 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12-12.15 (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa. — 12.30: Dischi. — 13-14.15: Dischi di celebrità. — 16: Dischi - Notizie sportive. — 16.30: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: «Il barbiere di Siviglia», opera in 3 atti del m.o G. Rossini. - Negli intervalli: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di calcio, Divisione nazionale serie A e notizie degli altri avvenimenti della giornata - Comunicazioni del Dopolavoro. - Dopo l'opera: Notizie sportive - Risultato delle partite di calcio di prima Divisione - Dischi. 20: Radiocronaca dell'inaugurazione del nuovo Comune di Sabaudia nell'Agro Pontino. (Registrazione dell'E.I.A.R.). — 20.20: Canti della montagna, in occasione della adunata dell'Associazione Alpini a Roma. 20.30: Musiche richieste dai radioascoltatori. — 21.15: «La bella Galatea», operetta in un atto di F. Suppè, diretta dal m.o Nicola Ricci. — 22 (circa): Renzo Sacchetti: Fiera di idee e fiera di mercanzie», conversazione. — 22.15: Musica da ballo.

Il Quartetto triestino
alla Società dei Concerti

Viva è l'attesa del pubblico della Società dei Concerti per l'audizione di domani sera che ha per esecutori il Quartetto Triestino, il maestro Eusebio Curelli, l'arpista Jole Pertot e il contrabbassista Lazzarini. La riconosciuta valentia dei concertisti e l'alta bellezza del programma fanno prevedere una serata di intenso godimento spirituale. Verranno eseguiti questi lavori:

Beethoven: Quartetto in do min. op. 18, n. 4; Tournier: Preludio e Danza per arpa e quartetto; Schubert: Quintetto op. 114 «della trota».

Continua la vendita dei posti alla Biglietteria centrale.

Recite di filodrammatici

Mattinata al Circolo Impiegati Pubblici. Alle 17 di oggi, nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, avrà luogo la annunciata mattinata con la rappresentazione della commedia in tre atti di A. Guasti «Tre atti». Possono intervenire tutti i dopolavoristi.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14 «L'impiegata di papà», film dell'eleganza, gaiezza, comicità signorile con Elsa De Giorgi, Cialente, Benassi. Grandioso successo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 20.45: Rappresentazione straordinaria di Clotilde e Alessandro Sakharoff.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Ultimo giorno: «L'avvocato difensore» e importante varietà. L. 1, 2.50, 3.50. Domani: «Il re degli zingari» con Josè Mojica.

Nazionale. 14: Succ. «Maschera» con Elissa Landi e R. Colman. Imminente: «Aspetto una signora...» con Jan Kiepura.

Excelsior. 13.30: «Volo di notte», eroica visione di vita alata. Coloseo Metro 1934 con John e Lionel Barrymore, C. Gable, H. Hayes, M. Loy, R. Montgomery. Imminente: «Fantomas», un film allucinante.

Fenice. 13.45: Successo: «Il delitto della villa», il film del brivido, e «Ronny». Giovedì: «1860», l'epopea garibaldina.

Eden. 14: Prezzi popolari L. 1: «Spie nell'ombra», grandioso film di spionaggio con Mady Christians.

Italia. 14: «L'impiegata di papà», eleganza, gaiezza, con Elsa De Giorgi, Cialente, Benassi.

Rogina. 14: Colosso Metro: «Pranzo alle otto» con 12 astri, parlato perfettissimo. Varietà: 12 attori concittadini. Successone. Prezzi popolari.

Impero. 14: «Il caso Haller» con Marta Abba e Memo Benassi. Cines. Ingresso L. 1.

Reale. 14: «Provincialina» con Rina Franchetti, Melnati e Springher. Brillantissimo gioiello Cines.

Garibaldi. 14: «Orizzonti di fuoco» con Loretta Joung, dramma d'amore. Ing. L. 1.

Novo Cine. 14: «Il sogno di Schönbrunn» con Marta Eggert, parl. italiano. L. 1.

Massimo. 14: «La grande parata», nuova edizione sonora con J. Gilbert. Ing. L. 1.

Moderno. 14.30: «Infedele», un film di King Vidor con R. Colman e K. Francis. Varietà: Comp. Verdani in una delle migliori commedie, e nuovi debutti.

Armonia. 14.30: «Livido azzurro» con S. Tofano. Varietà, succ. Stewens-Valdemaro.

Odeon. 14.30: «Catene», colosso dei colossi Metro con N. Shearer e F. Masch. 0.80.

Savoia. 14: «La canzone del sole» con De Sica, L. Dietz e cantata da L. Volpi. II 0.80.

Royal. 14: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro. Colosso. II 0.80.

Popolo. 14: «Io sono un evaso» con Paul Muni. Colosso. Varietà Troupe America.

Belvedere. 14: «Anno 1934», l'epopea di un popolo, parl. ital. con J. Smosarska.

Aurora. 14: «Una notte col Granduca». Varietà: Battistino e nuovi debutti.

Centrale. 14.30: «I diavoli della notte» drammatico con Sue Carol e Rod La Rocque. II 0.70.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Giovedì, sabato, domenica e feste, nel giardino d'inverno tè danzant» dalle 17.30 alle 19.30. Tutte le sere danza nel bar dalle 23 in poi.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi, nel «Nostro Bar», l'Happy Jazz, Musica, canto e ballo.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 18 festa della primavera con concorso canzonette. Allievi seconda squadra pallacanestro: Santin, Delisè, Scheimer, Bradassi, Lunazzi, Passagnoli, Covelli si troveranno in palestra oggi alle 12.30 per incontro di campionato.

Società Alpina delle Giulie. Domani seduta Direzione alle 20. Martedì e mercoledì iscrizioni ascensione Marmolata; programma dettagliato in sede.

G. R. F. «Quis contra nos?». Martedì 17 l'artista Aldo Balbi terrà una grande serata di varietà. Scene di trasformismo ed esperimenti di ventriloquia saranno eseguiti in una cornice di schietto umorismo.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Stasera ballo dalle 16. Squadra palla volo alle 14.30 campo «Quis». Squadra pallacanestro femminile ore 9.30 campo Pubblico Impiego. Squadra boccie addetti, ore 14.30 campo trattoria «Seresin». Iscrizioni gita Campi battaglia.

Dopolavoro Sportivo «Monte Nero». Oggi alle 14.30 i giocatori Kenda, Kerkoc, Giuliuzzi Bruno, Giuliuzzi Giordano, Mantovani, Canziani, Klinez, si troveranno in campo a S. Giovanni.

Dopolavoro «Acega». Alle 11.30 coro al completo alla Società Ginnastica, per prove con orchestra.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 18 alle 22 solito trattenimento di danza.

Dopolavoro «P. Lucchini». Oggi alle 13.45 pallavolisti sul campo di S. Giovanni. Lunedì seduta Direzione e capigruppo. Martedì allenamento pallacesto, campo F.I.P.

Dopolavoro «Alfredo Olivares». Oggi dalle 18 in poi, trattenimento danzante sala massima di via della Valle 8.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera alle 21 trattenimento danzante; il tè viene sospeso. Sabato 21 grande concerto e danza.

Dopolavoro Automobilisti. Dalle 11 alle 13 «matinée» danzante, piazza Ponterosso 6, II. Dalle 18 alle 24 trattenimento danza per soci e invitati.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 18 solito ballo. Pallavolisti alle 15 presso bar Venier.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domani sera alle 20.30, in occasione congresso sociale, avrà luogo premiazione partecipanti gare sciatorie sociali svoltesi a Montenero il 18 febbraio u. s. Saranno distribuiti brevetti nuotatore veloce dell'O.N.D.

Dopolavoro «Mario Trevisan». Oggi dalle 18, trattenimento.

D. I. M. M. - Sezione Ufficiali e Impiegati. Domani alle 17 consueta riunione bridge. Martedì lezione ginnastica ritmica; alle 19 lezione letteraria. Giovedì conferenza Hovart.

D. I. M. M. - Sezione Alberghiera. Alle 13.30 partecipanti passeggiata Val Rosandra, in sede. Alle 16 scuola ballo bambini. Domani alle 20 scuola ballo adulti.

D. I. M. M. - Sezione C. Oggi alle 14.30 raduno bocciofili al bocciodromo sociale (trattoria Pippan) per prima partita campionato.

Associazione «XXX Ottobre». In mattinata allenamento ginnastica maschile allo Stadio del Littorio. Alle 12.45 campo F.I.P., gli allievi pallacanestro, alle 13.45 i componenti la prima squadra. I seguenti giocatori di palla volo: Bevilacqua, Nardin, Moro, Molca, Stacul, Iori, Luciani, Sambo, alle 16 sullo stesso campo per l'incontro di ritorno col «Scarpone» B. Martedì alle 20 le ginnaste in palestra per comunicazioni del direttore sportivo.

S. C. «Saturnia». Gita a Nevea 21-22 aprile in occasione campionato canottieri triestini. Iscrizioni in sede.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17.30 in poi, trattenimenti di danza.

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Bolsena» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Caldea» a Trieste; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 12 corr. da Brindisi; «Carnaro» in linea straordinaria della Palestina; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 10 corr. da Sciangai; «Conte Verde» in linea espresso di Sciangai; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita l'11 corr. da Bombay pir. «Gange» in crociera American Express; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 7 corr. da Bombay; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Tel-Aviv» in arsenale; «Merano» in linea Adriatico-Danubio; «Milano» in arsenale; «Moncalieri» arrivato l'8 corr. a Basrah; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» a Trieste; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Col di Lana» partita l'11 corr. da Aden; «Hilda» partita il 10 corr. da Massaua; «Tergestea» partita il 9 corr. da Sciangai; pir. «Priaruggia» in linea eventuale da Pola per Siracusa e Catania.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 7 corr. da New York per Trieste via scali; «Vulcania» partita l'11 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» partito il 9 corr. da Santa Cruz Tenerife per Napoli; m.n. «Neptunia» partita il 10 corr. da Gibilterra per Recife; pir. «Amazzonia» partito l'11 corr. da Funchal per Lisbona; «Urania» partito il 12 corr. da Sao Vincente per Fortaleza; «Alberta» partito il 26 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Clara» partito il 31 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 12 corr. a Vado Ligure; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 9 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; pir. «Lucia C.» partito il 10 corr. da New York per il Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 13 corr. da Trieste per New York e Golfo del Messico via scali; «Mauly» partita il 10 corr. da Napoli per New York; pir. «Anna C.» partito il 6 corr. da Algeri per San Vincente; «Atlanta» arrivato il 12 corr. a Venezia; «Laura C.» arrivato il 6 corr. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 7 corr. da Bahia per Tenerife.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Rosandra» partito il 13 corr. da Ancona per Spalato; «Piave» partito il 5 corr. da Las Palmas per Walvis Bay; «Timavo» partito l'11 corr. da Dar-es-Salaam per Zanzibar; «Duchessa d'Aosta» a Genova; «Sabbia» partito l'8 corr. da Dakar per Barcellona; «Maiella» partito il 12 corr. da Durban per East London; «Sistiana» partito l'11 corr. da Port Sudan per Massaua; «Perla» a Trieste; «Anfora» partito l'11 corr. da Las Palmas per Dakar; «Brenta» partito il 6 corr. da Freetown per Gibilterra; «Carnia» partito l'11 corr. da Douala per Kribi; «Tagliamento» partito il 9 corr. da Walvis Bay per Lobito; «Cherca» a Monfalcone; «Isonzo» a Trieste; «Laguna» a Monfalcone; «California» partito il 9 corr. da Seattle per San Francisco; m.n. «Cellina» partita il 9 corr. da S. Josè per Los Angeles; «Fella» arrivata l'11 corr. a Genova da Marsiglia; «Feltre» partita l'11 corr. da Colon per Las Palmas; «Rialto» arrivata oggi a Marsiglia da Genova; «Leme» partita l'11 corr. da Livorno per Trieste; pir. «Recca» partito il 1.o corr. da Cadice per l'Avana; «Aussa» partita l'11 corr. dall'Avana per Las Palmas; «Arsa» arrivato il 10 corr. a Port de Bouc da Marsiglia; «Istria» a Genova; «Carso» partito l'11 corr. da Napoli per C. Lipari; «Livenza» arrivato il 14 corr. a New York; «Isarco» arrivato il 12 corr. a Genova; «Savoia» a Genova; «Edda» partito il 3 corr. da Vancouver per Rotterdam.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» proseguito il 6 corr. da Wakamatsu per Saigon; «Arcadia» arrivato l'11 corr. a Moulmein; «Laconia» arrivato il 31 u. s. a Odessa; «Numidia» proseguito il 9 corr. da Konakri per Tabu; «Raffaello» scarica a Venezia; «Alicantino» partito il 14 corr. da Catania per Trieste; «Silvia Tripcovich» arrivato il 14 corr. a Savona; «Giovinezza» arrivato il 13 corr. a Casablanca; «Etruria» arrivato il 12 corr. a Genova; «Fanny Brunner» proseguita il 13 corr. da Ancona per Messina; «Algerino» proseguito il 10 corr. da Bengasi per Ancona; «Sivigliano» partito il 13 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» partito il 13 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 14 corr. ad Alicante; «Guido Brunner» arrivato il 14 corr. a Valencia; «Saraceno» partito l'11 corr. da Sussak per Termini.

ADRIA. M.n. «Catalani» partita da Valencia per Marsiglia; «Donizetti» a Napoli; «Paganini» a Catania; «Puccini» a Fiume; «Rossini» carica a Livorno; «Verdi» a Bari; pir. «Albachiara» partito da Marsiglia per Porto Empedocle; «Alfieri» carica a Marsala; «Cimarosa» a Venezia; «Tiziano» a Napoli; «Aleardi» partito il 3 corr. da Rotterdam per Napoli; «Ariosto» in partenza da Londra per Amburgo; «Leopardi» partito il 12 corr. da Catania per Bari; «Manzoni» carica a Rotterdam; «Tasso» carica a Venezia; «Ugo Bassi» partito il 12 corr. da Anversa per Palermo; «Boccaccio» partito il 6 corr. da Palermo per Londra; «Carducci» in arrivo a Genova; «Pascoli» scarica a Portovecchio di Piombino; «Petrarca» partito il 5 corr. da Anversa per Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» partito l'11 corr. da Rotterdam per Reggio Calabria; «Generale Petitti» partito il 12 corr. da Portoferraio per Istanbul; «Monte Bianco» partito il 6 corr. da Bahia Blanca per il R. U. (Continente); «Clara Camus» partito l'11 corr. da Singapore per Saigon; m.n. «Col di Lana» part. l'11 corr. da Aden per Bombay; «Monte Piana» in partenza da Siydney per Brisbane.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Cardiff; m.n. «Tergestea» partita il 9 corr. da Sciangai per Singapore.

Un grande film
"Maschera„ al Nazionale

Elissa Landi e Ronald Colman, una delle più geniali coppie dello schermo, per intelligenza, prestanza fisica e felice senso di unità spirituale, sono al centro dell'originale film degli Artisti Associati «Maschera» che si è data ieri in prima visione al Teatro Nazionale. In un quadro fantasioso, quasi irreale, di amore, passione ed odio, espresso con suadente forma di modernità resa più viva da una tecnica perfetta, «Maschera» sa agitare un problema avvincente che tiene viva l'attenzione dello spettatore fino a portarlo al massimo dello spasimo. Narrare la trama di questo film sarebbe togliere al lettore il piacere di percorrerne tutte le traccie con animo sempre aperto all'inaspettato e perciò la critica ferma il suo passo alla cronaca e si limita a constatare che «Maschera» ha ieri ottenuto un successo unanime e completo. Nello stesso programma, un interessante pittoresco documentario sulla storica «Passione» di Oberammergau, che è uno degli esperimenti artistici maggiormente interessanti del mondo intero.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 15 aprile Vittorino, Flavia, Domitilla.

16 aprile: Benedetto, Marziale, Urbano, Quintiliano, Publio, Ceciliano, Felice, Giulia.

NASCITE (14 aprile 1934): Legittimi: Mosenich Gioconda; Caucci Loredana; Bozzer Pietro; Ciuch Viviana.

DECESSI: Ribnikar ved. Krasovic Sofia a. 65; Debalo ved. Fanzoy Anna a. 61; Thaller Edoardo a. 69; Luisa Eugenio a. 55; Fragiacomo ved. Castro Lucia a. 84; Boccasini Giuseppe a. 78; Razem in Kobec Maria a. 58; Stoch Santo a. 66; Mattas in Sever Giorgina a. 46; Tretiak Giusto a. 38.

MATRIMONI TRASCRITTI: Chiarelli Giovanni, barbiere e Lisjak Giuseppina, giornaliera; De Benedetti Carlo, ingegnere e Marchioro Pia, casalinga; Sacchetto Mario, cameriere marittimo e Corona Amalia, casalinga; Coassin Sergio, perito chimico e Ottonicar Nerina, professoressa di pianoforte; Molino Gabriele, impiegato postale e Biondi Ersilia, impiegata postale; Starec Giuseppe, cuoco marittimo e Vecchietti Andreana, casalinga; Percich Settimino, commestibilista e Dolcetti Bianca, sarta; Milost Guido, impiegato e Benuesi Gemma, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spagnoli Alberto Luigi, impiegato e Saitz Irma, casalinga; Forino Paolino, ragioniere e Di Mauro Nunzia Maria, insegnante; Ronca dott. ing. Ugo Luciano, capitano del Genio e Leeb Olimpia, civile; Zonta Giovanni, capo usciere e Bavcar Leopolda, domestica; Cani Calogero, calzolaio e Lucchi Iolanda, casalinga; Bossi Servolo, falegname e Kocevar Maria, giornaliera; Marussich Eugenio, fuochista marittimo e Fonovich Amalia, domestica; Oretti Federico, bracciante e Malnic Agnese, domestica; Pilat Giovanni, cameriere marittimo e Pellarin Anna, casalinga; Ludvik Ermanno, manovale e Calzi Albina, prestaservizi; Serra Attilio, proprietario e Gaspersio Antonia, casalinga; Brecelj Giovanni, bracciante e Briscek Giuseppina, casalinga; Serbo Francesco, spazzino comunale e Stubelj Vittoria, casalinga; Del Piero Antonio, falegname e Becci Maria, casalinga; Belletti Rodolfo, autista e Zubin Luigia, portinaia; Donatone Luigi, brigadiere di p. s. e Scanzani Maura, casalinga; Amico dott. Liborio, impiegato e Rizzo Maria Giuseppa, casalinga; Sartoretto Carlo ,carbonaio e Stancio Maria, casalinga; D'Andria Giuseppe, artista di varietà e Zavatta Valeria, artista di varietà; De Zuani Marcello, impiegato ferroviario e Lorenzoni Pia, casalinga; Sartori Gervaso Remo, commerciante e Amadei Lidia, impiegata; Amadei Giovanni, commerciante e Polla Antonia Anna, casalinga; Fradel Giuseppe, impiegato e Dutti Margherita, casalinga; Milo di Villagrazia, dott. Antonio, avvocato e Sanguinetti Luisa, casalinga; Gropaiz Luciano, tubista e Bressan Adele, casalinga; Zidario Giovanni, cavatore e Zorzi Maria, domestica; Furlan Francesco, bracciante e Carella Filomena, casalinga; Berna Ettore, meccanico e Bertossi Raffaela, cameriera; Rigutti Bartolomeo, commesso postale e Del Col Luigia, domestica; Contento Mariano, negoziante e Berti Gioconda, insegnante; Sideri Rodolfo, ufficiale Marina mercantile e Podberscik Dusica Zdenka ,casalinga; Bellich Rodolfo, agricoltore e Bellich Rosalia, casalinga; Bellini Ernesto, pittore e Saule Stefania, casalinga; Ciavarella Luigi, brigadiere R. Guardia di finanza e Cerrone Libera, casalinga; Toffolini Luciano, panettiere e Susan Giovanna, casalinga; Fegitz Carlo, impiegato e Cossiani Nella, casalinga.

...OTIZIARIO SPORTIVO

...si propositi del Torino
...dierna gara con la Triestina

TORINO, 14

...). La partita di domani, vista ...o, appare più difficile di quan... ...embrasse in un primo tempo. ...gio conquistato contro il Ge... ...non solo rianimato i giocatori, ...reato intorno alla squadra gra... ...atmosfera di fiducia e di en... ...che certo si manifesterà an... ...ni sul campo. Il compito delle ... appare anzi ben difficile, an... ...hè i torinesi non sembrano di... ...cadere in un errore di valuta... ... Triestina è, anzi, considerata ... riguardo, ma appunto perchè ... forte e tuttavia pronosticata ... si ha motivo di ritenere che ... si sentano ben preparati. Dal ...ro, i rosso-alabardati, che go... ...ti ottime condizioni fisiche e ...ono disposti ad accettare qual... ...ere di partita. Essi nutrono ... promettono di nulla lasciare ...tato, pur di non ritornare da ... mani vuote.

...mazione nella quale la Trie... ...chiererà in campo è quella da ...nciata, con Simonetti alla si... ...tutti gli altri uomini della for... ...abituale al loro posto. Il To... ...nderà in campo nella seguente ...ne: Maina; Zanello e Zaccone; ...Janni, Ferrini; Bo, Vecchina, ..., Prato, Silano.

...oria del dott. Santostefano
...mpionato giuliano di fioretto

...rneo di fioretto si sono iniziati ...pomeriggio i campionati di zona ...armi, organizzati dalla nostra ...di scherma nella sua magnifica ...rmi. A questa prima competi... ...anno partecipato 11 fiorettisti, ...n dati accanita ma cavalleresca ... per la conquista dell'ambito ...e per aggiudicarsi le piazze di ...

...verso i 55 assalti richiesti dal ...ll'italiana, si sono fatti luce i ... del numeroso lotto. Il dott. ...o Santostefano e Gustavo Lieb... ...sono trovati infine a pari merito ...alla classifica, con 9 vittorie per ... E' stato, quindi, necessario il ...», dal quale usciva vincitore, ...vivacissimo assalto, il dott. San... ...o per 5 botte a 4. Terzo si clas... ...il dott. Riccardo Nordio con 8 ...e 13 botte ricevute, quarto Eu... ...sciani con 8 vittorie e 18 botte, ...Roberto Amadi con 6 vittorie. ...no, nell'ordine, Matosel-Loriani, ..., Uberti, Bolaffio, Santostefano ...hönstein-Centoschi.

...ntetto di testa ha dato vita ai ...assalti della riunione. Il dott. ...fano ha bene meritato la con... ...del titolo, dimostrandosi il più ...to dei competitori per la lunga ...za negli assalti. Nella pienezza ...mezzi, è riuscito a battere tutti ...rsari, tranne Cosciani. Poi uno ...muscolare minacciava di render... ...ile la disputa degli ultimi as... ...vece, dopo un massaggio risto... ...poteva aver ragione, sebbene do... ...ita lotta, anche di Liebman nel ... decisivo.

...a pure la prova del secondo ...to Gustavo Lieban, che ha mes... ...e un rilevante progresso. Inve... ...ott. Riccardo Nordio, vincitore ...lo nello scorso anno, non ha ...n sorte una giornata felice, al... ... brillanti assalti a incontri di... ...con discontinuità dovuta eviden... ... a mancanza di preparazione più ... Ritornando sulla pedana dopo ...ga assenza per malattia, Euge... ...ciani ha tuttavia impressionato ...favorevolmente. Questo ottimo ...tore, insieme con Liebman e col ...ordio, formerà certo un fortissi... ...etto per i prossimi Littoriali di ... dove questi tre valenti fioretti... ...tini concorreranno per il G. U. ...Bologna.

...to Amadi, fra l'elemento giova... ...quello che ha fornite le migliori ...Ma altri ancora si sono fatti no... ... le nuove promesse: Piero Bo... ...gli Avanguardisti Corrado Uber... ...o Bolaffio e Simeone Schönstein... ...hi, nonchè Lucio Matosel-Loria... ...no stilista, e Gasparre Santoste... ...ruento e pugnace.

...uria, presieduta in modo egregio ... Dante Carniel, ha assolto lode... ...e il suo non facile compito. ... la classifica del campionato di ...:

...ntostefano dott. Vincenzo, con ...ie (dopo «barrage»; 2) Liebman ...o, con 9 vittorie; 3) Nordio dott. ...o, con 8 vittorie e 13 botte ri... ... 4) Cosciani Eugenio, con 8 vit... ...18 botte; 5) Amadi Roberto, con ...ie; 6) Matosel-Loriani Lucio, con ...ie e 8 botte; 7) Boschian Piero, ...vittorie e 16 botte, (tutti della ... triestina di scherma); 8) Uberti ..., della Società Ginnastica Trie... ...on 3 vittorie; 9) Bolaffio Giulio, ...on 2 vittorie; 10) Santostefano ...re, con 1 vittoria e 16 botte date; ...hönstein-Centoschi Simeone, S. ...ica Triestina, con 1 vittoria e ... date.

..., dalle 9 in poi, continuerà lo ...ento delle gare.

...eo di tennis dell'Opera Balilla
...dall'Avanguardista Dalla Porta

...no svolte ieri le finali del cam... ... di tennis dell'Opera Balilla, ini... ...artedì e giocato ininterrottamen... ...a ieri. La vittoria è andata me... ...ente al volitivo Dalla Porta, che ...uto dopo una appassionante con... ...tecnico Salvador, certo non nella ...gliore giornata.

... qualche incertezza nel primo ... baldo moschettiere della 714.a ... ha preso le redini dell'incontro ...condotto in porto come voleva. ...ultati sono i seguenti: ... Porta (714.a Legione)-Salvador ...Legione) 7-5, 6-1; Boselli (714.a ...)-Cosulich (298.a Legione) 3-6, ..., per il terzo posto.

... fine del torneo la classifica è la ...te: ...alla Porta; 2) Salvador; 3) Bo... ...) Cosulich; 5) Polacco; 6) Zar; ...ba; 8) Sperco.

...egno di nota il comportamento ...enturia moschettieri della 714.a ..., che ha avuto classificati in ...torneo al 1.o e al 3.o posto due ...vanguardisti. Ottima sotto ogni ... l'organizzazione.

La domenica sportiva a Trieste

Campionati atletici dell'Opera Balilla. Allo Stadio del Littorio, con inizio alle 9, si svolgeranno i campionati di atletica leggera per Avanguardisti e graduati dell'O. Balilla.

Campionati giuliani di scherma. Dalle 9 in poi verranno disputati i campionati di spada e di sciabola nella sala d'armi della Società di Scherma (piazza della Borsa 11).

Riunione atletica allo Stadio. Con inizio alle 14.30 e col programma già pubblicato si svolgerà la riunione d'apertura organizzata dalla S. S. Giovinezza.

Triestina C-Pro Gorizia B. Sul campo di Montebello, con inizio alle 15, avrà luogo questa gara del campionato calcistico di II Divisione.

Incontro di Tennis Trieste-Treviso. Sui campi del Viale Regina Elena avrà luogo nel pomeriggio l'incontro per la Coppa del Decennale fra il Circolo del Tennis e il T. C. Treviso.

Maglione ciclistico «San Giusto». Questa gara per allievi si disputerà sul percorso Cave Faccanoni, Opicina, Basovizza, Sesana, Opicina. Ritrovo alle 8 al Caffè S. Marco.

Campionato triestino U. L. I. C. Partite odierne: campo S. Andrea: ore 8, Fortitudo-Stella d'Italia; ore 14, Trieste-Augustus; ore 9.15, Ponziana-Triestina B; ore 16, Orda-Generali; ore 10.30, Acega-Fortitudo; ore 12.15, Tranviario-Robur. Campo Montebello: ore 8, Cooperative-Sabaudia; ore 9.45, Credito-Aquila; ore 11, Stella d'Italia-Pirano; ore 17, Sabaudia-Trieste. Campo Cologna: ore 11, Pro Servola-F. G. C. Isola: ore 15.30, Isola-Pubblico Impiego.

Campionato pallacanestro. Partite di oggi: G. U. F.-Rismondo, ore 15; Acega-Monfalcone, ore 16; Crena-XXX Ottobre, ore 14; XXX Ottobre-S. G. Triestina (allievi), ore 13.15, tutte sul campo F. I. P.

Coppa «Fratelli Petronio». Alle 9 si inizieranno allo Stadio del Littorio le gare di atletica leggera di questa riunione per esordienti organizzata dalla S. S. Giovinezza.

Tennis

Circolo Tennis Treviso - Circolo Tennis Trieste
per la Coppa del Decennale

Sui bellissimi campi di Viale Regina Elena, stamane alle ore 10 avrà inizio il primo incontro del torneo nazionale Campionato di III categoria a squadre. Sarà ospite graditissima la squadra del Circolo del Tennis di Treviso, che viene per la prima volta a incontrarsi con la squadra del Circolo del Tennis di Trieste. Il torneo si giuoca su 5 partite: 3 singolare e 2 doppie. Difenderanno i colori di Treviso i signori: B. Cavalieri, F. Olivetti (capitano), I. Coletti, T. Coletti, N. Cadel, A. Guselotto, B. Iesi. Per il Circolo del Tennis di Trieste giocheranno: G. du Ban, G. Benvenuti (capitano), C. Sader, R. Celso, V. di Paolo, R. Zibell, F. Prister. Si giocherà mattina e pomeriggio e l'ingresso è libero agli amatori del brillante sport.

Il Circolo del Tennis Trieste con questo incontro è ormai già alla sua quarta manifestazione di quest'anno, dopo il doppio incontro con Udine, il torneo allievi interno e il torneo allievi libero.

Per il Giugno triestino il Circolo bandirà inoltre il suo ormai ben noto torneo primaverile per giocatori di II e III categoria.

La squadra vincitrice di oggi dovrà incontrarsi in II turno con la vincente tra il Circolo «Carlo de Braida» di Udine e il Tennis Club Triestino.

Palla a volo

Oggi, con l'orario già noto, verranno giuocate le partite per la ottava giornata del campionato.

Le partite vengono spostate come segue: Giovedì 19. Campo Pubblico Impiego: ore 21.30: Pubblico Impiego C. - Pitteri B; Campo Tranviario: ore 20: Tranviario - Ferroviario, 20.30 Impiegati Professionisti - Ferroviario; venerdì 20: Campo Pubblico Impiego: ore 22: Pitteri A. - Vedetta Veloce B.

Solo Facchin entra in finale
Sergo battuto da Enekes

BUDAPEST, 14

Il Teatro municipale segnala questa sera un esaurito, senza dubbio per il fatto che ben sei ungheresi partecipavano alle semifinali.

Nei pesi gallo, Cederberg ha battuto Rogalski ai punti; Enekes batte Sergo per arresto del combattimento alla terza ripresa.

Pesi leggeri: Facchin batte Schmeles ai punti. Vitaliano Facchin si è trovato di fronte ad un avversario quanto mai violento, seppure sconclusionato, ma è riuscito dalla prima all'ultima ripresa a sopraffarlo; Harangy batte David ai punti.

Pesi medio leggeri: Varga batte Fröhlich per k. o. alla prima ripresa; Mac Cleave batte Roeisland ai punti.

Pesi medi: Maichrzycky batte Neri ai punti; Szigety batte Führer ai punti.

Pesi medio massimi: Antzak (Polonia) batte ai punti Havelka (Cecoslovacchia); Zehetmayer (Austria) batte ai punti Puersch (Germania).

Pesi massimi: Baerlund (Finlandia) batte ai punti Froyd (Granbretagna); Runge (Germania) batte ai punti Kopeczek (Cecoslovacchia).

Domattina alle 11 si svolgeranno le gare per il terzo posto. Degli italiani vi prenderà parte Sergo dei pesi gallo contro il polacco Rogalski. Purtroppo le ferite che l'italiano ha riportato stasera contro l'ungherese Enekes lo mettono in evidenti condizioni di inferiorità. Nei pesi medi Neri si batterà con l'austriaco Führer. Domani sera si svolgeranno le finali, alle quali degli italiani parteciperà il solo Facchin, peso leggero, che si batterà per il primo posto contro l'ungherese Harangy.

Sport nei G. U. F. Tutti gli atleti che devono partecipare ai littoriali dello sport devono trovarsi oggi alle 8 in caserma di via Ferriera per le prove di tiro a segno. I giocatori di rugby si trovino oggi alle 8.30 allo Stadio Littorio, per l'allenamento.

La tubercolosi è uno dei più insidiosi nemici della sanità della razza e del vittorioso avvenire del Popolo italiano!

Triestini! Date il vostro obolo per la lotta contro la tubercolosi!

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì aprile 9	Martedì aprile 10	Mercol. aprile 11	Giovedì aprile 12	Venerdì aprile 13	Sabato aprile 14
Rend. 3½%	83.—	83.—	82.80	82.—	81.50	81.75
Pr. Conv.	87.35	87.75	87.40	86.50	85.80	86.30
Obbl.Ven.	92.30	92.30	92.30	92.30	92.30	92.30
B.T.n. 1934	100.25	100.25	100.25	100.25	100.25	100.25
B.T.n. 1934	100.90	100.90	100.90	100.90	100.90	100.90
B.T.n. 1940	106.50	106.50	106.50	106.50	106.20	106.10
B.T.n. 1941	106.75	106.75	106.75	106.75	106.50	106.40
B.T.n. 1943	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10	100.10
I. R. I.	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—	500.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	501.—	501.—	501.—	501.—
Dan.-Sava	143.—	143.—	143.—	142.—	142.—	142.—
Fo. 3 V.6%	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Goriz. 1886	—	—	—	—	—	—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	92.75	92.75	92.75	92.75
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	96.50	96.50	96.50	96.50
T.ste 1916	96.50	96.50	96.50	96.50	95.50	96.50
Istria 1900	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—	44.—
Comit	966.—	966.—	966.—	966.—	966.—	966.—
Credito	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—	620.—
B. Roma	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Generali	4220.-	4225.-	4245.-	4220.-	4110.-	4130.-
Ass. Ital.	572.50	572.50	572.50	562.50	550.—	550.—
Infortuni	2110.-	2110.-	2100.-	2100.-	2050.-	2072½
Riun. A	2140.-	2140.-	2140.-	2140.-	2135.-	2136.-
Riun. B	2050.-	2050.-	2050.-	2050.-	2035.-	2030.-
Sigorta	114.—	114.—	114.—	114.—	114.—	114.—
Adria	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—	20.—
Cosulich	18.—	18.—	18.—	18.—	18.—	18.—
Gerolim.	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50	8.50
Libera T.	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Istria-Tr.	212.—	212.—	212.—	212.—	212.—	212.—
Lloyd Tr.	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—	53.—
Lussino	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—	85.—
Martinol.	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—	50.—
Meridion.	668.—	600.—	606.—	592.—	585.—	590.—
Premuda	125.—	127.—	127.—	127.—	127.—	127.—
Picc.Ferr.	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—	140.—
Tripcov.	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—	65.—
Tram	205.—	205.—	205.—	205.—	205.—	205.—
Ampelea	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Arrigoni	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—	215.—
Cant. R.	31.—	31.—	31.—	31.—	31.—	29.—
Fram	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—	25.—
Fin.Cosul.	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—	5.—
Cem.Ison.	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—	9.—
Cem.Spal.	43.—	43.—	38.—	37.—	37.—	35.—
Istr. Cem.	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
S. I. P.	35.—	33.—	33.—	32.50	32.50	32.50
SELVEG	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—
STEG	40.—	40.—	40.—	40.—	40.—	40.—
Edison or.	683.—	676.—	660.—	647.—	645.—	650.—
Edison p.	441.—	441.—	441.—	441.—	441.—	441.—
Jutificio	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—	400.—
Lav. Tr.	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—	257.—
Pastificio	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—	190.—
Pilatura	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
Terni	146.—	145.—	144.50	143.50	140.—	144.—
Tergesteo	1020.-	1020.-	1020.-	1020.-	1020.-	1020.-
CAMBI						
Londra	60.—	60.05	60.05	60.—	60.05	60.28
New York	11.60	11.50	11.62	11.61	11.63	11.68
Parigi	76.50	76.25	76.62	76.72	76.97	77.07
Svizzera	375.80	375.50	376.35	376.46	376.95	378.60

Mercato calmo con pochi affari. Titoli di Stato migliori.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 14-4-34
Opere Pubbliche 5%	503.50	503.25
Cassa R. Milano 5%	506.—	506.50
Cassa R. Milano 6%	508.50	508.75
Monte Paschi 6%	509.—	508.25
Cr. Fond. Roma 5%	504.50	504.—
Cr. Fond. Roma 6%	509.—	509.—
Pubbl. Utilità 6%	506.50	506.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	505.—	506.—
Cred. Navale 6.50%	508.—	508.—
Edison Em. 1931 6%	508.—	507.50
Emiliana 6%	508.—	508.—
Merid. Elettr. 6%	506.—	504.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.—	502.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Calma.

CORRISPONDENZA APERTA

Prestaservizi. Se ha un rapporto di servizio che duri da parecchio tempo, ovverosia diremo: se è pagata a mese, sì. Se invece è pagata a giornata, no.

Allevatore. La stazione di monta più vicina a Padova è quella di Piove di Sacco. — *Bellissima.* Per le necessarie informazioni si rivolga alla parrocchia del suo rione.

Scommessa. 1) Se la compressione con il pneumotorace è totale, il polmone non respira. Conseguentemente praticare una compressione completa dei due polmoni non è compatibile con la vita. 2) Finora non si parla di aumenti.

Rubor. Il suo è evidentemente un fenomeno nervoso che scomparirà senza dubbio col passar degli anni, a meno che lei non abbia la forza di volontà di farlo scomparire prima. Riteniamo che le medicine poco servano; piuttosto la ginnastica, la vita all'aria aperta e la distrazione. Si occupi più degli altri che di se stessa, e si convinca d'altro canto che l'arrossire non è vergogna.

Abbonato Gino. Diritto all'eredità, cioè alla parte «legittima», non hanno che i parenti in linea ascendente (genitori, nonni) e discendenti (figli, nipoti, cioè figli di figli). In assenza di eredi legittimi ciascuno può testare come vuole. — *Fioretta 1934.* Perchè il testamento sia valido basta che porti la firma e la data e sia scritto a mano dal testatore.

Curioso. Il più potente proiettore finora conosciuto dovrebbe essere quello inventato dal maggiore americano Savage, antiaereo, montato su camion. il cui generatore produce uno splendore di 3 miliardi di candele. L'apparato di proiezione è costituito da un insieme di 500 specchi. Questo proiettore permette la scoperta notturna di un apparecchio fino alla quota di circa 5000 metri.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 8 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.15 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10, 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 diretto.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola, alle ore 8, 12.5, 14.50, 20.15 e 22.15*); da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.15*).

Le corse segnate con asterisco verranno effettuate soltanto con bel tempo.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 6.02 AL; 6 DD; 8.65 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano); 19 O (Portogruaro); 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 O (fino Monfalcone, indi AL); 21.40 O.

POSTUMIA: 6.20 A; 7.35 AL (S. Pietro); 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 6.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M. (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni feriali); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 13.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.18 AL; 15.05 M; 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, slave, tedesche, trentine (ragazze semplici, attestati, miti pretese), altre ragazze capacissime, tutte le attitudini: cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, (nurses, governanti, infermiere, cameriere personali ecc.) offronsi. Ginnastica 15, telefonare 5049, Agenzia «Urgenza». 1000 A

A. VIENNESE brava cucina italiana, tedesca, buoni attestati offresi anche donna di chiavi Trieste, fuori. Rivolgersi S. Nicolò 12, mezzanino. 35719 A

CUOCA capace offresi casa signorile. Via Milano 16, IV. 68265 A

DOMESTICA onesta, tutto fare, mezza età, offresi in famiglia signorile. Viale Terza Armata 12, mezzanino. 36678 A

DOMESTICA slava, giovane, con buoni attestati offresi. Via Montecchi 11, porta 30 (S. Giacomo). 68194 A

DONNA giovane offresi mattina. Crispi 20 piano IV. 68156 A

DONNA con ottime referenze, bravissima cuoca tutti dolci, offresi. Donadoni 13, portinaio. 68165 A

DONNA giovane di fiducia, tutto fare, offresi servizio stabile. Via S. Sergio 8, I, Badini. 68158 A

GIOVANE pratica, parla anche tedesco, cuoca capace offresi piccola, distinta famiglia. Torre Bianca 14, portiere. 68250 A

GIOVANE vedova, capace a tutti lavori casalinghi, anche cucinare, offresi per piccola famiglia o presso persona sola. Gatteri 32, I, destra, porta 6. 68177 A

QUARANTENNE pratico tutti lavori casa, con attestati, offresi. Diaz 16. 36704 A

RAGAZZA bravissima qualunque lavoro anche cucito offresi a ore o stabile. Via Vasari 11, porta 3. 36749 A

RAGAZZA per tutto il giorno offresi. Via Giulia 21, portinaio. 68271 A

RAGAZZA friulana, brava lavori di casa offresi stabile oppure prestaservizi. Via G. Gatteri 10, II, presso Bertoli. 36786 A

RAGAZZA 17-enne sana e forte offresi. Via Alfieri 3, portinaia. 36716 A

RAGAZZA prestaservizi bella presenza, pratica trattoria offresi. Via Battisti 20, portinaio. 68204 A

RAGAZZA giovane, buoni attestati offresi. Via Romagna 2, uportinaia. 36746 A

RAGAZZA 20-enne, parla perfettamente tedesco, capace tutti lavori casa, paziente bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 36705 A

RAGAZZA 24.enne, bella presenza, buoni attestati, cucinare, servizio tavola, offresi. Venti Settembre 12, portineria. 36671 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa offresi tutta la giornata. Riborgo 17-IV, Gies. 68091 A

RAGAZZA capace, lunghi attestati, offresi prontamente mattina. Solitario 13 porta 18. 68142 A

RAGAZZETA volonterosa, principiante offresi. Via del Pesce n. 2. 3356 A

30-ENNE orfana, seria, fidata offresi a signora sola, bisognosa cure, quale dama compagnia, tutto fare. Indirizzo Piccolo. 14559 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, istitutrici, governanti, nurses, persone fiducia (guardarobiere), cuoche, prestaservizi, vicemadri, cameriere personali, per persone sole (segretarie) Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, Napoli, Sicilia cercansi. Ginnastica n. 15. 1000 B

A. CAMERIERA giovane, domestica brava, paga 140, donna fiducia cercansi in giornata. Torrebianca 24. 36778 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signore, signorine, ragazze cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 68248 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi. Via S. Francesco 28, II p. 68226 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Donadoni 1 b, Piovani. 68085 B

DOMESTICA lavori casa, piccola paga cercasi. Garibaldi 29, II. 36729 B

DONNA servizio svelta, per piccola famiglia, cercasi dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 14595 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 36726 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rivolgersi dalle 3 alle 5 pomeridiane via Lamarmora 14. 00438 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ALLA pari signora bella presenza, conoscenza lingue, dattilografa, capace governo casa, offresi ovunque segretaria, direttrice casa, qualsiasi occupazione decorosa. Scrivere tessera 1791 fermo posta, Gradisca. 739 C

AMMINISTRATIVO Ferrovie Stato, assume amministrazione piccole aziende e qualsiasi lavoro contabilità, corrispondenza, scritturazione, copia, ecc. mitissime pretese. Cassetta 14547 C, Unione Pubblicità. 14547 C

AMMINISTRATORE aziende, decennale pratica, studi ragioniere, esperto affari, lingue, offresi anche ore. Cassetta 14534 C, Unione Pubblicità. 14534 C

AUTISTA II offresi miti pretese, con cauzione, disposto viaggiare. Indirizzo Piccolo. 36698 C

COMMESTIBILISTA 25enne, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 68123 C

GIOVANE volonteroso per qualsiasi lavoro anche quale autista offresi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 68124 C

GIOVANE lunga pratica vendita al minuto, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 14564 C

INFERMIERA diplomata, giovane, miti pretese. Cassetta 14529 C Unione Pubblicità. 14529 C

LAVORATORE capace, 45-enne, posizione, direttiva industria alimentari, vaste conoscenze clientela Trieste, Regione, abile trattazione affari cerca migliorare posizione presso solida azienda. Referenze, onestà primissimo ordine. Offerte cassetta 14542 C, Unione Pubblicità. 14542 C

PARRUCCHIERE provetto macchina permanenti propria e tutti accessori per reparto signora cerca socio con negozio (oppure occupazione) preferibilmente fuori Trieste. Offerte cassetta 14546 C, Unione Pubblicità. 14546 C

PERSONA seria, vaste conoscenze fra sportivi, offresi conduzione, direzione bar, trattoria, buffet, preferibilmente centro. Cassetta 14500 C, Unione Pubblicità. 14500 C

PERSONA con cauzione offresi conduttore spaccio vini o negozio, commesso, riscuotitore. Cassetta 14521 C, Unione Pubblicità. 14521 C

RADIOTECNICO ventiduenne, buona famiglia, profonde cognizioni teoriche, desideroso apprendere pratica, offresi gratuitamente laboratorio. Cassetta 14520 C, Unione Pubblicità. 14520 C

PORTIERI offronsi marito moglie senza figli, buoni, bravi, onesti, ottimi attestati. Rivolgersi via Giulia 17, portiere. 68108 C

SIGNORA media età, brava massaia, capace cucire, stirare, cucinare offresi governo casa persona sola o vicemadre, miti pretese. Cassetta 14543 C, Unione Pubblicità. 14543 C

SIGNORA distinta, lingue, cerca posto adatto, pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 68033 C

SIGNORA indipendente, seria, onesta, offresi quale cassiera o posto di fiducia o qualsiasi altro. Indirizzo Piccolo. 68098 C

VEDOVA giovane seria, bella presenza, cerca qualunque posto decoroso, anche fuori Trieste. Cassetta 14513 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. CASA dell'Ondulazione Permanente continua Permanenti perfette, accurate. Zaccaria 2, angolo via Crispi. 68231 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Salone della Permanente, piazza Sansovino 8. 68083 CC

A. A. A. PERMANENTI insuperabili per bellezza e durata lire 15, Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. Alle domeniche aperto tutto il giorno, al lunedì chiuso. 68225 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. CAPPELLI ultima creazione confezionansi prezzi mitissimi. Riformature recentissime 5. Corso Garibaldi 25, negozio

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora 14577 CC

A. OFFRO modellini recentissimi pagando 2 settimanali. Riformature giornata 4. Modista Tommaso Luciani 15. 36737 CC

A. ONDULAZIONI permanenti, perfettissime, durature ed a buon prezzo, si eseguiscono nel Salone «Impero», Ai Volti di Barcola, che lavora anche domenica. 36756 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami a prezzi mitissimi. Coroneo 3, I. 36714 CC

ABITI elegantissimi uomo, confezione, fodere 110. Riparazioni, rivoltature, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14587 CC

CAPPELLAIO ripara, tinge cappelli. Bosco 18, quarto. 69173 CC

MODISTA offre cappelli lire 8; rimoderna 6. Piazza Goldoni 10. 14562 CC

OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Via Roma 12. 741 CC

PITTORE eseguisce bellissime stanze gesso lire 40. Toro 4, portinaio. 36791 CC

PITTORE stanze lire 30, gesso 45. Recapito: Timeus 3, carbonaio. 66263 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26 (attenzione, ventisei), artistiche stanze gesso lire 40. 36782 CC

PITTORE stanze, gesso 40; tappezzeria carta 90. Ginnastica 3, portineria. 68210 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 68209 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50. Corso 24, portineria. 68208 CC

PITTURE belle stanze, appartamenti, eseguiscono fratelli Vidulich, Venezian 14, portineria. 68030 CC

PLISSE' a-jour punto inglese, monogrammi cent. 30 in poi Via Udine 32. 14565 CC

RADIORIPARAZIONI accurate, qualsiasi apparato eseguisce laboratorio radiotecnico Alberti, Piazza Cavana 5, interno (pianoterra). 3353 CC

SARTA diplomata, esattissima, vestiti 18, mantelli 35. Malcanton 19, secondo, Artico. 36779 CC

SARTA bravissima assume lavoro prezzi miti. Via Toti 14, porta 16. 36760 CC

SARTA confeziona vestiti lire 20, mantelli 40, vesti e pigiama 15. Modelli con prova 5. Indirizzo al Piccolo. 67902 CC

SARTA offresi giornata lire 6. Università 11, porta 9. 14566 CC

SARTA uomo assume lavoro proprio domicilio. Giornata lire 6. Canova 11-V. 68109 CC

SARTA uomo rivolta soprabiti, vestiti lire 40, riparazioni. Foscolo 22, portiere. 68118 CC

SARTA viennese primaria confeziona rimoderna subito mantelli, tailleurs, vestiti, massimo buon gusto. Lavori inerenti pellicerie a prezzi mitissimi. Via Milano 16 porta 8. 68147 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria. Telefono 89-44. 67984 CC

VESTITI uomo, fattura fodere lire 110. tailleurs, mantelli fattura fodere 90. Si garantisce perfetta confezione, taglio modelli. Se il modello non soddisfa se ne eseguisce un altro con stoffa eguale. Massimo D'Azeglio 5. 68267 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMICIAIA soltanto capace, cercasi. Madonnina 11, negozio. 36649 D

A. A. SIGNORINA educata civilmente, anche se non giovane, oppure signora indipendente, presenza, moralità, indole buona, referenze, disposta trasferirsi Milano, eventualmente viaggiare, cercasi quale segretaria, dama compagnia. Offerte Cassetta n. 14625 D Unione Pubblicità. 14625 D

CANTANTI ogni voce, signorine bella figura, disposte viaggiare, inviino offerte cassetta 14550 D Unione Pubblicità. 14550 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Pondares 3. 36747 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Arcata 16, primo. 68227 D

GARZONA 15.enne, parli anche sloveno cercasi per calzature. Dann, Corso Garibaldi 25. 36677 D

GARZONA sarta donna cercasi. Pondares 17, terzo 68161 D

GARZONA pantalonaia cercasi. Via Industria 55 Piccoli. 36696 D

MADRE con figlia, per portineria, pulizia assoluta cercasi. Scrivere Cassetta 14541 D

MEZZA lavorante e garzona, per gilet, cercansi. Canova 14, porta 26. 14548 D

PENSIONATO marito moglie per portineria, cercasi prontamente. Offerte, referenze, cassetta 14544 D Unione Pubblicità. 14544 D

PRATICISSIMA per macchina ajour, cercasi. Piazza dell'Ospedale 8 (ricamificio).

RAGAZZO per negozio ferramentta, onesto, accompagnato, cercasi. Riva Tommaso Gulli 10. 3358 D

RAGAZZO Lift. cercasi. Albergo Diurno, S. Lazzaro 2. 68217 D

SIGNORA, signorina capace dirigere casa signorile lombarda, piccole mansioni ufficio, cercasi. Cassetta 14549 D Unione Pubblicità. 14549 D

SIGNORINA praticante venditrice per negozio chincaglie, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36787 D

SIGNORINA corrispondente perfetta tedesco, italiano pratica lavori ufficio, stenodattilografa, cercasi. Cassetta 14538 D Unione Pubblicità. 14538 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegante, vuota, indipendente, cercasi. Offerte cassetta 14551 E Unione Pubblicità. 14551 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA bellissima, uno due letti, volendo costo, affittasi. Crispi 56, Vidali, primo. 36763 F

A. A. MOBILIATA, volendo due persone, vitto fino, prezzo mite affittasi. Via Milano 25, II, porta 9. 36765 F

A. A. SEMILIBERA, scrupolosa pulizia affittasi. Venti Settembre 49, II, sinistra.

A. CAMERA camerino mobiliati, affittansi distintissimo. Via Udine 10 porta 15.

A. CAMERA mobiliata 2 letti, affittasi. Rittmeyer 15, I, sinistra. 68044 F

A. CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi prezzo mite. Riborgo 19, IV. 68172 F

A. CAMERETTA, cura vestiario, sarto affittasi. Via Milano 2, terzo. 36793 F

A. ELEGANTE, soleggiata, comfort, vitto, cura vestiario affittasi. Indirizzo Piccolo.

A. ELEGANTE, centralissima, vitto, comfort, affittasi. S. Nicolò 13, IV, destra.

A. MATRIMONIALE elegante, cucina, presso persona sola, affittasi distinti soli. Molino grande 42, porta 15. 36723 F

A. MOBILIATA elegante affittasi a distinto stabile presso piccolissima famiglia. Via Sorgente 6 porta 22, paraggi piazza Goldoni. 00047 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto affittasi. S. Francesco 34 mezzanino destra.

A. MOBILIATA bella, soleggiata, conveniente, affittasi. Gatteri 28 porta 10. 68092 F

A. MOBILIATA, lussuosa, ingresso libero affittasi. Toro 1, porta 6. 68258 F

A. MOBILIATA bella, per coniugi o amici Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 68178 F

A. MOBILIATA 1-2 letti, bagno, telefono, uso salotto, eventuale vitto, quasi ingresso libero affittasi. Diaz 10, terzo, porta 20.

CAMERA, volendo vitto, presso piccola famiglia, villetta vicino tram 11, affittasi a impiegato-a, pensionato-a. Cassetta 14537 F Unione Pubblicità. 14537 F

CAMERA bene mobiliata, pulitissima, 1-2 persone affittasi. Ginnastica 33, porta 15.

CAMERA matrimoniale mobiliata, con comodo cucina, affittasi presso persona sola. Via Galleria 12-I destra. 68157 F

CAMERA vuota, cucina, sarta o pensionata, affittasi. Giulia 13-V. 68114 F

CAMERA affittasi. Beccherie 14-III, Gherdol.

CAMERA soleggiata, ariosa, affittasi vicino Caserme. Donadoni 14, p. 10. 68122 F

CAMERA soleggiata, ingresso libero, affittasi persona distinta. Via Madonnina 15, II, 5. 36670 F

CAMERA ingresso libero, scale, persona stabile, affittasi. Crispi 53, terzo, porta 9

CAMERE due, con comodità affittansi. Via Torre bianca 6, II p. 68174 F

CAMERE ingresso libero, indipendente affittansi. Valdirivo 16, Benedetto Trattoria, banco. 14568 F

CAMERETTA davanti, mobiliata o vuota, affittasi. Piccardi 24 A, porta 12. 36753 F

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi a persona distinta. Giustinelli 6, mezzanino. 14560 F

CAMERETTA affittasi prontamente. Istituto 13, secondo. 36766 F

CAMERINI 2, uno I, uno IV affittansi. Via Ginnastica 21, I. 36720 F

CAMERINO arioso affittasi a signorina. Via Istituto 25, porta 10. 36790 F

CAMERINO affittasi. Via Molino a vento n. 36, pt. destra. 36686 F

CAMERINO mobiliato, luce, bagno, sessanta mensili affittasi. Settefontane 2 porta 7.

CAMERINO mobiliato indipendente, affittasi. Via Tesa 3 A-III destra. 69090 F

COMPAGNA stanza cercasi. Rivo 7, o 11

DISTINTA signora abitante villetta prenderebbe pensione bambino, massime cure, educazione. Cassetta 14218 F Unione Pubblicità. 14218 F

INDIPENDENTE, comfort, eventualmente cucina affittasi prontamente. Ricci 1 B, porta 5. 36751 F

INDIPENDENTE bellissima affittasi uno, due signori. Tarabochia cinque, porta venti. 36772 F

LETTO affittasi. Via S. Servolo N. 11, I. 36777 F

LETTO affittasi. Vicolo Ospitale militare 21, pianoterra. 36752 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti, eventualmente due amici. Gatteri 17, secondo. 68078 F

MATRIMONIALE grande, unico subinquilino stabile affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 68252 F

MOBILIATA elegante, volendo vitto, comodità, centralissima, affittasi. Via Udine 3, I, sinistra. 14558 F

MOBILIATA affittasi signore distinto, posizione centro. Piazza Cavana 4, secondo.

MOBILIATA, soleggiata, volendo vitto, affittasi. S. Nicolò 20, terzo. 36771 F

MOBILIATA affittasi, impiegata o insegnante presso distinta famiglia unica subinquilina. Rossetti 15, mezzanino, sinistra.

MOBILIATA, ingresso libero, 1-2 letti affittasi prontamente. S. Anastasio 6, Geronti. 36732 F

MOBILIATA, soleggiata, giardino, luce, 70 mensili affittasi. Via S. Cilino 385. Dietro trattoria Cappuzzera. 36725 F

MOBILIATA presso piccola famiglia affittasi a persona per bene, ambiente tranquillo. Piazza Leonardo da Vinci 4, terzo.

MOBILIATA, vitto, affittasi distinto. Toti 1, porta 7. 68236 F

MOBILIATA, ingresso scale, bellissima vista, affittasi. Salita Promontorio 23, II, sinistra. 68126 F

MOBILIATA bella, soleggiata, indipendente lire 80 mensili. Stuparich 13, terzo. 68169 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, affittasi. Viale Venti Settembre 92, II; pomeriggio. 68176 F

MOBILIATA presso Stazione Centrale affittasi. Ruggero Manna 18 porta 12. 68125 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, affittasi. Corso Vittorio 4-II destra. 68095 F

MOBILIATE due con o senza vitto affittansi. Capuano 8-II. 68128 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Ferriera 45, porta 17. 36775 F

STANZA mobiliata, soleggiata, indipendente affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 36773 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Roma 3, terzo. 36745 F

STANZA mobiliata affittasi. Prezzo conveniente. Piazza Ponterosso 3, V p. 36741 F

STANZA vuota affittasi buone referenze. Solitario 14, terzo. 36684 F

STANZA mobiliata affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 22-I. 68155 F

STANZA vuota affittasi. Rossetti 28, primo porta 7. 36674 F

STANZA in compagnia affittasi, con comodo cucina, sia donna o ragazza, presso vedova, mensili lire 30. Guardiella Brandesia 481, S. Giovanni. 68105 F

STANZE due vuote, comodo cucina, affittansi a distinte. Indirizzo Piccolo. 68153 F

STANZE due e camerino affittansi a distinti. Tiziano 16 porta 5. 68069 F

STANZE due grande anticamera, accessori, uso studio, ambulanza, ingresso scale, affittansi subito. Via Commerciale 2, II, sinistra. 36659 F

STANZETTA mobiliata, pulita, prezzo mite affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra.

STANZETTA mobiliata, presso coniugi affittasi prezzo mite. Tiziano 2, quinto, porta 26. 35712 F

STANZETTA affittasi. Crispi 3, porta 15.

STANZETTA bella, ariosa, moderna e pulita affittasi. Indirizzo Piccolo. 68270 F

I collettivi continuano in IX pagina

42 ATTILIO FRESCURA

Tuttabionda

E allora egli vide, oltre una di quelle finestre, una sottile figura bianca, di cui si poteva appena scorgere il volto, che sembrava purissimo e giovanile. La monaca si mosse un poco, si abbassò, il volto sparì nelle mani.

— Prega... — mormorò il pittore.

Din din faceva la campanella a tratti, ma esilmente, quasi per non turbare quella quiete mistica.

— Guardi, guardi... — disse ancora Sandonà, accennando altrove.

Ognuna di quelle brevi nicchie si popolava silenziosamente. E ognuna di quelle figure bianche piegava i ginocchi e curvava la fronte contro le mani, appoggiate al lettino candido.

— E' la preghiera — spiegò il pittore — che ognuna recita isolatamente, per ritrovare Iddio. Nessuno le scorge: esse non sanno che occhi profani le vedono. Ognuna di loro si piega all'orazione: e si sente sola innanzi al Signore.

Tacque. E tacque anche Gian Maria, rapito da quella potenza così debole e così fragile all'apparenza.

Sì, sì: egli capiva, adesso, quale poteva essere l'amore che vince l'amore. Forse, a notte alta, quando il Demonio, sotto le spoglie di un bel cavaliere vestito di maglie d'acciaio, veniva a popolare la cella nuda di quella monachella orante, per non soggiacere alla tentazione la creatura si levava: via, dal tepore delle coltri. E apriva la porta, perchè il controllo del caso la ponesse al sicuro di se stessa, e perchè il Demonio se ne fuggisse con la sua vergogna, nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. In alto, il Cristo la guardava con i miti occhi che vincevano la millenaria agonia: stendeva le braccia, il Cristo, perchè la tapina vi si rifugiasse, portando a Lui la tentazione che egli stesso aveva vinto nel nome del Padre. Cristo Cristo. Colava il sangue dalla fronte regale; e colava dal costato, e sulle mani e sui piedi trafitti era altro sangue. E ciò è perchè solamente il sangue del Signore può detergere dalle passioni le creature: Ecco: il Maligno stride di lontano e ancora precipita negli inferi, folgorato dalla divina potenza della Trinità. Cristo Cristo: che dona possanza per vincere ogni demoniaca passione, per nettare ogni turpitudine e che fa, della bestia scatenata, una creatura che s'india. Ognuna di quelle pie donne così combatteva. Esse non guardavano un palpito di stelle per trovare Iddio, perchè nel mistero della creazione non c'è che la superbia dell'uomo, il quale mira a comprenderla; nè volevano sapere perchè Iddio era il Cristo, innanzi a cui pregavano; e non leggevano in alto, ma nel loro cuore. Non dicevano: il mio bene e il mio male è Iddio; ma il male è il Demonio, e io sono del Demonio, se non mi levo, se non spalanco la porta perchè se ne fugga, e stridendo s'inabissi negli inferi, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Poi ogni bianca figura fu sommersa nell'ombra.

La campana ebbe uno squillo, solo.

Venivano le voci della notte tra il crepitare del bosco.

Al ritorno tacevano entrambi.

Povere foglie morte, le creature, portate dal vento delle passioni, che si tace solamente se Dio vuole e consente la salvazione col dono della grazia.

Mila Milli (oh, come invecchia la gente attorno a me: anche i denti perlacei — unica bellezza di quel viso desolato — hanno la patina dell'avorio; e il viso non si illumina più) Mila Milli è innanzi a me; e tra di noi è l'ombra di una creatura che per la pietà di un ricordo lontano ella vuol salvare.

Mi dice:

— Non la vedevo da qualche anno. Ma come l'ho veduta, la poveretta... Le gote infossate. Di bello non era rimasto che quel suo regale incedere che l'aveva resa più bella... Anche gli occhi (se ne ricorda, signore?) anche gli occhi erano appannati. Non so come ho trattenute le lacrime, al vederla così ridotta. E non sapevo rendermi conto di avere potuto dire: quanto sei bella, Cecilia... Ruinata quella bellezza che io non ho avuta mai, che nemmeno le ho mai invidiata, accontentandomi di amarla come si ama ciò che avremmo potuto essere, o avere, e che non siamo, e non abbiamo...

Tace, e siccome io non trovo una parola perchè rincrudisca il dolore che mi dà quell'annuncio, prosegue:

— Lei... lei può, forse deve avere una bontà per Cecilia Marchi... — Senza il mio aiuto trova la forza di continuare: — So che ella è qui... E' qui... E non sola... E' caduta molto in basso.

Attendo che ella sollevi gli occhi e mutamente la interrogo.

— Sì... — riprende chinando il capo — Sono... sono una donna... Come potrei?... Mi aiuti, la prego, mi aiuti... — Si è alzata, e cerca di afferrare le mie mani, che io distolgo comprendendo che vorrebbe baciarmele. — Io... io... come potrei andarla a cercare?... Oh, signore, signore...

Sono turbato per quell'ambascia e per quella della povera creatura che, perduta giovinezza e salute, forse non spera più. (So ben io, so ben io cosa voglia dire vivere senza speranza). Ma il mio pensiero corre subito ad un'altra realtà:

— E... proprio io dovrei?... Scusi...

Improvvisamente la mia stessa coscienza mi suggerisce: E perchè non proprio tu? Non ci fu un attimo in cui sperasti da lei la redenzione, con la possibilità di amare finalmente? Non fu nel palmo aperto della tua mano che Cecilia versò il suo pianto più buono? Non fosti attratto dalla sua bellezza? Non subisti il suo fascino? Ed ora che la poveretta è scesa attraverso tutti i passi degradanti della miseria e della dissolutezza, rifiuti di stenderle la mano? Rifiuti di toglierla dall'ambiente malsano dove langue, senza trovare in se stessa forza necessaria per risollevarsi? Chi è ormai senza speranza, è pure senza volontà; Cecilia Marchi ha forse ancora, in fondo al suo animo, desiderio di bene, nostalgia di fede; ma è sola, perchè chi le vive vicino è più in basso di lei. Tu puoi salvarla! Tenta!

— Sta bene — dico bruscamente. — Ci andrò io.

Prorompe un grido. E' riuscita a prendermi una mano e non so svincolarla:

— No, no... — dice — lasci che la ringrazi... Altrimenti, come potrei?... — Adesso parla quasi con volubilità, per la gioia che le dà la possibilità di recare aiuto alla sciagurata amica della sua dolorosa infanzia: — Lei la toglierà di lì... Se bisognerà (forse bisognerà) una casa di salute... Provvederò io, naturalmente... — China il capo — Danaro non mi manca... — Lo risolleva subito: — E le dica che l'ho mandato io... Cioè, che siamo tutti e due, sì, anche lei, che è tanto buono... Creda. il Signore...

— Basta — dico seccamente — Poi, temendo che ella possa sfiorare il mio segreto: — Le sembra che si debbano mettere a frutto le buone azioni?

Qui ti confesso (perchè te ne guardi, se puoi, per la salvezza dell'anima tua; e nonostante quella mia ipocrita protesta) che nella carità io sono sempre stato molto ingiusto e punto disciplinato. C'erano dei poveri, ad esempio, che m'irritavano di prim'acchito e non avrei dato loro un soldo nemmeno per convenienza. Oh, i ricatti dei mendicanti. Sono costoro, per lo più, esibizionisti e importuni; la vera povertà, la miseria vera è pudica e scontrosa, anche se il bisogno la caccia in istrada, all'accattonaggio. (Ho conosciuto un mendico che destava la pietà dei passanti col suo aspetto di Cristo morente, di cui si era foggiato il volto: sembrava che il poveretto fosse lì lì per venir meno, e invece era in preda a una sbornia mattiniera, che per gli strani e diversi aspetti prodotti dall'alcool, gli dava quel viso di uomo sfinito). Io, dunque, ho sempre praticato una carità, dirò così, impressionista, cioè occasionale e disordinata. Gli istituti di beneficenza, poi, mi sono sembrati le galere dei poveri, fabbricate da coloro che vogliono levarsi il disturbo di sbottonarsi il soprabito e allontanare egoisticamente dagli occhi uno spettacolo triste. La carità vera non domanda nulla per sè, nemmeno a Dio; chè, se vuol essere opera meritoria, al merito non deve pens[are]... struggimento, il corteo... nelle mandate dall'os[pedale]... nerali dei benefattori... ta: mille lire perchè s[i]... un letto all'ospedale, per un mezzo busto ne[l]... dei benefattori; ecce[tto]... da, infine, che accomp[agna]... bolo con gentilezza è [...] pia. Il peso conta, ma [...] do. Sia pure raffermo [...] non guasto; chè altrime[nti]... tanto cortesia, e di qu[el]... matore, il quale porge un fiammifero di legno... niosamente insiste ch[e]... l'altro, perchè la fiam[ma]... cipio sa di zolfo. Per... che ti vien fatta, poi, ... nare l'accettazione, pe[r]... nerosità è sentimento meditato mai: (Vedi, ... ciò che accade al mom[ento]... gare una bevuta fra ... quasi per la gara si le[va]... poi la sorte è lasciata... giuocatori sono pieni... per timore di perdere)... alla carità, ti dirò che... commisurata a chi la d[à]... una bimba ti chiede u[n]... pane, dagliélo, ma ag[giungi]... vecchia bambola; e s[e]... gentilezza, che signific[a]... (Co[ntinua])